Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L'anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* - Trieste, Giovedì 3 Novembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2461

Dieci anni di bolscevismo

La città proletaria

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

(*Giulio de Benedetti*) Nel 1922, dopo la guerra, la rivoluzione, il terrore e le epidemie, Mosca era una città tragica: nel 1927 si è trasformata in un immenso villaggio proletario. Non descrivo Mosca, mi limito a raccoglierne qualche aspetto.

* *

Una folla compatta, triste, enorme. Questi volti, dai quali non è scomparsa la sofferenza, mi ricordano le masse tedesche nei più tristi periodi dell'inflazione. Trams, autobus, izwozteic, perfino qualche automobile di piazza. Una città relativamente ordinata, relativamente pulita, ma dove gli uomini hanno dimenticato il sorriso.

Distinzioni di classi? Apparentemente poco sensibili, tutt'al più gradazione tra la povertà dignitosa e la miseria. Tutti gli uomini portano il berretto, quasi tutte le donne il fazzoletto annodato sulla nuca; raramente si scopre qualche timido accenno ad un ritorno all'eleganza occidentale. Anche a Mosca, come dovunque, vi sono i poveri ed i ricchi, ma i ricchi hanno ancora paura ed i poveri sono l'enorme maggioranza; infine vi sono migliaia e migliaia di uomini travolti dalla miseria inumana.

Viaggiatori stranieri di passaggio per la Russia hanno raccontato che per le vie di Mosca vi sono quarantamila bambini abbandonati: gli orfani dei caduti in guerra, dei fucilati, dei morti per fame od epidemie. Per le strade della capitale non ne ho incontrati che un centinaio. Sono personaggi da leggenda queste frotte di bambini fasciati di stracci che hanno perso ogni aspetto umano. Una notte, tornando all'albergo, ne ho trovati una diecina distesi l'uno sull'altro, per riscaldarsi, in una buca. Un ragazzo ha abbandonato il gruppo per chiedermi l'elemosina in nome della collettività. Ho pagato il pedaggio ed ho potuto continuare la mia strada indisturbato.

Mosca è pittoresca, colle sue chiese, i suoi monasteri, i suoi palazzi signorili, ma l'aspetto complessivo della città è quello di un grande e primitivo emporio commerciale. Otto o dieci edifici del stile nuovo, color cenere, colle linee della fabbrica americana, secondo la concezione del teatro futurista, sono insufficenti per mutare le caratteristiche della città. Una stonatura, come quei manifesti che vi perseguono ovunque, colla scritta: «Cosa hai fatto per la patria socialista? Hai sottoscritto al prestito per l'industria o possiedi un libretto della Cassa di risparmio?»

* *

Mosca è povera, la miseria è ancora grande, quasi tutti si sono abituati ad accontentarsi del minimo, ma non è certo una città affamata. Per i prodotti alimentari si ha anzi l'impressione dell'abbondanza. Nelle strade fanno ala a centinaia i venditori di frutta, di pesce, di selvaggina, i negozi sono ben forniti, i prezzi cari, ma non enormi. Per uno straniero, un pranzo, in uno dei tre o quattro ristoranti europei della città, costa cinquanta o sessanta lire, ma in una cooperativa di funzionari il pubblico paga dieci lire una colazione discreta.

Uno spettacolo istruttivo per un europeo è quello dei negozi che vendono prodotti manufatti. La Russia dei Soviets non importa che macchine o materie prime, il suo grande sforzo è quello di creare una grande industria con relativo proletariato. In cinque anni si è progredito, ma basta guardare le vetrine dei negozi per comprendere come si produce: poco, caro e male. Questi manufatti hanno un aspetto primitivo, questi negozi espongono merci adatte ad una città senza pretese, non per la capitale di un grande Impero.

La Russia è affamata di prodotti industriali. La folla fa coda per delle ore innanzi alle Cooperative ed ai negozi statali per comprare una cravatta o due metri di stoffa.

Ho tentato anch'io l'esperienza. Mi sono accodato a questa folla tranquilla, apatica, fatalista ed ho atteso. E' venuto il mio turno ed ho reclamato al commesso di Stato un paio di soprascarpe di gomma. In quel negozio non ne rimanevano che due o tre esemplari adatti tutt'al più ai piedi d'un gigante. La mia fede nei negozi statali è stata duramente scossa. Non mi è rimasta altra consolazione che leggere un manifesto ammonitore: «Operaio, tu devi produrre meglio e di più.»

* *

Ma tutta la vita in Russia non è che una contraddizione. Si è creata la dittatura del proletariato in un paese che ha due milioni di operai e centocinquanta milioni di abitanti. Possedere rimane una grave macchia, ma si invitano gli uomini a risparmiare; le masse sono analfabete, ma alla sera nei clubs operai si insegna loro la danza, l'astronomia e perfino le leggi dell'estetica. Un mondo è stato distrutto e del nuovo non si riesce a creare che dei modelli. L'ordine nelle vie di Mosca è relativamente perfetto, ma il caos è nei cervelli. Le idee sono grandiose, ma utopistiche, i programmi saranno teoricamente perfetti, ma si dimentica che gli uomini hanno passioni, tradizioni, abitudini, egoismi, difetti che nè le leggi severe, nè le stragi della Ce-Ka sono riuscite a distruggere.

Un messaggio di Kemal
Il Gabinetto dimissionario

ANGORA, 2

Il Presidente della Repubblica, Mustafà Kemal pascià, in occasione della sua rielezione a Presidente, ha indirizzato alla nazione un messaggio nel quale riafferma la salda decisione di dedicare la sua esistenza alla prosperità della nazione turca. Kemal pascià ricorda i felici risultati raggiunti nel campo della prosperità nazionale e così continua: «Nella nuova sessione il mio compito principale consisterà nel salvaguardare la tranquillità del paese, l'unità nazionale e il prestigio e la potenza della Repubblica. La base essenziale delle nostre concezioni consiste nel vedere nel vigore e nel rispetto delle leggi i fattori del benessere e della sicurezza.» Il messaggio afferma che il Presidente della Repubblica, che è un semplice cittadino, si servirà con rigore e senza esitazione del supremo potere conferitogli, ricorrendo unicamente all'applicazione di leggi. Egli è fermamente convinto che nell'avvenire, così come nel passato, gli sforzi collettivi porteranno al successo per il benessere della Patria. «Noi — continua Mustafà Kemal pascià — ci sforzeremo di assolvere il grande compito che incombe alla nostra nobile nazione, sempre più onorevole e degna. Una nazione che sa lavorare in ogni eventualità come un solo individuo, è indubbiamente grande e merita un luminoso avvenire».

Ismet pascià, secondo l'usanza, ha presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto. Mustafà Kemal pascià le ha accettate ed ha invitato Ismet pascià a costituire il nuovo Ministero. I membri del precedente Gabinetto conserveranno le loro funzioni fino alla formazione del nuovo Ministero.

I deputati allogeni al Congresso di Sofia
Una dichiarazione di Wilfan

ROMA, 2

A proposito del contegno dei deputati allogeni al Congresso delle minoranze che si è tenuto a Sofia nel mese scorso, e di cui abbiamo dato notizia, l'on. Tinzl ha inviato alla *Tribuna* una precisazione che tende a smentire certe affermazioni contenute nel resoconto di quelle riunioni. A sua volta il deputato allogeno Wilfan tiene a far conoscere quanto è contenuto nel telegramma seguente:

«Critica riportata *Tribuna* 25 corrente, smentita evidenza fatti. Ordine del giorno riunione Sofia commissione minoranze Unione internazionale pro Società Nazioni recava situazione slavi tedeschi Italia. Intervennero anche Eccellenza Giannini, professori Gallavrèsi, Villari. Parte mia accennai unicamente fatti caratterizzanti trattamento slavo come minoranze allogene di fatto. Dichiarazioni mie nonchè colleghi improntate lealtà incondizionata senza riserva, riconosciuta tutti presenti. Viaggio ritorno, sapute false notizie, rivolsimi Belgrado Eccellenza Bodrero chiarendo equivoco. Firmato avv. G. Wilfan».

Il giornale commenta: «Due parole di chiarimento. La *Tribuna* del 13 ottobre u. s. pubblicò in effetto una notizia del suo corrispondente da Sofia, nella quale veniva rilevato il contegno corretto dei deputati Tinzl, Sternbach, Wilfan e Besedniak al Congresso delle minoranze che si teneva allora nella capitale bulgara. La *Tribuna* riprodusse il 15 ottobre successivo un articolo della *Provincia di Bolzano* che suonava fiera critica all'atteggiamento dei deputati stessi al Congresso di Sofia. A spiegare l'equivoco basterà dire che l'articolo della *Provincia di Bolzano* fu ispirato dalle false versioni che del Congresso suddetto offrirono, secondo un metodo ormai tradizionale, alcuni giornali tedeschi.

La polemica sulla questione di Tangeri

Repliche francesi a Tittoni

PARIGI, 2

Bainville nella *Liberté*, commentando la polemica a proposito di Tangeri scrive queste assennate parole:

«Perchè quando si tratta degli italiani, la politica francese si mostra così puntigliosa, così attaccata alla lettera dei trattati, mentre v'è un trattato, quello di Versailles, a cui si lasciano dare tanti colpi? Perchè tanta intransigenza su Tangeri il cui regime è internazionale, allorchè si parla con la Germania di evacuazione e di sacrifici? Il meno che si possa dire è che la diplomazia italiana è incoraggiata alla revisione nelle zone mediterranee dallo spirito revisionale che si osservò per quello che concerne la zona renana».

Il *Matin* dice che la tesi italiana non sembra tener conto nè dei trattati nè dei patti, ed a proposito delle dichiarazioni fatte dal sen. Tittoni alla *Agenzia Stefani*, scrive:

«Nulla vi sarebbe a ridire su quella interpretazione se la Francia avesse rivendicato sia il possesso di Tangeri, sia una modificazione allo statuto di quella zona in suo favore. E' invece la Spagna che ha chiesto dei vantaggi sui quali si sta discutendo. Quando un accordo sarà raggiunto, allora questo sarà sottoposto alla ratifica dell'Italia e dell'Inghilterra. In tal modo la Francia non si arroga nessun nuovo diritto. Essa sottopone cortesemente all'approvazione delle potenze mediterranee il modo col quale pensa di dare soddisfazione ad alcune richieste degli spagnoli. La tesi italiana quindi non si comprende».

L'«Home Libre» scrive: «Il sen. Tittoni passa sotto silenzio la dichiarazione franco-italiana del 28 ottobre 1912, da lui firmata quando era ambasciatore a Parigi e da Poincaré, allora Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri. In quella dichiarazione l'Italia si impegnava di non creare alcun ostacolo ai provvedimenti che la Francia avrebbe adottati per il Marocco, mentre la Francia si assumeva un analogo impegno nei riguardi della Tripolitania. Non si faceva nessuna allusione a Tangeri il cui regime venne fissato un mese più tardi dalla convenzione franco-spagnola del 27 novembre 1912. Mezzi sommari, diplomazia sommaria. L'Italia dovrebbe avere abbastanza la coscienza di essere una grande nazione per tornare a procedimenti più sani».

Il *Journal des Debats* scrive: «E' abbastanza curioso che il signor Tittoni passi sotto silenzio la dichiarazione franco-italiana del 28 ottobre 1912 firmata da lui stesso, che era allora ambasciatore a Parigi, e dal signor Poincaré. Con questa dichiarazione l'Italia s'impegnava a non sollevare alcun ostacolo alle misure che la Francia avrebbe adottato al Marocco. La Francia assumeva un impegno analogo di fronte alla Tripolitania. Non si faceva allusione a Tangeri, il cui regime fu stabilito un mese più tardi con la convenzione franco-spagnola del 27 novembre 1912.»

Dal canto suo l'*Oeuvre* dichiara che il sen. Tittoni parla delle pretese francesi, ma dovrebbe parlare invece delle pretese italiane e spagnole. «Nel caso specifico — aggiunge il giornale — la Francia, come l'Inghilterra, difende l'internazionalità di Tangeri contro la Spagna, spinta, in questo caso, dall'Italia. La Francia sa benissimo che Tangeri non fa parte della zona francese dell'impero sceriffano, ma essendo la principale occupante del Marocco, pensa di avere a Tangeri almeno altrettanti interessi quanto l'Italia. (*Stefani*).

Combattimenti fra tribù in Siria

GERUSALEMME, 2

Il corrispondente da Damasco del giornale *Mokattan* annuncia che si sono aperte le ostilità fra le tribù siriane a cagione delle rivalità dei loro capi. Le autorità francesi hanno offerto inutilmente la loro mediazione. E' stato impegnato un combattimento, in cui vi sarebbero stati 200 morti e feriti, e che non è cessato se non quando i francesi sono intervenuti. Il corrispondente aggiunge che si temono altri conflitti.

I negoziati per il riscatto
dei francesi rapiti al Marocco

PARIGI, 2

I negoziati per il riscatto dei sei prigionieri francesi nel Marocco dissidente sembrano essere entrati in una fase attiva. Il colonnello Ducasse, comandante del territorio di Kasbha-Tadla, che è partito stamane in aeroplano da Kasbha per conferire col residente generale, è tornato a mezzogiorno. Subito dopo il maggiore Trinquer, comandante il circolo di Beni Melal, è partito a sua volta per Kasbha. Il pascià di Beni Melal è stato avvertito che gli emissari della tribù sono giunti a Ksibia, dove avvengono le trattative. La prima domanda fatta dai francesi è stata quella della liberazione delle sorelline Arnaud.

L'inviato speciale del *Journal* a Rabat ha intervistato il residente generale, il quale ha smentito che il ratto di Beni Melal, in cui tra gli altri rimaneva prigioniero suo nipote, era stato premeditato:

«Io non lo credo — ha detto Steeg. — E' difficile sapere quello che è avvenuto. I banditi non hanno fatto confidenze. Tuttavia certa gente che ha visto quello che è accaduto, ha affermato che i banditi non miravano affatto a catturare le vittime fatte prigioniere. Erano in attesa di un «pescecane» ben noto che era andato nei villaggi dissidenti a smerciare una provvigione di tabacco e che si sapeva avere indosso una grossa somma. Il caso volle che mio nipote e il suo amico fossero di passaggio dove era tesa l'imboscata. Il Mailet avrebbe sparato una fucilata contro un uccello; i malandrini risposero con una salve di colpi d'arma da fuoco e circondarono i viandanti. Costoro, stupefatti, non avendo nulla per difendersi, furono costretti a seguire i rapitori. Ecco il fatto brutale quale a me pare stabilito. E' del banditismo come avviene di regola in quelle regioni montagnose

Nella stessa Algeria che noi occupiamo dal 1836, quante fattorie non sono state saccheggiate e quanti coloni hanno dovuto pagare un premio per essere riscattati! In Indocina l'ultimo corriere ci ha appreso l'assassinio di un direttore di officina da parte dei «coolies». Io deploro tutti questi fatti, ma bisogna pure che li citi per non lasciar dare al Marocco un aspetto che non ha.

«La disaventura dello Steeg e del Maillet è dunque banale in sè. I rapinatori apprendevano i nomi delle loro vittime e allora la cosa mutava aspetto. I briganti vanno di tribù in tribù per cercare negoziatori: vedono dei capi reputati e discutono della cessione della loro preda, mentre il pubblico manifesta nervosismo ed impazienza. Dei negoziati sono in corso. Uno dei negoziatori che non sa che quando la Francia ha garantito la sicurezza mantiene la parola, teme ancora di essere tenuto come ostaggio ed esita a venire a Ksibia per trattare. Ma io sono convinto che finirà col venire. Tutte queste trattative preliminari sono lunghe. Molti indigeni cercano di immischiarsi nelle conversazioni per avere una parte dell'ambito premio. Ma io ho piena fiducia che giungeremo a ricuperare le sorelle Arnaud e i prigionieri di Beni Mellal senza che ne risulti un incoraggiamento pericoloso per nuovi atti di banditismo».

I conservatori inglesi sconfitti
nelle elezioni municipali

LONDRA, 2

Gli ultimi risultati delle elezioni municipali che si sono svolte ieri in 330 località dell'Inghilterra e del Paese di Galles, Londra esclusa, danno 97 vittorie labouriste, mentre i conservatori hanno perduto 68 municipi, i liberali 20 e gli indipendenti 9. Si tratta certo di un successo labourista, ma questo non deve far dedurre che se avessero luogo le elezioni generali si avrebbero gli stessi risultati. La costituzione inglese è completamente diversa dalla nostra. Gli interessi che sono in giuoco per le elezioni municipali, non sono più gli stessi quando si tratta di elezioni generali. Si può dire che nelle elezioni comunali sono in giuoco i veri interessi materiali e locali, mentre invece nelle elezioni per la Camera dei Comuni predominano soprattutto le considerazioni di ordine politico.

I reati per fine nazionale
La cancellazione dal casellario giudiziale

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 27 ottobre 1927, n. 1983, il quale stabilisce che nei certificati del casellario giudiziale, anche se richiesti dalle autorità indicate nell'articolo 621 del Codice di procedura penale, non si farà menzione delle decisioni penali per reati commessi non oltre il 4 novembre 1926 per fini nazionali o aventi comunque connessione col fine medesimo, escluso l'omicidio consumato. A tale effetto il presidente del Tribunale sull'istanza dell'interessato, col procedimento indicato nell'art. 625 del Codice di procedura penale, ordinerà che nel casellario giudiziale accanto alla iscrizione delle decisioni suddette sia apposta l'annotazione che il fatto fu commesso per fine nazionale. L'annotazione in caso di sentenza di condanna sarà fatta dopo scontata la pena o la condanna estinta salvo il caso di condanna condizionale. Un certificato integrale, contenente anche le iscrizioni sopraindicate potrà essere rilasciato solo su richiesta del ministro per la Giustizia.

Una relazione del Guardasigilli al Re

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione di S. E. il Guardasigilli a S. M. il Re:

«Sire! Il vasto movimento sociale e politico che ha condotto con l'avvento del Fascismo al riassetto della società italiana, non poteva non andare congiunto ad episodi di violenza determinati dalla passione che animava le squadre fasciste irrompenti nella vita dello Stato per rafforzarne l'autorità e la forza. Se si consideri la grandiosità della rivoluzione Fascista, gli illegalismi che la accompagnarono appaiono assai scarsi di numero e di gravità, perchè i dirigenti del movimento seppero energicamente infrenarli e perchè i gregari furono sempre stretti da vigile disciplina. Ma la stessa necessità di abbattere gli ostacoli che si opponevano alla restaurazione dello Stato, rese inevitabili talvolta azioni violente le quali urtavano nelle disposizioni penali del Codice.

La Rivoluzione Fascista non ha mai interrotta l'attività normale delle funzioni statali, ed anche la giustizia punitiva ha avuto perciò libero il suo corso, pure nei confronti di coloro che servirono la causa fascista ed agirono non mossi da pravità di proposito, ma solamente dall'ardente fede nella restaurazione dell'ordine politico e sociale, anche se talvolta potettero eccedere nei loro atti. Il movente di questi atti non poteva però non essere preso in considerazione quando lo Stato fascista divenne un fatto compiuto, e perciò ritornata gradualmente la tranquillità nella vita politica, provvide con amnistie politiche a stendere il velo dell'oblio sulle azioni individuali determinato da moventi politici nel periodo tormentoso della vigilia.

"Il periodo degli illegalismi chiuso„

«Ampia amnistia fu infatti concessa col r. decreto 22-12-1922, N. 1641 per tutti i reati commessi in occasione o per causa di movimenti politici o determinati da movente politico quando il fatto fosse stato commesso per un fine nazionale immediato o mediato. Ma anche dopo l'avvento del Governo fascista, vi furono alcuni periodi in cui la torbida attività di alcuni lividi oppositori turbò gravemente la tranquillità della vita pubblica. In questi periodi si ebbero ancora alcune reazioni di violenza, per le quali si rese conveniente un nuovo decreto di amnistia in data 31 luglio 1925, N. 1277.

«Questi provvedimenti di amnistia non raggiungono però pienamente lo scopo di cancellare il ricordo di azioni che, se pure formalmente illegali, ebbero nobile fine e talvolta rappresentarono pure una vera necessità. Non ostante l'amnistia, avviene che dei procedimenti penali iniziati e delle condanne subite risulti traccia nei certificati del casellario giudiziale, che per ragioni diverse siano richieste da uno o da altro ufficio pubblico, col risultato di una grave menomazione morale per coloro che non possono essere considerati come colpevoli se furono animati da santo zelo per la causa nazionale. Ora, il periodo degli illegalismi è chiuso per sempre, come dichiarò il Capo del Governo nel suo discorso del 4 novembre 1926. Il Governo fascista ha infatti pienamente restaurato l'autorità dello Stato, alla difesa del quale sono state apprestate dalle leggi fasciste le armi adeguate. Oggi si possono perciò integrare i provvedimenti anteriori con una nuova disposizione, la quale consente agli interessati di evitare che di quei fatti rimanga traccia nei certificati del casellario giudiziale. A tale esigenza provvede lo schema di decreto legge che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra».

Un elenco di opere pubbliche
inaugurate il 30 ottobre

ROMA, 2

Ecco un elenco suppletivo delle opere pubbliche che sono state inaugurate il 30 ottobre nella ricorrenza della Marcia su Roma, in alcune province del Regno.

Provincia di Agrigento - Comune di Realmonte: strada di accesso dall'abitato alla stazione ferroviaria. Comune di Lampedusa: capannone di Cava Spugne. Comune di Porto Empedocle: gru da 4 tonnellate nel porto, opere di sistemazione idraulica del torrente di Favara.

Provincia di Arezzo: Comune di Arezzo: nuova palestra ginnastica. Comune di Montemignaio: nuovo edificio scolastico.

Provincia di Aquila: Comune di Aquila: acquedotto, palazzo delle poste, casa del Littorio, scuola professionale femminile, bosco del Littorio.

Provincia di Benevento: Comune di Benevento: nuova via Lungo Calore Manfredi di Svevia.

Provincia di Cosenza: Comune di Cosenza: palazzo delle poste e telegrafi; edifici scolastici; terzo lotto case popolari; nuova sede dell'ufficio lavori delle FF. SS.; nuova sede del Dopolavoro ferroviario; fabbricato ad uso alloggi del personale delle FF. SS.

Provincia di Livorno: Comune di Livorno: nuovo edificio delle poste e telegrafi; lapide in memoria dei postelegrafonici caduti in guerra.

Problemi allo studio presso i vari Ministeri
Dai contratti di lavoro al credito navale e al rimboschimento

ROMA, 2

All'adunanza del Comitato centrale intersindacale che si terrà domani a Palazzo Vidoni seguirà, sempre nel corso della corrente settimana, la riunione del Comitato di azione corporativa per i prezzi che si svolgerà al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Bottai. La riunione di domani del Comitato centrale intersindacale sarà conclusiva per la soluzione della questione delle funzioni dei Comitati provinciali intersindacali, in rapporto al problema dei prezzi di vendita per i generi di prima necessità.

Il sottosegretario di Stato all'Economia on. Bottai, sulla scorta delle discussioni svoltesi nelle passate adunanze, ha già predisposto un vasto piano organico riguardante sia le competenze da attribuirsi ai Comitati provinciali sia la materia su cui l'azione dei Comitati stessi si svolgerà. Le decisioni che saranno prese domani saranno di notevole interesse, anche perchè permetteranno al Comitato d'azione corporativa di adeguare la sua azione alle deliberazioni che saranno prese.

Questioni sindacali al Gran Consiglio

Il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, che è ritornato stamane da Ginevra, ha avuto in questi giorni vari colloqui col Capo del Governo per concretare la formulazione delle relazioni che saranno lette al Gran Consiglio fascista sugli argomenti di carattere sindacale e corporativo inscritti all'ordine del giorno.

Nei giorni scorsi, presso il Ministero delle Corporazioni, è stata tenuta una adunanza dei capi delle Confederazioni per l'esame delle norme giuridiche riguardanti sia il deposito, sia la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro. Qualche giornale facendo cenno alle discussioni svoltesi nella detta adunanza ha pubblicato informazioni e notizie circa pretese decisioni di massima che sarebbero state adottate che non corrispondono in alcun modo a verità, e che pertanto sono recisamente smentite a fonte autorizzata. In proposito è bene precisare che i capi delle varie Confederazioni, su invito dell'on. Bottai, hanno espresso sull'importante materia il loro giudizio, e che il Ministero sulla base delle discussioni svoltesi sta concretando i necessari studi che non sono ancora compiuti e che formano oggetto di discussione col Ministero della Giustizia. Solo quando tali studi saranno compiuti, e gli scambi di idee col Ministero della Giustizia ultimati, sarà possibile sapere qualche cosa sulle norme che regoleranno la pubblicazione e il deposito dei contratti collettivi di lavoro.

Sempre per informazioni attinte a fonte autorizzata, si può aggiungere che sono del pari arbitrarie le notizie pubblicate circa pretesi intendimenti di riforma dell'art. 54 del regolamento sindacale riguardante le sanzioni contro le inosservanze ai patti collettivi di lavoro.

La sessione del Gran Consiglio sarà importante anche nei riguardi del lavoro legislativo che sarà compiuto dai diversi Ministeri. Dalle discussioni che si svolgeranno nell'importantissima riunione, i vari dicasteri trarranno motivo per la formulazione dei diversi provvedimenti legislativi.

Il Ministero delle Corporazioni ha pertanto predisposto gli studi relativi all'istituzione dell'ufficio di collocamento, studi che possono considerarsi ultimati e pronti per essere sottoposti all'approvazione governativa.

Si assicura parimenti che dopo il Gran Consiglio sarà convocato il Consiglio nazionale delle corporazioni, le cui adunanze rivestiranno particolare importanza e per gli argomenti che saranno trattati e per il fatto che per la prima volta entrerà in funzione il nuovo organismo del Regime.

La navigazione sovvenzionata

A proposito degli attesi nuovi provvedimenti per la marina mercantile la *Tribuna* pubblica alcune considerazioni sull'efficenza della nostra flotta commerciale. Il giornale, osservato che le statistiche rivelano un notevolissimo aumento di tonnellaggio della nostra flotta da commercio, ma esaminando partitamente i veri e principali rami del nostro naviglio mercantile riesce facile constatare che, mentre la marina transatlantica ha effettivamente avuto un aumento notevolissimo e un altro sensibile incremento si è constatato per la marina sovvenzionata, poco o nulla ha potuto fare la marina libera da carico, scrive:

«Dal punto di vista della marina transatlantica è evidente che ultimata la costruzione dei grandi piroscafi da passeggeri ancora sullo scalo, la nostra flotta di questo tipo avrà raggiunto un grado di sviluppo e di progresso adeguato all'entità dei traffici, tenuto conto della contrazione nel flusso emigratorio dipendente dai recenti provvedimenti adottati dal Governo fascista in proposito. Quanto alla marina sovvenzionata, con le convenzioni entrate in vigore nel gennaio del 1926 venne stabilito un programma di rinnovamento del materiale per oltre 180 mila tonn. e per far fronte a spese inerenti il Governo autorizzò e venne stipulato un mutuo con il «consorzio per le opere di pubblica utilità. E' da notare però che i fondi ottenuti mediante tale operazione di mutuo non sono sufficienti per completare tutto il programma del rinnovamento del naviglio sovvenzionato, e quindi oltre alla revisione delle sovvenzioni per un più equo riconoscimento degli oneri che deve sopportare, la marina sovvenzionata attende la possibilità del credito navale per assolvere completamente il suo compito.

La marina libera da carico

«Giova ricordare che in questo ramo di attività della nostra marina mercantile, e cioè della marina sovvenzionata, sono oggi comprese non solo le comunicazioni di carattere locale e quelle di carattere coloniale, ma anche tutte le linee di espansione commerciale e di equilibrio politico che assicurano la frequenza della bandiera italiana non solo nei porti del Mediterraneo, nelle Indie e nell'Estremo Oriente, ma anche intorno all'Africa, in Australia e lungo le coste del Pacifico attraverso il canale del Panama.

«Per ciò che riguarda infine la marina libera da carico, è da notare che essa rappresenta il ramo della nostra attività marinara che almeno finora ha fallito. Le ragioni di questo mancato progresso vanno ricercate non soltanto nella crisi mondiale dei noli, ma anche nelle particolari condizioni in cui la marina libera da carico è venuta a trovarsi prima di qualsiasi aiuto da parte dello Stato, e colpita dagli oneri fiscali nella stessa misura di altri rami di attività marittime certamente più efficenti e più redditizie. Questa marina da carico, che è la meno conosciuta per le sue funzioni più modeste in paragone delle altre, rappresenta invece un coefficente tutt'altro che disprezzabile dell'economia nazionale. D'altra parte, mancando la possibilità di altri redditi e di conseguente reimpiego di capitale, il materiale di questa marina da carico è andato invecchiando e l'alto livello di età delle navi che la compongono si ripercuote sull'età media del nostro tonnellaggio mercantile complessivo, svalutando quindi in parte la completa efficienza della nostra marina mercantile in confronto alla posizione raggiunta dalle concorrenti. Anche la marina libera da carico, quindi, per mettersi alla pari con gli altri due rami della flotta commerciale, ha necessità di giovarsi del credito navale.

Come funzionerà il credito navale

Circa il metodo atto a facilitare il credito navale, la *Tribuna*, dopo aver ricordato quanto si fa all'estero, dove grandi somme sono state messe a disposizione degli armatori a lievissimo interesse per dare incremento alle costruzioni navali, osserva:

In Italia il problema del credito navale, studiato da oltre un ventennio, sta oggi per avviarsi a concreta soluzione, grazie al Governo fascista Se, come abbiamo ragione di ritenere, le nostre informazioni sono esatte, la soluzione che il problema riceverà dal punto di vista giuridico è già stata pienamente raggiunta, e più precisamente può dirsi prossima la pubblicazione di un decreto legge che modifica le disposizioni del Codice di commercio, nel senso che l'attuale pegno navale acquista tutti i caratteri di un'ipoteca navale del tutto eguale dal punto di vista giuridico all'ipoteca immobiliare (case, terreni). Per raggiungere lo scopo ultimo che si propone il credito navale, è ovvio che nella graduatoria dei crediti privilegiati sulla nave, l'ipoteca navale, che dà l'origine al credito navale, dovrà avere una precedenza tale da costituire una vera ed effettiva garanzia per il capitale mutuato

Quanto poi alla parte tecnica della soluzione che l'Italia darà al problema del credito navale, e cioè, al metodo esecutivo del credito stesso, è chiaro che l'interesse delle somme mutuate dovrà essere il minimo possibile e che lo ammortizzamento dei mutui dovrà essere scaglionato lungo il periodo normale di vita efficente di una nave mercantile, e cioè, all'incirca un ventennio. Per ciò che riguarda la percentuale del credito in rapporto al valore della nave, essa non dovrebbe essere inferiore al 70 o al 65 per cento analogamente a quanto si pratica all'estero. Si tratta poi, per risolvere il lato tecnico del problema, di esaminare attentamente e sotto tutti punti di vista se sia più conveniente creare un apposito 'istituto per il credito navale», oppure se le operazioni di credito navale possano essere esercitate da tutti quegli istituti di credito ordinario i quali ottengano una regolare autorizzazione in deroga al loro statuto.»

La circolare di Mussolini sui boschi

L'*Agenzia di Roma* rileva che la circolare inviata dal Primo Ministro per il rimboschimento costituisca una prima applicazione pratica dei principi della nuova politica del rimboschimento enunciata nel recente discorso del Duce agli agricoltori in occasione della mostra nazionale del grano di Roma. Dalle affermazioni della necessità di una politica forestale e razionale intensiva come il complemento essenziale della politica agraria, si passa rapidamente alle realizzazioni. La circolare di Mussolini che invita i prefetti a provvedere perchè le amministrazioni provinciali e i podestà inizino con metodo l'arboramento delle strade provinciali e comunali secondo un sistema già seguito con buon risultato in Francia e in Germania, perchè si coprano di alberi le proprietà comunali ora abbandonate, pone un pratico principio di collaborazione nazionale alla politica statale del rimboschimento, che giustamente viene oggi considerata come un elemento di immediata importanza per lo sviluppo economico nazionale. Il rimboschimento ha infatti una triplice funzione: regolamento delle condizioni meteorologiche, disciplina delle acque ai fini difensivi degli abitati e ai fini produttivi dell'agricoltura, e rifornimento di legname, ossia di una materia prima e di un combustibile di larghissimo consumo nazionale, che costituiscono ancora una causa di importazione per valore di centinaia di milioni all'anno.

L'*Agenzia di Roma* osserva che mentre il Governo provvederà, d'accordo con gli organi competenti, ad affrontare il generale problema del rimboschimento, la circolare di Mussolini viene intanto a creare una nuova e produttiva gara fra Comuni e province per le alberature, nella quale potranno essere assai utilmente impiegate le iniziative e le ambizioni dei podestà e dei gruppi rionali del Partito fascista, ancora una volta richiamati alle occupazioni produttive della regione. Dare alberi alle strade cittadine e campagnole dell'Italia, deve oggi diventare un compito di tutti gli enti amministrativi nazionali. E non v'è dubbio che le iniziative prese in questo campo, collettivamente e con metodo, potranno presto risolversi in nuove e poderose realizzazioni a vantaggio dell'economia italiana.

Le nozze Aosta-Orleans
Arrivo di ospiti principeschi a Napoli

NAPOLI, 2

Fervono i preparativi per le nozze principesche. Nel pomeriggio sono giunti a Napoli il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi. Gli augusti Principi sono stati ricevuti dal Duca delle Puglie e dalla rappresentanza del Senato. Domani giungerà il Principe Umberto insieme al Duca di Genova. Il Principe si tratterrà a Napoli una quindicina di giorni nel più stretto incognito anche per il recente lutto di Corte. Col Duca di Genova saranno qui la Principessa Adelaide, il Duca di Bergamo, il Duca di Pistoia. Tutti prenderanno alloggio all'«Hotel Excelsior». Domattina, alle ore 9, giungerà a Napoli a bordo della corazzata «Principe Alfonso», il Re di Spagna, che sarà accolto con tutti gli onori di rito.

Mentre si attende il Re di Spagna

Nel gabinetto dell'Alto Commissario ha avuto luogo stamane l'annunciata riunione, alla quale hanno partecipato il conte di Sant'Elia maestro delle cerimonie di Casa Reale e il marchese Talamo, il comm. Bieci funzionari del Ministero degli Esteri, nonchè il comm. Innocenti, segretario particolare dell'Alto Commissario. Si sono presi definitivi accordi per il cerimoniale. L'appartamento che occuperà il Re di Spagna all'Excelsior sarà al primo piano. La camera da letto è stile Luigi XV di raro buon gusto. La stanza da pranzo è a stile '400 e uno dei saloni a stile Luigi XVI.

Sono già arrivate a Napoli le arciduchesse Immacolata e Margherita di Austria accompagnate dalla principessa di Ratibor e dalla duchessa di Fortiran. Si nota intanto l'affluire a Napoli dei più bei nomi dell'aristocrazia italiana: don Prospero Colonna, il conte e la contessa Dentice, donna Maria Grazioli Lanti, il principe di Gangi, il marchese Carrega, la duchessa Sforza Cesarini, la marchesa della Valle, la contessa Buonaccorsi, la duchessa di Sermoneta, la baronessa Ayroldi, il conte e la contessa Bastogi-Costa, il marchese e la marchesa Gondi ed altri.

Domani nella Reggia di Capodimonte avrà luogo una colazione di 50 coperti, alla quale parteciperanno il Re di Spagna e tutti i principi presenti a Napoli. Alle 20 poi avrà luogo il pranzo di 76 coperti nella sala di Ercole al Palazzo Reale di Napoli. Le mense e il «buffet» saranno decorati con dalie e rose e alle 22 verranno aperti agli invitati i saloni che sono 7, compresi tra quella parte dell'appartamento di rappresentanza che va dallo scalone principale al salone degli ambasciatori. I Principi reali entreranno alle 22.30. Per gli sposi e gli augusti invitati, cioè 58 persone, il «buffet» è stato preparato in una sala riservata.

I doni di Roma e dell'Aeronautica

Subito dopo gli sponsali, la Principessa Anna delle Puglie donerà le bomboniere in vetro di Murano, e seguita da 20 camerieri recanti vassoi procederà alla rituale distribuzione dei confetti. Le bomboniere sono state riempite di confetti dalle suore elisabettine e da suor Carolina.

E' arrivato il ministro delle Colonie on. Federzoni che funzionerà da notaio della Corona, mentre da ufficiale dello stato civile funzionerà il sen. Tittoni Presidente del Senato.

Il generale De Pinedo ha oggi consegnato agli augusti fidanzati, un dono degli ufficiali della R. Aeronautica, accompagnato da una lettera di omaggio e di augurio del sottosegretario di Stato on. Balbo.

Alle ore 12.30 il Governatore di Roma principe Spada-Potenziani assieme alla figliuola donna Myriam è partito per Napoli. Il governatore porta il dono di Roma alla sposa, consistente in una opera d'arte dovuta allo scalpello del defunto scultore ed ex sindaco di Roma comm. Adolfo Apolloni. E' una allegoria rappresentante il Tevere che si slancia dalla sorgente al mare seguito dai suoi affluenti.

L'atto di nascita del figlio
dei Principi d'Assia

ROMA, 2

L'atto di nascita del figlio dei Principi di Assia è stato redatto questa mattina alle ore 10, nella palazzina del Principe d'Assia a Villa Savoia. Sono intervenuti, il Governatore principe Spada Potenziani, il segretario generale Delli Santi ed il barone Mazzolani, capo di gabinetto, assistiti dal direttore dell'ufficio di Stato civile ed anagrafe, Avallone. Era anche presente il conte Solaro del Borgo.

Dopo la cerimonia, il Principe d'Assia ha offerto al Governatore una fotografia della Principessa Mafalda in cornice d'argento con dedica. Il Principe d'Assia ha consegnato inoltre al Governatore una somma di denaro da destinarsi a una donna di povera condizione che abbia partorito il giorno stesso in cui la Principessa Mafalda ha dato alla luce il suo secondo genito.

Il Re a Roma

ROMA, 2

Questa sera alle 19.30 è giunto S. M. il Re.

Un milione di italiani in Francia

ROMA, 2

Il censimento francese del 1923 non divise gli stranieri residenti in Francia secondo le singole nazionalità, tuttavia da calcoli approssimativi si è potuto stabilire che il numero degli italiani residenti nel territorio francese ascende a circa un milione.

In relazione alla dislocazione degli italiani si hanno i seguenti dati: 120.000 nella sola Parigi occupati nelle industrie e nei commerci; 60.000 nel lionese e altrettanti nei dipartimenti limitrofi in maggioranza impiegati e operai; 90.000 nella Savoia di cui 3000 proprietari e commercianti, gli altri operai; 65.000 nei bacini minerari di Briey e Nancy; oltre 70.000 nell'Alsazia-Lorena; 8000 lungo l'Oceano; 60.000 nella regione del sud-ovest dove si è verificata in questi ultimi anni una intensissima immigrazione agevolata da provvide misure governative: vi predominano i braccianti, gli edili, gli agricoltori, i muratori, i cuochi, i camerieri, i maîtres d'hôtel, ai quali l'industria alberghiera francese deve in gran parte la sua prosperità, pochi ma eletti i professionisti, moltissimi i sarti, i parrucchieri, i musicanti ecc. ecc.

Oggi: S. Malachia vescovo; domani: S. Carlo Borromeo. Leva il sole alle 6.46; tramonta alle 16.50

I Caduti in guerra e quelli per la Causa fascista
commemorati solennemente in tutta Italia

La cerimonia al Verano

ROMA, 2

In occasione della ricorrenza del giorno dei morti, ha avuto luogo al Verano la commemorazione dei Caduti per la Patria. Alla cerimonia sono intervenuti il gen. Pizzari comandante interinale della Divisione di Roma, S. E. Besnard ambasciatore di Francia presso il Quirinale con gli addetti militare e navale, il gen. De Angelis della Milizia, una rappresentanza di ufficiali di tutti i corpi e reparti del presidio di Roma, una compagnia d'onore del primo Reggimento granatieri, una musica, una rappresentanza di truppe armate delle varie armi e dei metropolitani.

Intorno al monumento ai Caduti era stato improvvisato un altare da campo, presso il quale prestavano servizio 4 militari armati, uno di fanteria, uno di cavalleria, uno di artiglieria e uno del genio. Sul monumento ai Caduti è stata posta una corona di alloro con bacche dorate, recante i nastri tricolori con la scritta: «Il presidio di Roma ai Caduti italiani e alleati della grande guerra», e una corona di fiori con nastri dai colori francesi ed italiani recante la scritta: «L'Ambasciata di Francia ai Caduti francesi ed italiani».

E' stata celebrata una Messa bassa dal cappellano dell'ospedale militare di Roma, monsignor Acernese, il quale ha benedetto le tombe dei Caduti. Durante tutta la cerimonia ha suonato la musica presidiaria, che in ultimo ha intonato l'Inno del Piave.

Austera cerimonia a Fiume

FIUME, 2

S. E. l'ammiraglio Genta e il comandante del porto col. Bisconti, accompagnati da tutte le autorità portuali, hanno deposto ieri sulla fossa dei marinai morti in Fiume, dall'armistizio ad oggi, una corona di lauro per onorare degnamente la loro memoria. La cerimonia si è svolta in forma semplice ed austera. Nessun discorso. Dopo la deposizione delle corone i tumuli dei marinai caduti per la causa sono stati benedetti.

Solenne cerimonia a Torino

TORINO, 2

Stamane al Cimitero monumentale, dopo la solenne messa di requiem per tutti i defunti, officiata da S. E. il cardinale Gamba, nel recinto dei Caduti in guerra, dei Caduti fascisti, dinanzi alla grande croce presso la quale erano state esposte corone di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Municipio e di enti e sodalizi patriottici fascisti e combattenti, nonchè degli ufficiali del presidio, alla presenza di tutte le autorità civili e militari e fasciste e di numerose rappresentanze, è stata celebrata dal cappellano del presidio militare una solenne messa in memoria dei Caduti per la Patria in guerra e per la causa della Rivoluzione fascista.

Dopo la messa il cardinale Gamba ha impartito la benedizione ai tumuli, quindi al suono della canzone del Piave, fra la generale commozione, i vari reparti di truppa presenti alla mesta cerimonia sono sfilati davanti alla croce. Un corteo si è poi recato dinanzi alla tomba dei Caduti fascisti, ove recentemente è stata pure trasportata la salma del maresciallo dei carabinieri Dorè, assassinato in una imboscata dei comunisti, durante l'occupazione delle fabbriche nel 1920.

I Caduti commemorati ad Ancona

ANCONA, 2

Quest'oggi le autorità cittadine, fra le quali il Prefetto, il Podestà, il segretario federale fascista, il segretario dei sindacati, il gen. comandante la Divisione con il rappresentante delle varie armi del presidio, Milizia volontaria, Milizia ferroviaria, presidente della Deputazione provinciale, questore con funzionari, carabinieri, nonchè un folto stuolo di cittadini si sono recati in mesto corteo al Cimitero a rendere omaggio di fiori e di riconoscenza ai Caduti per la Patria, alle vittime innocenti dei bombardamenti nemici e ai martiri del Fascismo.

— Notizie di altre cerimonie giungono da tutte le città, ove i Caduti in guerra e quelli fascisti sono stati ricordati e commemorati con larga partecipazione di autorità e cittadini.

Il naufragio del "Mafalda,,
Le vittime sono 304

RIO DE JANEIRO, 2

Secondo le ultime comunicazioni autentiche delle 1264 persone che si trovavano a bordo del piroscafo «Principessa Mafalda» al momento del naufragio, 960 sono state salvate e 304 sono perite. Sono stati salvati la metà dei passeggeri di prima classe, i due terzi di quelli della seconda classe e i tre quarti dei passeggeri di terza classe. L'equipaggio era composto di 27 ufficiali e di 267 marittimi e personale di servizio. Di essi sono periti 8 ufficiali, fra i quali il comandante capitano Guli è 22 marittimi. (*Stefani*).

L'ottavo elenco dei salvati

ROMA, 2

L'*Agenzia Stefani* comunica l'ottavo elenco delle persone che, per le notizie finora ricevute, risultano salvate dal naufragio del «Principessa Mafalda»:

Passeggeri di II classe: Bulgarini Else, Ingeliandi Germaine in Bardi, Anfossi Antonio, Semino Giobatta, Samarin Fernanda.

Passeggeri di III classe: Bulgarini Luigi, Rodolfi Rosa nata Crespi, Vlassich Francesco, Suanni Giuseppe, Schiavi Alessandro, Lendaro Giovanni Revello, Chione Giuseppe, Barale Dalmazzo, Harb (Okalil) Kaltoun, Maggi Luigia (o Maria), Rinaldo (o Rinardo) Iconio, Mecozzi (o Recozzi) Giuseppe, Adami Isidoro (o Filippo), Bartishdz (o Varood) Francesco, Kalajio Antonio, Ratto Andrea, Ratto Maria, Daghero Giuseppe di Felice, Daghero Maria di Felice, Iori Dino, Pasqualin in Paparemo Rosina, Ossi Errico, Magrini Ciro, Motedellini Rosa, Mondellini (o Mondalaci) Vittoria, Biglione Carlo (o Giovanni), Tiesutta (o Gniesutta) Luigi, Campani Sscarpelli Giuditta, Bernini Rosa (o Maria), Ibrahin Alì, Prahin Ghabib, Mohamed Suleiman, Roitegni Occos, Cellin Angelo, Panetti Giovanni, Mecozzi Luigi, Rupolo Giselda, Ibrahim Mohamed, Isa El Yussuf, Pellegrini Luigi, Zerias Giovanni, Ruggeri Emma, Ledsma Jaime, Muratero Leandro.

Equipaggio: Musetti Mario Silvio, salsiere; Hanesi Ernestina, cameriera; Giordano Giovanni, cameriere; Macchiavello Mentorino, ingrassatore; Buonanno Salvatore, marinaio; Zampigli Arildo (o Giovanni) garzone cucina; Scotto Antonio (o Attilio), marinaio; Tarantino (o Trentino) Gennaro, capoguardia; Tornato Giulio (o Torne Giovanni) cameriere; Celle Alessio (o Antonio), garzone; Guliano Roberto (o Ubbeano Giuseppe) garzone; Eccardo Mario (o Pietro) garzone; Barasso (o Borosso) Augusto (o Agostino), secondo cameriere.

Un veliero affondato
Dieci persone annegate

BERLINO, 2

Nelle vicinanze di Danzica è affondato un veliero durante una tempesta. Dieci persone sono annegate.

Curioso incidente di aviazione
Un aeroplano contro una locomotiva

PARIGI, 2

Un dispaccio da New York alla *Chicago Tribune*, edizione parigina, riferisce un incidente molto bizzarro di aviazione. Un aeroplano postale perdutosi nella nebbia ha urtato contro la locomotiva di un treno in corsa. L'aeroplano è rimasto schiacciato mentre per un caso straordinario il pilota è uscito illeso.

L'O. N. B. e l'istruzione professionale

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* dice che la presidenza dell'O. N. B. ha inviato a tutti i comitati provinciali una circolare facendo rilevare come secondo le disposizioni contenute nel regolamento tecnico disciplinare per l'esecuzione della legge 3 aprile 1926 l'Opera nazionale deve preoccuparsi di dare ai giovani una preparazione teorico-professionale.

A tale scopo è stato fatto invito a tutti i comitati provinciali e comunali, tenute presenti le particolari condizioni locali, di adottare provvedimenti per l'istituzione di scuole di arti e mestieri ad uso dei propri iscritti e di favorire l'istruzione professionale prendendo accordi con le eventuali istituzioni già esistenti.

Villaggio assaltato da briganti
3 contadini uccisi e molti feriti

BERLINO, 2

La *Vossische Zeitung* ha da Varsavia che il villaggio polacco di Gudenic è stato la notte scorsa teatro di un drammatico incontro fra banditi e popolazione. Una banda di cinque briganti assalì la casa di un ricco possidente. In aiuto di quest'ultimo accorsero i contadini. Durante la feroce lotta che ne seguì tre di essi rimasero uccisi e 5 gravemente feriti. Parecchi sono i feriti leggeri. I banditi invece poterono fuggire col bottino di denaro senza essere riconosciuti.

L'inizio a Parigi del processo
contro i 22 banditi polacchi

PARIGI, 2

Quale spettacolo stupefacente offre l'aula della Corte d'Assise! La gabbia degli accusati si allunga smisuratamente su tutta la larghezza del pretorio. Per raggiungere tali proporzioni si è dovuto sacrificare la tribuna della stampa giudiziaria. Solidamente inquadrati da guardie repubblicane, dalla statura imponente, i banditi polacchi, con le mani incatenate, hanno preso i posti loro assegnati. Dovevano essere 22, ma non sono che 19, perchè tre di essi dovranno comparire in un altro processo.

Viviamo in un'epoca sprovvista di qualsiasi romanticismo ed in cui i più temibili malfattori si danno, per meglio riuscire nel loro intento, una fisionomia pacifica. Ma i banditi polacchi che devono esser giudicati dalla giuria parigina hanno veramente la fisionomia della loro sinistra vocazione. Spaventose faccie di banditi dediti a tutti i vizi, maschere sghignazzanti bestialmente, barbe incolte di satiri: appaiono dei delinquenti nati. Tra essi vi è una donna: l'amante del capobanda. E' vestita di un abito nero con un cappello verde. Si nasconde accuratamente il viso fino al momento in cui per rispondere all'interrogatorio deve scoprirsi. Si vede allora la faccia di una megera dai lineamenti duri, dalla bocca piena d'odio. Il suo amico, con gli occhi sfuggenti e la fronte ostinata, dà un'impressione di forza concentrata e di ipocrisia sociale, malgrado il suo corpo fragile di tubercolotico.

Uno dei suoi luogotenenti, dalla barba di profeta, richiama spesso lo sguardo dei testimoni numerosi alla cui vista è apparso col revolver in pugno. I testimoni, venuti da tutte le regioni della Francia, riempiono l'aula. Vi sono fra essi dei contadini, dei gendarmi, delle guardie campestri. Data la lunghezza dei dibattiti, al presidente è stato unito un aggiunto. Vi sono quattro giurati supplementari. Per le funzioni di interprete si è fatto venire un poeta polacco: Horienko, presidente della Società di protezione dei prigionieri polacchi in Francia. La seduta odierna è stata quasi tutta occupata dalla lettura dell'atto d'accusa.

Emozionante processo a Breslavia
contro un presunto uxoricida

BERLINO, 2

A Breslavia si è iniziato oggi, davanti a quella Corte d'Assise, il processo contro il consigliere di Stato von Eydebran, accusato di aver ucciso la moglie, che apparteneva ad una nobile famiglia slesiana. Un anno fa la signora fu trovata uccisa nella sua stanza da letto. La morte era dovuta ad un colpo di rivoltella sparatole al capo. Il marito negò di aver commesso il delitto ed affermò trattarsi di suicidio. Sono stati citati 50 testimoni. A carico dell'imputato non esistono prove, ma soltanto indizi.

L'arresto d'un impiegato infedele
che rubò 350 mila dinari

ZAGABRIA, 2

Una settimana fa fuggì da Zagabria certo Roberto Blazic, assieme alla moglie, dopo aver rubato circa 350.000 dinari di una società di assicurazioni presso la quale era impiegato. Il Blazic doveva portare il denaro a una Banca ma non tornò più all'ufficio. Le ricerche fatte a Zagabria rimasero infruttuose e dalla donna presso la quale i due coniugi alloggiavano non si seppe altro che il Blazic aveva lasciato un biglietto in cui era detto che sotto il guanciale nella sua stanza da letto essa avrebbe trovato 10.000 dinari, con i quali la pregava di pagare i suoi debiti.

Il Blazic era un goriziano, cittadino italiano. Le autorità jugoslave ritennero che l'impiegato si fosse rifugiato in Italia, percui gli agenti ottennero il permesso di inseguire i fuggitivi. Le ricerche a Fiume, Abbazia, Laurana e in altre località, diedero tracce dei due coniugi che da Fiume si recarono ad Abbazia da dove con un tassametro si recarono a Trieste e quindi a Gorizia. Il Blazic ebbe la previdenza di cambiare nome e di farsi iscrivere nei registri degli alberghi con quello di Roberto Blau. La donna, però commise la sciocchezza di servirsi del suo nome di ragazza, Rezika Zivkovic. Così fu scoperto il loro nascondiglio.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: il ciclone nordico continuando nel suo moto verso oriente si è dileguato verso il nord-est della Russia ed un nuovo anticiclone è avanzato sulla Scandinavia, da occidente. Tutta l'Europa è pertanto sotto regime di alta pressione con tre nuclei (773), centro Scandinavia (775), Francia (775), Austria. Un'area di minimo (751) si affaccia a nord-ovest della Scozia. Probabilità: la persistenza del regime anticiclonico, che si è allontanato rafforzando nelle ultime 24 ore, assicura il perdurare del tempo generalmente bello con venti deboli, in prevalenza settentrionali, qualche nebbia in pianura e nelle vallate. Temperatura in diminuzione sulle regioni meridionali, pressochè stazionario sul rimanente. Mare Jonio alquanto mosso.

Rimproverata dal fidanzato si uccide
gettandosi dalla finestra

POLA, 2

Oggi nel pomeriggio si svolsero i funerali della giovanetta Eleonora Cherstincich di 19 anni che cessò di vivere in seguito a gravi ferite riportate precipitando dal secondo piano della casa n. 240 di via Cappellini. I funerali riuscirono commoventi. La triste fine della Cherstincich, che in un primo tempo sembrò involontaria, dall'esito delle ulteriori indagini risulta invece dovuta a suicidio. L'altra sera la giovane fu vista dal fidanzato, un sott'ufficiale della R. Marina, parlare con un giovanotto. Redarguita si accorò sino a decidere di uccidersi. Rincasata disse alla madre, che aveva notata la sua eccitazione: «Addio mamma, mi uccido». Rinchiusasi, poi nella stanza da letto, spalancò la finestra e si gettò nel vuoto.

Il successo del "Werther,,
al Ciscutti di Pola

POLA, 2

Un successo entusiastico ottenne questa sera al teatro Ciscutti il «Werther» di Massenet, eseguito dagli artisti del Politeama di Trieste. Un'enorme folla gremì il teatro ed applaudì anche a scena aperta, nei punti più salienti dell'opera. Il protagonista tenore Weselowski fu particolarmente festeggiato e con lui la Roggero, il Lussardi e gli altri. L'orchestra del sindacato triestino impressionò per la sua magnifica fusione. Il maestro Podestà ha saputo ottenere dall'orchestra il massimo rendimento dirigendo con sicura mano. Artisti e maestro furono più volte chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Un carretto investito da un'auto
Madre e figlio feriti

UDINE, 2

Ieri notte sulla strada di S. Quirino è avvenuto un grave incidente automobilistico. Certa Maria Frisan in Moro e il figlio Luigi di 34 anni da San Leonardo, rincasavano con un carretto allorchè, ad una svolta della strada il veicolo fu investito in pieno da un automobile che proseguì la corsa. I due Frison, entrambi feriti, furono accompagnati più tardi all'ospedale di Aviano, ove il Luigi fu accolto con prognosi riservata.

Cade dalla motocicletta
e si frattura il cranio

UDINE, 2

All'ospedale di Pordenone fu ieri accolto il giovane Silvio De Pianta, di 19 anni, il quale per uno scarto della macchina, mentre correva in motocicletta, cadde e riportò la frattura del cranio. Fu giudicato con prognosi riservata.

Un incendio in un essicatoio di tabacchi

GORIZIA, 2

Ieri, per cause non ancora accertate, nell'essiccatoio tabacchi, di proprietà dell'amministrazione Tullio di Aquileia, si manifestò in una cella un violento incendio che distrusse in breve una rilevante quantità di foglie di tabacco. Dell'incendio s'accorse l'assistente Contin, che, con l'aiuto di volonterosi, riuscì a localizzare il fuoco, il quale minacciava di estendersi alle altre celle. Il danno sofferto dall'amministrazione ascende a 23.000 lire.

La formazione della squadra austriaca
che disputerà il match contro l'Italia

VIENNA, 2

Appena oggi la Federazione austriaca di calcio ha scelto la squadra rappresentativa che disputerà domenica il match per la Coppa d'Europa contro l'Italia, nel Littoriale di Bologna. Il ritardo nella nomina dei giuocatori è dovuto al fatto che il commissario tecnico Ugo Meisl ha voluto attendere il risultato dei matches svoltisi domenica a Vienna e il ritorno dell' Admira da Budapest, per tener conto dell'efficienza dei singoli elementi dopo la disputa degli incontri di campionato.

Ecco la formazione della squadra austriaca: Franzo (Admira); Rainer (Vienna) e Blum (Vienna); Klima (Admira), Bielek (W. A. C.), Schott (Admira); Siegl (Admira), Runge (Admira), Gschweidl (Vienna), Walzhofer (W. A. C.), Vessely (Rapid).

L'«undici» azzurro

Il commissario unico per la formazione della squadra nazionale di calcio, cav. Rangone, comunica: «La squadra nazionale italiana che domenica 6 corr. si incontrerà al littoriale di Bologna con la rappresentativa austriaca, scenderà in campo in questa formazione: De Prà; Calligaris, Zanello; Genovesi, Bernardini, Pietribono; Munerati, Baloncieri, Libonatti, Cevenini e Levratto. I giuocatori predetti dovranno trovarsi venerdì 4 corr., alle 12, a Forlì (Hotel Maxim), per un leggero galoppo di allenamento.

Una partita di propaganda di rugby
giuocata al Velodromo di Milano

MILANO, 2

Un pubblico composto di sportivi ed anche di curiosi ha assistito oggi al Velodromo del Sempione ad una partita di propaganda di rugby fra la squadra francese e il nostro team che sebbene alle sue prime armi si afferma degnamente. A Milano, come ieri a Bologna, i quindici italiani giuocarono con decisione, con audacia ed anche con abilità. Ieri la Francia segnava 27 punti contro 18; oggi la Francia ha nuovamente vinto com'era previsto, ma di fronte ai suoi 46 punti 37 ne registrò l'Italia. Giornata di ottima propaganda, se si tien conto dell'interessamento e degli applausi del pubblico alle fasi più emozionanti della partita. Si è constatato che il giuoco riunisce tutti gli sport atletici, corsa veloce, lotta, pugilato, ma esige anche prontezza di intuizione e di iniziativa.

La "Sei giorni,, di Berlino
avrà inizio stasera

BERLINO, 2

Domani sera al palazzo dello Sport avrà inizio la 19.a corsa dei «Sei giorni» di Berlino. Alla corsa partecipano 14 coppie fra le quali vi è quella italiana formata da Linari e Zanaga e quella italo-tedesca formata da Tonani e Knappe.

COMUNICATI *)

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo «FENICIA» partirà da Trieste sabato 5 corr. in viaggio straordinario per CALAMATA, PIREO e VOLO.

Il piroscafo «BUCOVINA» che sostituirà l'annunziato «Gorizia», partirà eccezionalmente l'8 corrente, anzichè il 12 corrente, in LINEA MERCANTILE ALESSANDRIA, seguendo l'itinerario normale.

Inoltre la motonave «SUMATRA» di partenza da Trieste l'11 novembre, farà scalo, nel viaggio d'andata, a BERUTTI (dopo Fiume) ed a MASSAUA (dopo Suez).

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.
Motonave «SATURNIA»
(24.000 tonn., 21 miglia)
Da Trieste . . . . . . 19 novembre
Da Napoli . . . . . . 21 novembre

ISTITUTO GINNASTICA SVEDESE
Prof. Paulin
Via Giosue Carducci 12, primo
CORSI INIZIALI PER SIGNORE
ogni lunedì e giovedì, dalle 11 alle 12

IL GABINETTO DENTISTICO DI GUGLIELMO TUSCHER
è riaperto
VIA XXX OTTOBRE 13

SCUOLA DI BALLO
M.o Milul
Giornalmente lezioni separate od a gruppi dalle 10-22. — Martedì, giovedì, sabato dalle 20 alle 22 corsi collettivi. — Metodo di insegnamento rapidissimo per le novità. — Blak Bottom Americano, Bananas Slide, Tango Argentino, Flat Charleston.
N. 4 — VIA S. LUCIA — N. 4

SALA TERSICORE
VIA F. CRISPI 7 (ex Chiozza)
Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo l'inaugurazione dell'accademia di danza diretta dal prof. Elio Girardelli.
Si accede solamente con invito. Coloro che per omissione non l'avessero ricevuto, possono rivolgersi presso la Segreteria, dalle 11 alle 20. Sono valevoli pure gli inviti rilasciati per la ex Sala «Tina di Lorenzo».
LA DIREZIONE

Lo Stabilimento Pellicc[erie]
CARLO ALBERT[O]
avverte la sua spett. Client[ela]
che il suo unico recapito
VIA PONZIANA N. 1[...]
telefono 23-56
e che nel proprio stabilimen[to]
trovasi un RICCO ASSO[R]TIMENTO DI PELLIC[CE]
A PREZZI MODICI.

ISTITUTO «JACKSON - ROYLE»
Via Silvio Pellico 6, telefono 40-85
GIORNALMENTE
s'iniziano nuovi corsi di:
Inglese
SPAGNUOLO
ITALIANO
FRANCESE
TEDESCO
ecc.
PROFESSORI delle rispettive NAZIONALITA'
METODO «JACKSON - ROYLE»
TARIFFA RIDOTTA
TRADUZIONI
APERTO giornalmente dalle 8-22

Approfittate !!
SOPRABITI Cover-Coat Lire 125 in poi.
SOPRABITI Cover-Coat fodera pelo cammello fi[nis]sima, da L. 190 in poi.
SOPRABITI gabardine lana, Lire 195.
IMPERMEABILI Cover-Coat, rovesciabili, cuoio a doppio uso, L. [...]
IMPERMEABILI da Sig[no]ra, in seta trasparente, misura, Lire 280.
TRENCH-COATS con fod[era] tartan e tela oleata, L. [...]
La più GRANDE SCEL[TA] propria FABBRICAZIO[NE]
unicamente presso
FISCHBE[IN]
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excelsior»)

Berlitz-Scho[ol]
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. [...]

Dr. de NICO[LA]
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16
MALATTIE VENEREE E CUT[ANEE]
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. [...]
GABINETTO MEDICO - DENTIST[ICO]

SCUOLA PROFESSIONALE DELLE ARTI DELLA PETTINATURA DELLE CURE DELLA BELLE[ZZA]
Apertura: 8 novembre 1927
Inizio dei corsi serali
Nella istruzione ordinaria saranno [in]cluse anche istruzioni relative alle [re]centissime creazioni della moda [im]portate dal prof. PEROUTKA da [Pa]rigi e Londra.
Iscrizioni ai corsi: dalle 9 alle [...] dalle 15 alle 20.30. — Trieste, [Via] Vittorio Emanuele III 31, primo [te]lefono 1792.

Le cooperative edilizie
Disposizioni per la stipulazione dei mutui

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge 23 ottobre 1927, N. 1982, contenente disposizioni per le cooperative edilizie:

Art. 1. E' data facoltà al ministro per i LL. PP., ovvero se trattasi di cooperative fra ferrovieri, al ministro per le Comunicazioni, di disporre che la stipulazione dei mutui edilizi individuali fra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Amministrazione ferroviaria ed i soci di cooperative edilizie che godono del contributo dello Stato, sia fatta con alcune clausole di accettazione di regolamento di condominio, che sarà successivamente approvata con decreto del ministro per i LL. PP., di concerto con quello per la Giustizia.

Art. 2. I creditori di enti costruttori di case popolari ed economiche con contributo statale e finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti o dall'Amministrazione ferroviaria, non possono esercitare contro gli enti medesimi nè proseguire se iniziate, azioni esecutive, nè promuovere procedure fallimentari senza il preventivo «nulla osta» del ministro per i LL. PP., ovvero, qualora trattasi di cooperative fra ferrovieri, del ministro per le Comunicazioni.

Art. 3. Le sezioni autonome di cooperative edilizie che fruiscono del contributo statale comunque costituite, anche dopo l'entrata in vigore del presente decreto, sono considerate cooperative completamente distinte da quelle di origine con propria amministrazione e gestione e debbono provvedere all'assegnazione degli alloggi a favore dei propri soci o aspiranti soci che ne abbiano diritto, senza che i soci o gli aspiranti soci delle cooperative di origine possano vantare alcun diritto verso di esse.

Art. 4. Il Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra potrà consentire che il finanziamento delle cooperative edilizie fra mutilati ed invalidi di guerra ammesse a fruire del contributo governativo, di cui al decreto legge 17 gennaio 1926, N. 179, possa effettuarsi anche a mezzo degli istituti autorizzati a concedere mutui a cooperative edilizie a termini delle vigenti disposizioni in materia di edilizia popolare ed economico. In tal caso, ferme restando tutte le altre disposizioni in vigore nei riguardi dell'ente predetto, i contributi dello Stato e delle opere nazionali per i mutilati e combattenti saranno corrisposti direttamente agli istituti che avranno effettuato il finanziamento ed il Comitato d'amministrazione dell'Ente stesso promuoverà la emissione dei relativi provvedimenti.

Art. 5. I mutui contratti o da contrarsi da cooperative edilizie costituite esclusivamente fra mutilati ed invalidi di pensione vitalizia per acquisto o costruzione di case popolari od economiche che godono del contributo dello Stato di cui al decreto legge 17 gennaio 1926, N. 179, saranno garantiti mediante ipoteca di primo grado sugli stabili coi mutui stessi finanziati ed anche, ove sia richiesto dagli enti mutuanti, mediante trattenuta senza limitazione alcuna sulla pensione dei soci assegnatari.

Art. 6. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 7. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il Congresso dei matematici italiani
inaugurato a Perugia

PERUGIA, 2

Stamane la seduta del Congresso della Società delle scienze è stata aperta dal prof. Persico con la trattazione del tema «Sullo stato attuale della fisica atomica». Il prov. Persico ha spiegato una nuova teoria per la quale esiste un'analogia tra la luce e la materia. Ha seguito il col. di aviazione Graziani il quale ha parlato delle armate aeree e sui criteri per il nuovo impiego.

E' stato, poi, inaugurato, in correlazione con quello delle scienze il Congresso dei matematici italiani. Il presidente della Mathesis prof. Enriquez ha porto il saluto al gr. uff. prof. Fraschelli, direttore dell'istruzione superiore, rappresentante il ministro Fedele. Il prof. Fraschelli ha da parte sua portato al Congresso il saluto del ministro della P. I., ha rilevato, quindi, la collaborazione preziosa data dalla Mathesis continuamente al Ministero della P. I., ha ricordato anche come nel Congresso di Napoli siano stati fatti i primi voti per la istituzione di un istituto di storia delle scienze matematiche

Sono cominciati, quindi, i lavori del Congresso, che si svolgono in unione a quelli del Congresso della Società delle scienze. In sede del Congresso della Società delle scienze il prof. Carnera tratta lungamente delle recenti vedute di istro-fisica, considerando le stelle dal punto di vista astronomico o dal punto di vista fotometrico o dal punto di vista spettroscopico. Il prof. Bompiani ha trattato dei nuovi significati della geometria. Infine il prof. Foa ha parlato della fisiologia del centro vaso motore bulbare, spiegando come ad esempio un cane curarizzato, cioè, completamente immobilizzato possa essere a lungo mantenuto in vita mediante la insufflazione introtracheale continua con ossigeno così da edapCix qualsiasi movimento della cassa toracica.

FLAVIA STENO — 99

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Dopo la conversazione di Stana con Kerenheim, sorpresa la mattina di quello stesso giorno, ella non ha più veduto la moglie di suo figlio che un istante appena, e di sfuggita, prima di pranzo.

Stana è uscita, quella sera, con Mara Vidrac, con l'armeno Nianzistar e con Elena Vittoris. Kerenheim non si è fatto vedere.

Giorgio non è uscito e non si è neppur fatto vedere dagli ospiti quando costoro sono tornati alla villa accompagnando sua moglie. Ma Valentina sa che egli ha portato il piccolo Tony a dormire nella propria stanza quasi per precluderne l'accesso a Stana.

Stana, infatti, dorme sola, stasera.

Silenzio profondo, nella villa.

Solitudine suggestiva d'incanto sulla distesa vicinissima del mare....

Colloqui di stelle irrequiete...

Valentina è preoccupata. Alla sensazione di un dissidio più profondo di quello temuto e creduto, tra Stana e Giorgio, si aggiunge, dal mattino, il terrore per l'insidia di Kerenheim e per la temuta identità di lui con... Ma sì... con Rudi Moser, l'assassino di Olga von der Weiss, il rapitore di Luli, l'autore di tutte le angoscie...

Ella non sa se e fin dove il suo sospetto sia fondato, ma il fatto stesso che esso sia sorto imposto dalle circostanze che l'individuo ha narrato a Stana, dice che esso è giustificato.

Tutto il giorno ci ha pensato, Valentina.

Ella ha ricordato anche una frase del banchiere Pardos:

— Se questo Kerenheim non mi fosse stato presentato da gente che garantisce di lui, sarei tentato di crederlo un avventuriero internazionale. Ha il tipo slavo e si spaccia per ebreo; parla tutte le lingue con l'accento russo; non si ubriaca mai, come tutti coloro che temono di perdere il controllo di sè stessi; giuoca troppo e vince spesso..

Ammessa l'ipotesi che Rudi Moser e Kerenheim siano la stessa persona, nessuna delle circostanze che Valentina conosce presenta un termine di contraddizione: l'età è presso a poco la stessa; il possesso dei gioielli e la cura nel nasconderli si spiegano con l'appropriazione fatta dal Moser della fortuna della donna ch'egli ha assassinato; anche il colpo di mano fatto sulla cassaforte della casa di campagna in Russia approfittando del disordine della rivoluzione, rivela l'audacia del bandito.

La persuasione è totale in Valentina.

Ma, adesso, ella è tormentata da un pensiero: che cosa deve fare? denunziare Kerenheim? esporre Stana al pericolo di venir perduta da lui? narrare tutto a Giorgio? e come fare senza rivelargli la sua stessa identità? e come rivelargliela senza incorrere nella sua collera e senza arrischiare di perdere anche quella suprema, melanconica gioia di vivergli accanto?

Valentina interroga le stelle.

— Che fare? che fare?

Ecco: una, due, tre meteore luminose solcano il cielo.. E tutte le suggeriscono un nome, uno solo: Fosco Silenzi.

Lui solo può dare consiglio. Lui solo può suggerirle il da farsi...

Valentina ha deciso: gli scriverà.

Ma il tempo urge: perchè non gli scriverebbe quella notte stessa? Tutto ella gli dirà e Fosco Silenzi pronunzierà su, nella solitudine dell'eremo dove la austerità e il silenzio fan più viva la luce dello spirito, la parola che risolve ogni dubbio...

Ecco, ella rientra nella sua stanza; spegne la luce alta e accende invece la lampadina discreta della scrivania; poi, siede e, non senza una vivissima commozione, scrive all'amico lontano che da tanto tempo non vede più...

«E' la notte di S. Lorenzo, e, come «quella notte» che segnò per entrambi la sventura di tutta la nostra vita, piovon le stelle. Vorrei trarne un presagio di pace per entrambi, povero amico lontano che da tanti anni non vedo più, che forse non vedrò più mai. Ma la pace dev'essere dono arduo a raggiungersi se, non solo io non l'ho ancora per me, ma se la vedo insidiata anche in coloro che vorrei veder felici a prezzo di tutta la vita che mi resta a vivere...

Credevo che nessun dolore potesse essere più grande, per me, di quelli provati fin qui. M'ingannavo: nè le ripulse di mio marito, nè lo strazio durato quindici anni per la irreperibilità di mio figlio, nè la sua implacabilità quando m'ebbe ritrovata, nè la trepidazione e, spesso, l'umiliazione di vivergli accanto in veste di mercenaria pur di avere l'amara dolcezza di condividere la sua vita, possono paragonarsi a quello che io soffro da qualche giorno.

Amico mio, la felicità, la pace, l'onore stesso di mio figlio sono insidiati. Il mio povero Luli che più di ogni altro uomo avrebbe diritto ad avere una moglie che lo comprendesse e lo amasse, poichè non aveva conosciuto nella sua vita altra dolcezza femminile, s'è imbattuto in una donna non cattiva, non disamorata, non infedele, sinora, ma troppo sensibile alla vanità della propria bellezza.

Dissensi dapprima lievi — un eccessivo amore di svago da parte di Stana e forse un'austerità di gusti altrettanto eccessiva da parte di Giorgio — si sono improvvisamente inaspriti per il rifiuto opposto da Stana al desiderio di suo marito d'averla con sè a Vienna, dove recentemente s'era recato. Giorgio, tornato improvvisamente, ha trovato sua moglie al ballo. Non si sono riconciliati. Ma di questo dissidio si vale un individuo — tale Kerenheim, gioielliere — per circuire Stana e sobillarla contro Giorgio. Avevo osservato da qualche tempo le manovre di costui. Ma non credevo che egli avesse osato proporre a Stana di abbandonare suo marito e suo figlio per seguirlo. Ha osato farlo stamane. Io stessa ho sorpreso, senza volerlo, il colloquio che avveniva fra i due.

Ma un'altra cosa m'ha rivelato quel colloquio. O, più precisamente, se non proprio una rivelazione, esso mi ha dato il sospetto di una scoperta atroce. Kerenheim, il gioielliere che attenta alla pace di Giorgio Brifad temo sia quello stesso Rudi Moser che dopo aver rapito Luli Fabbri assassinava mia cognata e gettava la colpa del delitto su di voi, mio povero amico. Il sospetto atroce di una identità fra i due individui mi è stato dato dalle stesse circostanze esposte da Kerenheim a Stana intorno alla propria sterminata fortuna. Il bisogno di indurre la povera frivola creatura che soltanto uno stupido orgoglio tiene lontana da Giorgio e la fa essergli ostile, ha spinto lo sciagurato a vantarsi di possedere gioielli senza pari, capitali enormi, ricchezze sconfinate. Ma non ha saputo spiegarne la origine: ha parlato di una eredità da parte di una parente sposata a un russo...

Amico mio, che debbo fare? devo denunziarlo, avvertire Giorgio? Ma dovrei rivelargli tutto! Perchè, perchè non siete qui voi? E perchè non potreste venore? Sì, non c'è altra via che questa: che siate voi a fare da giustiziere verso Kerenheim se il mio sospetto che egli sia Rudi Moser vi apparirà fondato. Ma venite subito. Ho paura che Stana si lasci affascinare dal miraggio... che un istante d'illusione o di debolezza la travolga... che la felicità del mio povero Luli sia in pericolo... Questo non deve essere! non voglio che sia!

Fosco, forse è venuta l'ora di pagare intero il nostro debito verso mio figlio: mettiamo insieme i nostri sforzi per salvare la felicità dell'uomo poichè, senza volerlo, abbiamo privato il bimbo della sicurezza, dell'affetto, della felicità che gli erano dovuti.

Vi aspetto, amico mio!»

.... Firmò; tracciò l'indirizzo di Fosco Silenzi su una larga busta bianca che collocò accanto al foglio e, in attesa che l'uno e l'altra asciugassero, si alzò e camminò per la camera rimuginando tutti i pensieri che formavano oggetto della sua preoccupazione.

Sentì un orologio lontano suonare le due ore.

Dalla balconata aperta entrava addosso una brezza fresca che già annunziava, ancora lontana, la primissima alba. Vi si accostò per abbassare la tenda interna della stanza che, senza togliere l'aria, doveva riparare dal fresco; ma nell'atto, mentre il suo sguardo errava fuori, fu colpito da un particolare che subito svegliò la sua attenzione: la luminosità di una sigaretta accesa rivelante la presenza di qualcuno nei pressi della cancellata della villa.

Istintivamente Valentina si allontanò dal balcone e corse all'altra finestra della stanza che, con le griglie accostate e gli scuri alzati, costituiva un punto di osservazione eccellente.

Si assicurò che la tenue luce della lampadina collocata sulla scrivania non poteva venir scorta dal di fuori e costituire perciò un riciamo d'all[...] e si pose in vedetta.

Adesso, ella vedeva distintam[ente un] punto luminoso muoversi lungo il [...]to della cancellata che limitava il [giar]dino tra l'angolo di destra e il [...] del cancello. Qualcuno, evidente[mente] era in vedetta. Un nottambulo [...] precise intenzioni, un insonne, [...] ripatetico solitario, non si sare[bbe cu]rato di oltrepassare il cancello, [...] fatto tutto un pezzo di spiaggia, [...] be magari ritornato sui propri pas[si] dopo aver percorso il viale lungo [...]re sino in fondo, dove terminava[no le] ville.

La preoccupazione d'attesa dell[...]to era invece visibilissima: la rive[lava]no le soste che egli faceva ogni [...] tre passi come per avvertire se, [...] lenzio alto della notte gli giun[gesse] qualche rumore appena perce[ttibile].

Chi poteva essere?

Il nome di Kerenheim si present[ò su]bito al sospetto li Valentina.

Che cosa avrebbe dato per [...] scorgere!

Ma, nel buio fondo per quanto [...] lato, ella riusciva appena a distin[guere] disegnata da un rilievo più cupo [...] massa totale della figura senza [...] stacco di linee che permettesse di [iden]tificarla.

E, se invece di Kerenheim, fosse [...]to Giorgio? Se, non potendo [...] sonno, il marito di Stana fosse usc[ito a] passeggiare?

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

La "Saturnia,, e i traffici medioeuropei con l'Argentina
attraverso il porto di Trieste

Abbiamo in un precedente articolo messo nel debito rilievo i risultati di una inchiesta che sulla *Patria degli Italiani*, il grande giornale italiano di Buenos Aires va facendo il prof. F. M. Zandrino, per mettere in rilievo l'importanza commerciale dell'entrata in linea della «Saturnia», i favorevolissimi giudizi che ne hanno dato i consoli dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile. Tutti concordemente hanno ravvisato nella nuova linea un passo avanti, perchè in fatto di comunicazioni marittime, la motonave della Cosulich-Line batte il record della velocità, il che influirà in modo decisivo sulle importazioni di merci che richiedono più rapidi trasporti. Questo nuovo fattore — la velocità — è un elemento del progresso navale italiano in genere, destinato a influire notevolmente sull'hinterland di Trieste.

Il nuovo fattore favorevole ai traffici col Centro Europa

Il giornalista ebbe a Trieste contatti con i consoli degli Stati medioeuropei, e dai colloqui ha potuto ritrarre il convincimento — espressogli dai rappresentanti consolari — che le comunicazioni dirette e celerissime della «Saturnia», collegando Trieste con le tre grandi capitali delle Repubbliche dell'America latina, hanno richiamato la attenzione dei rappresentanti della Cecoslovacchia, dell'Austria, dell'Ungheria, della Jugoslavia, della Romania, della Polonia e della stessa Germania, residenti nella nostra città, non solo, ma dei circoli commerciali maggiori dell'hinterland estero, e l'avvenimento fu giudicato favorevolmente nel senso che con le nuove linee della Cosulich i rapporti commercali, industriali e culturali tra l'America e l'Europa risultano intensificati.

Il pensiero dei consoli esteri della Medio-Europa è appunto questo: i nuovi rapporti saranno immediati ed avranno conseguenze sui reciproci scambi, ma anche civili nei rapporti generali tra europei e americani.

Interessante è stato il colloquio tra l'incaricato della *Patria degli Italiani* e il console generale della Cecoslovacchia, signor Eduard Machaty, il quale, rispondendo alla domanda fattagli — circa l'influenza che, per la economia generale della sua nazione, eserciterà il ravvicinamento diretto del porto di Trieste con l'America del Sud — ha dichiarato:

Dichiarazioni del console cecoslovacco

— Questo fatto ha per noi somma importanza, tanto per il movimento di esportazione e importazione, quanto per le relazioni con la nostra colonia colà esistente.

Il console della Repubblica cecoslovacca, dopo una lucida illustrazione dell'industria del suo paese e dei suoi sviluppi, aggiunse che la bella motonave triestina rappresenta uno sforzo tecnico al quale non è rimasta estranea l'industria ceca. Volle ricordare che parte del materiale venne fornito dalle officine cecoslovacche. Il collegamento dell'industria boema con quella navale triestina è pienamente giustificato e deve costituire la premessa per tutti i possibili sviluppi ulteriori, e incoraggiare segnatamente il traffico in transito, via Trieste, fra la industre repubblica continentale europea e la repubblica argentina.

Il console Machaty in fine ha detto:

— Oggi che attraverso Trieste, grazie alla «Saturnia», noi ci siamo avvicinati di molto all'America, abbiamo buona speranza di aumentare la nostra esportazione tanto in Argentina quanto nelle altre repubbliche sudamericane. Per intanto i nostri scambi quasi si pareggiano. Ho le cifre del 1925: l'Argentina ha esportato da noi per 105 milioni di corone cecoslovacche e noi nell'Argentina per 105. Bisogna continuare e aumentare gli scambi.

L'inchiesta del prof. Zandrino ha giovato a chiarire molti punti. Il console Machaty ha sottolineato la sua dichiarazione nel punto dove si accenna alla concorrenza con Amburgo. I cecoslovacchi — a detta di lui — considerano l'Argentina, dove vivono molti loro connazionali, una seconda patria, e perciò altamente apprezzano la Cosulich, la quale con la nuova linea celere li avvicina alla loro terra, facilitando una grande aspirazione, quella di concentrare sempre più nel porto di Trieste gli scambi dei prodotti, al fine di evitare che, passando per Amburgo, essi giungano in America come merce germanica. Com'è noto, l'accordo di Semmering, divide le zone di influenza, e per mutuo consenso la Cecoslovacchia settentrionale è attribuita per il commercio delle lane ad Amburgo, e quella meridionale al porto di Trieste. Ma pur di invadere anche la zona meridionale, la Germania ha introdotto tariffe ferroviarie in perdita. A questo riguardo il console Machaty ha dichiarato che la Cecoslovacchia non è responsabile e che comunque, egli e i colleghi consolari degli Stati americani, favoriscono i trasporti via Trieste, anche perchè i rispettivi commerci tendono ad eliminare gli intermediari e a trattare direttamente.

Il commercio austriaco e germanico

Il secondo posto, cioè dopo la Cecoslovacchia, l'occupa — nel movimento commerciale estero — l'Austria. Per le provenienze dall'Austria hanno i primi posti la pasta per la fabbricazione della carta, la magnesite, il legname, il ferro e l'acciaio lavorato e semilavorato e il carbon fossile. Una parte importante di queste importazioni a Trieste vengono poi esportate, e precisamente in Argentina, il legname, il ferro lavorato e semilavorato, la magnesite, ecc. Delle merci che giungono dall'Argentina e provengono per l'Austria i cereali, le carni congelate, i semi di lino, ecc.

Alla *Patria degli Italiani* il console di Germania, conte de Dönhoff Kraftshagen, ha dichiarato:

— I viaggi della «Saturnia» interessano moltissimo questo Consolato, tanto più s'Ella tien conto che noi abbiamo ancora per le nostre merci a Trieste un movimento di scambio che sale a 887.202 quintali. Non è molto in rapporto al movimento generale che è stato nel 1926 di 23 milioni di quintali, ma è sempre qualche cosa, e però i viaggi della «Saturnia» interessano in modo diretto la nostra colonia commerciale a Trieste. Certo la situazione germanico-triestina non è più oggi quella di un tempo; ma il tempo equilibria le cose. L'economia commerciale oggi domina il mondo, combatte, ma nel tempo stesso crea.

La Jugoslavia e il porto di Trieste

Più che cortese, cordiale, è stata l'accoglienza che il prof. Zandrino ha avuto al Consolato di Jugoslavia. Ha parlato a lungo con il viceconsole signor Miloje D. Smilyanich, giovane colto e studioso. Non appena gli ha chiesto se la nuova linea celere della «Saturnia» poteva interessare il suo paese, gli ha risposto:

— E come no, moltissimo! Glielo dicano alcune cifre. Noi abbiamo in Argentina una colonia jugoslava che sorpassa le 200.000 persone. In soli quattro anni, dal 1923 al 1926 il nostro commercio di esportazione ed importazione è più che raddoppiato, siamo saliti da 21 milioni di chilogrammi a 50! Col Brasile poi i nostri scambi sono aumentati dal 1923 a oggi dell'800 per cento, cioè da 23 milioni di chilogrammi a 188!

— Soltanto attraverso Trieste?

— No, anche dai nostri porti, ma per la maggior parte da Trieste...

— Finora, ma non vi siete voi, o almeno il vostro Governo non si è accordato con una compagnia inglese, che fa capo a Spalato per il vostro commercio marittimo?

— E' vero: ma tutto ciò per Trieste ha un'importanza relativa. Questo magnifico porto, uno dei meglio attrezzati d'Europa, rimarrà comunque, in tempo di pace, il nostro maggiore sbocco al mare. Pensi che tutta la nostra marina non somma a 300.000 tonnellate; neanche la cifra di una delle grandi compagnie di navigazione italiane. Logico quindi che noi tentiamo, non dico di emanciparci da Trieste, il che sarà assolutamente impossibile per una buona parte del nostro Stato, ma di essere noi, almeno per il trasporto dei nostri emigranti nell'America del Sud. Ultimamente erano in lotta per darci una personalità marittima commerciale due gruppi: uno del tutto jugoslavo, e l'altro formato da due nostre società jugoslave e della Cunard Line, inglese. Pare che il nostro Governo abbia accettato le proposte del secondo gruppo. Ma comunque è impossibile che il servizio della Cunard Line possa battere i servizi marittimi triestini. Dall'Adriatico e dal Mediterraneo le vie più brevi per le nostre grandi città commerciali, per le nostre capitali politiche, saranno e sono quelle che fanno capo ai porti italiani. Da Trieste a Belgrado si giunge in 18 ore: ne consegue che con la «Saturnia» Belgrado è oggi grandemente avvicinata alle grandi capitali sud-americane: con essa si giungerà da Belgrado a Rio de Janeiro in tredici giorni o poco più e a Buenos Aires in sedici o diciasette: chi vorrà seguire invece le altre vie più lunghe e quindi più costose?

Gli interessi ungheresi

Altrettanto precise sono state le dichiarazioni del console di Ungheria. Questo Stato concluse una convenzione con il Governo argentino per la emigrazione regolare di contadini ungheresi, talchè l'interesse per le linee celeri della Cosulich acquisteranno vivo interesse e attualità.

— E' necessario però — ha aggiunto francamente il console ungherese — che le tariffe possano concorrere con quelle germaniche, e ciò tanto per i passeggeri quanto per le mercanzie. Trieste ha, per noi su Amburgo, il vantaggio della distanza; per la via fluviale e per le ferrovie, noi giungiamo ad Amburgo da Budapest in quindici giorni e in cinque a Trieste. Ora perchè noi abbandoniamo la via fluviale germanica per la ferrovia triestina bisogna che vi troviamo anche un vantaggio di spesa, o per lo meno che la via italiana non costi molto di più che la via tedesca. Non dico questo per le sole compagnie triestine, lo dico per tutte le compagnie italiane e ciò nel comune vantaggio, tanto più dopo gli accordi presi tra il nostro Governo e quello del grande primo ministro Benito Mussolini.

Come si vede, competenti osservatori di tutti gli Stati dell'Europa centrale sono concordi nell'attribuire all'iniziativa coraggiosa e fortunata della Cosulich un'improtanza non piccola per lo sviluppo dei traffici con l'Argentina attraverso il porto di Trieste.

Notevole provvedimento
a favore della Marina Mercantile

Ci telefonano da Roma, 2 notte:

In virtù del decreto Ciano per l'incremento della Marina mercantile i piroscafi di nuova costruzione hanno diritto all'esenzione della imposta di ricchezza mobile per i primi tre anni di esercizio. Ma, per effetto di una interpretazione restrittiva ed illogica dell'art. 25 della legge di ricchezza mobile, che contempla le tassazioni delle società, le società di navigazione, a differenza dei privati armatori, venivano a godere in realtà di un solo anno di esenzione.

Le ragioni d'indole giuridica e di equità che militavano a favore delle Società di navigazione, nei riguardi dell'economia nazionale, furono prospettate dal *Piccolo* in un recente articolo, molto apprezzato nei circoli armatoriali e finanziari. Richiamata l'attenzione di S. E. Ciano e di S. E. Volpi sulla grave questione, furono da essi riconosciute giuste le lagnanze delle società. Conseguentemente, con circolare in corso, il Ministero delle Finanze ha dato istruzioni precise agli Uffici delle imposte per l'esatta interpretazione e applicazione della legge di ricchezza mobile e del decreto Ciano, in modo che non rimarrà più frustrata la intenzione del legislatore che era, appunto, di fare tanto alle società che agli armatori privati lo stesso trattamento fiscale.

Gli sforzi enormi che compiono le nostre società di navigazione per l'incremento della Marina mercantile meritano ogni possibile aiuto e incoraggiamento da parte del Governo nazionale e quindi, ampia lode va data a S. E. Ciano e a S. E. Volpi per l'efficace loro interessamento anche in questa grave questione fra le società di navigazione e gli Uffici delle imposte.

Il Fascio femminile e i Corsi di puericoltura. Il Direttorio del Fascio femminile invita tutte le fasciste di buona volontà, a frequentare il Corso di puecoltura, per signore e signorine, che la Società degli Amici dell'Infanzia aprirà il giorno 7 novembre alle 18 nell'aula della Clinica in via Manzoni 16.

Confidiamo che l'iscrizione riuscirà numerosa e che le fasciste comprenderanno tutta l'importanza e l'utilità di tale istruzione, che corrisponde pure alla volontà del Duce, il quale vuole che le nuove generazioni crescano sane e robuste.

E' intenzione e desiderio della Scuola che tali Corsi sieno frequentati da signore e signorine di ogni classe sociale, affinchè le norme d'igiene infantile si diffondano il più possibile ed ogni madre sappia come deve allevare il proprio bambino evitando con facilità errori e pregiudizi dannosi alla salute del proprio figliuolo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Società degli Amici dell'Infanzia via Ferriera 10, dalle 11 alle 13, telefono n. 1721.

Una conferenza sui Corsi per infermiere della Croce Rossa. Il Fascio femminile raccomanda a tutte le signore di buona volontà iscritte o no al Fascio d'intervenire numerose venerdì 4 novembre alle 20.30 in sala Dante, ove la ispettrice delle infermiere volontarie, prof.a Edvige Costantini, parlerà sull'assistenza sanitaria e sull'importanza dei Corsi per infermiere.

La bandiera nazionale

Non più tardi di ieri, ricordando il rito che i triestini compivano prima della guerra presso la sede del Consolato italiano — il solo luogo dove era possibile vedere esposto il tricolore — accennavamo al mal vezzo di questi ultimi tempi di lasciar la bandiera nazionale esposta per lunghi giorni alla porta dei negozi, alle finestre e ai balconi, anche quando non vi siano avvenimenti a giustificare questo, che fra gli atti di disciplina patriottica, è il più elementare. Ieri, a esempio, giornata di tristezza e di lutto nazionale, per la morte della principessa Vera, sorella della nostra amata Regina, la città appariva, secondo l'abusato frasario delle giornate gaudiose, tutta imbandierata e festante. E ciò naturalmente contrastava non soltanto con il significato della giornata, ma con l'animo della città, che nel culto dei morti dà continui esempi di gentilezza e di poesia.

Bisogna dunque che la esposizione del trciolore trovi la sua disciplina e solo in tal modo l'esposizione del vessillo nazionale acquisterà il significato che deve avere e che la città vuole che abbia.

La pasta di lusso e il calmiere. Con odierna comunicazione, il podestà gr. uff. Carlo Arch, sentita la Commissione annonaria comunale e viste le nuove istruzioni del Ministero dell'Economia Nazionale di cui la circolare N. 600 del 3 settembre, ha disposto di non assoggettare più a un prezzo di calmiere la pasta di qualità extra e di lusso.

Il Dopolavoro e i giovani autori. L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: E' noto a tutti quanto tormentoso sia il calvario che devono seguire i giovani autori prima di vedere accettato dai severi capocomici un loro lavoro, che talora può essere, se non un capolavoro, un'opera assai più degna dei polpettani di marca estera che il pubblico assai spesso deve digerirsi

Il Dopolavoro, che cura con tanto amore la filodrammatica e ha mostrato recentemente anche a critici severi come potesse la forma del dilettantismo prestare alla ribalta qualche sprazzo di vera arte, ha intenzione di incoraggiare i giovani autori, invitandoli a servirsi delle filodrammatiche aderenti come di una sana palestra, dove essi potranno affinare le loro doti artistiche e il loro ingegno. La felice iniziativa è degna del massimo appoggio.

I giovani autori triestini possono inviare intanto i loro eventuali manoscritti al direttore tecnico per la filodrammatica, cav. Antonio Pittani, che s'interesserà di far rappresentare i lavori — qualora siano rappresentabili — dalle varie filodrammatiche che aderiscono al nostro Dopolavoro provinciale.

I corsi per figli degli impiegati statali. I corsi e il doposcuola per le licenze medie inferiori che dovevano aver inizio oggi, alla sede del Dopolavoro ferroviario (Palazzo delle Ferrovie) piazza Vittorio Veneto 4, stante la ricorrenza della festa di S. Giusto, avranno inizio invece domani 4 corr. dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si ricevono le famiglie degli allievi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 16 per informazioni e iscrizioni.

III Novembre

Si riaccendono oggi nell'anima dei cittadini i bagliori che essi videro fiammeggiare all'orizzonte, nove anni addietro, in quel magico vespro novembrino, quando, rompendo la nebbia, il cielo fece uno sfondo d'oro all'approdo delle navi italiane. Quale grande giorno! Quale commozione unica in tutti i tempi concessa alla generazione dei triestini che aveva sofferto gli orrori della guerra, la tragedia della solitudine spirituale, le divoranti ansie dell'attesa! Il premio fu sublime, fu al di là di ogni sogno. E questo giorno, 3 novembre, è rievocato ogni anno e tramandato ai venturi con quello che esso ebbe di favoloso nella sua gioia e d'immenso nel suo significato: con le otto ore di convulsa attesa della folla assiepata alla riva, con l'apparizione della torpediniera che annunciava l'arrivo imminente delle navi nostre, con l'approdo dell'«Audace», con lo sbarco dei bersaglieri, col getto dei fiori, con le lagrime, con gli abbracci, coi canti, e col chiudersi di una oscura storia di secolare servaggio e l'aprirsi per sempre la fraterna vita italiana a questa grande città d'Italia.

Un manifesto della "Enrico Toti,,

La Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, pubblica oggi il seguente manifesto:

«Triestini! Verrà tempo in cui questa giornata del 3 novembre — ricordata dai padri ai figli e dai nonni ai più tardi nepoti — acquisterà tono di leggenda, perchè già per voi è ricordo di sogno. Per voi, che lontani e ignari, quasi, del susseguirsi degli avvenimenti, riceveste da un messaggero venuto per le vie edll'aria l'annuncio di Vittorio Veneto e della vostra imminente redenzione.

E dinanzi al vostro mare — quel giorno sì grigio da sembrare che nel grigiore della vostra immensa folla avesse dilagato, invadendo le rive e soverchiando i moli — ore ed ore attendeste che l'incubo dileguasse e l'evento si compisse e l'Italia giungesse.

Ma quando dal nebbioso orizzonte del vespero novembrino apparvero le navi recanti il tricolore e i soldati della Patria, voi credeste ad un sogno. Oggi, nel ricordo, come allora.

L'Italia, la Patria per tanti anni invocata, giungeva, giungeva redentrice a voi, con i soldati nei quali l'avevate idealizzata, quelli da voi pensati, quelli che attendevate con fede certa da decenni: i bersaglieri. Ad essi offriste tutti i vostri fiori: essi vi diedero tutte le loro piume. Ogni fiore racchiudeva un'anima, era ogni piuma un cuore.

Passarono, i bersaglieri, tra fremere di tricolori, sotto una pioggia di fiori. Dove serbavi, Trieste, tanti fiori e tante bandiere della Patria? Oggi, come allora, come sempre, i bersaglieri vi ringraziano.

Noi, e non per noi raccogliemmo quei fiori... Noi, e non per noi accettammo il trionfo... Ma per tutti i fratelli, per i prodi di tutte le Armi, caduti sulle cime insanguinate, inchiodati nelle trincee contese, sommersi negli abissi del mare, colpiti nell'azzurro dei cieli, doloranti negli ospedali, con le carni straziate e le membra mutile. «Sic nos, non nobis»..

Bersaglieri della «Enrico Toti! Quelli che di noi ebbero nove anni or sono la ventura di poter rispondere al grido frenetico del popolo triestino: «Viva l'Italia», con quello d'amore: «Viva Trieste» — e sono molti — non hanno che da chiudere gli occhi perchè su ogni ricordo di morte e di gloria balzi vivo quello che si racchiude nella data del 3 novembre 1918.

Troppo poche erano le vostre piume per tanto amore, o figli di papà Corali! Ma erano ben degne di tanta sorte, esse, le sopravvissute del Javorcek e dell'Hermada, di Jamiano e di Flondar, del Passo della Mauria e del Piave. E tutti a Trieste avrebbero voluto volare i nostri piumetti, imbrattati dal fango di tutte le trincee e benedetti dall'acqua dei fiumi sacri della Patria, come qui convennero — preceduti da quelli degli Eroi caduti sul campo della gloria — gli spiriti di tutti i soldati d'Italia che voi, bersaglieri del 7.o e 11.o reggimento, aveste la sorte di rappresentare.

Italiani! Trieste, meta di tutto un popolo in armi per la sua seconda guerra di indipendenza, non è che una tappa della marcia sanguinosa e gloriosa iniziata 70 anni fa dalla nostra gente, marcia che noi bersaglieri avemmo l'onore di aprire a Goito e di contrassegnare prima con la tappa di Roma, e, nove anni fa, con quella nella città di S. Giusto.

Questa marcia però è ben lungi dalla meta finale, che oggi più che mai è divenuta indefinita, perchè infinita. E' il popolo di Vittorio Veneto che finalmente cammina, e se sono ben segnate le vie che percorrerà, come quelle dei romani antichi, non conoscono termine. Condottiere e guida è il Bersagliere di Quota 144; e noi, piumati, che abbiamo riconosciuto il passo ed il comando, siamo oggi come sempre con i primi.

«In certamine primus, venustus et audax».

3 novembre 1918. Data di redenzione, giorno di premio. Non di sosta, ma di incitamento.

Per l'Italia, nel nome del suo Re, in obbedienza al suo Duce: avanti!».

Festa patriottica al Ricreatorio «E. De Amicis». Giovedì alle 16, come tutti gli anni, verrà solennizzato l'anniversario della Redenzione di Trieste con un programma che comprende, fra altro, l'esecuzione di cori, la premiazione di allievi, la recitazione di un bozzetto patriottico e l'esposizione di lavori manuali. Alla manifestazione possono intervenire i genitori degli allievi e gli amici dell'istituzione.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia alla nostra Congregazione di carità. In riconoscimento dell'opera benefica svolta dall'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III», il r. commissario dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, ha concesso un sussidio di lire 30.000, che è uno dei massimi erogati nel presente esercizio, accompagnandolo con una lettera lusinghiera per la Congregazione di carità.

Fiori d'arancio. A Umago si sono uniti in matrimonio il dott. Girolamo Manzutto con la gentile signorina Letizia Marinaz. Il podestà signor Franco Apollonio offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Auguri e felicitazioni.

Il busto di Attilio Hortis
s'inaugura oggi alle 12

Nessun atto d'amore che gli dedicassero i cittadini avrebbe potuto commuovere Attilio Hortis nel profondo dell'anima quanto il sapere il suo busto inaugurato, in nome della città, nel giorno di San Giusto, nell'anniversario dell'approdo delle nostre truppe a Trieste. Nè la città avrebbe potuto segnar meglio il ritorno di quest'antica festa cittadina, di questa data memorabile della storia nostra, che raccogliendo tutti i suoi spiriti intorno all'effigie dell'Uomo, a cui Trieste fu cara sopra ogni cosa e il ritorno di Trieste all'Italia aspirazione e incitamento di tutta la vita.

Il busto di Attilio Hortis s'inaugura oggi a meriggio; s'inaugura nella Piazza alla quale si affaccia la Biblioteca Civica, dove egli trasse la parte più operosamente tranquilla della propria esistenza, tornandovi ogni giorno per quarant'anni, quando non fosse dai doveri pubblici e dalle tempeste della politica turbato nella studiosa sua pace. Egli amò questa piazza, ombreggiata dagli alberi del giardino, vicina alla Biblioteca, ai vecchi Musei, ai luoghi dove erano raccolte tutte le memorie della patria storia, non lontana dalla sua casa, non lontana dalla piazza maggiore dove palpitava la vita del Comune. Non altrove che qui poteva sorgere il busto decretatogli dalla città: e la Piazza, che negli ultimi anni si chiamò degli Studi, assume da oggi definitivamente il nome di Attilio Hortis.

Queste due onoranze, il busto e l'intitolazione di una via pubblica, furono dalla cessata Giunta municipale deliberate il giorno stesso della morte del grande cittadino. L'esecuzione del busto fu tosto affidata allo scultore Giovanni Mayer: e come quello che deve sorgere solo, nel centro di una piazza, dedicato ad uomo di assoluta preminenza nei suoi meriti di cittadino, esso, quantunque portato da semplice plinto, assunse proporzioni ampie, monumentali. La Commissione di collaudo, presieduta dal comm. Fronteri, diede nello scorso gennaio la sua approvazione all'opera, e questa fu allora tradotta in marmo. Lo scultore Mayer, che già aveva ritratto le fattezze di Attilio Hortis e lo aveva famigliare per lunga amicizia, ritrasse perfettamente nella sua bella opera la fisonomia, l'atteggiamento, il carattere dell'indimenticabile cittadino, ponendo mente a rappresentarlo non nell'aspetto emunto della vecchiezza, ma nella più florida e vigorosa maturità dei suoi anni. Riapparirà Attilio Hortis ai suoi concittadini, e sarà da essi onorato in perpetuo, quale egli fu nei giorni in cui, con tutte le forze temprate alla lotta, sosteneva le ragioni della città con animo vindice e contemporaneamente risuscitava la storia della «Fedele di Roma».

In occasione dell'onoranza ad Attilio Hortis il sen. Salvatore Barzilai ha inviato al nostro giornale il seguente telegramma di adesione:

«Fervidamente associomi all'omaggio solenne che nell'annuale della Vittoria Trieste rende ad Attilio Hortis memore soprattutto che il suo nome significa lo sforzo dei giorni oscuri per suscitare la fede nelle rivendicazioni nazionali che pareva spenta nella coscienza degli italiani.»

(Note di cronaca)

Un vero avvenimento

La Casa M. Weiss, alla cui intelligente intraprendenza si devono tante felici iniziative dirette a favorire quanto più è possibile il consumatore, inaugura oggi la prima grande Fiera autunnale.

Lo scopo di questa nuova lodevole iniziativa è quello di mettere in vendita all'inizio della stagione quanto può occorrere al pubblico sia per l'abbigliamento personale come per l'arredamento della casa alle condizioni più vantaggiose, e ciò in ottemperanza alle norme di quella sana economia che oggi governano il nostro Paese. Ma il fatto che a noi piace segnalare si è che la Ditta Weiss, in omaggio alle note tradizioni di serietà che costituiscono un vanto della Ditta stessa, non badando a sacrifici, ha allestita questa fiera in modo da offrire alla clientela i maggiori benefici non soltanto riguardo alle condizioni, ma anche alle merci, che saranno tutte di ottima qualità e di prima scelta. Per convincersene basterà visitare i vari reparti dei grandi Magazzini Weiss in Corso Vitt. Em. n. 7-9, ove saranno esposti in enormi quantitativi lanerie, seterie, cotonerie, maglierie, tappeti, stoffe per coltrinaggi ecc., nei colori più vari e nei disegni più suggestivi, secondo i dettami dell'ultima moda.

Si può ben dire perciò che nei Magazzini Weiss si possono fare gli acquisti ad occhi chiusi, poichè la vecchia Casa triestina, con quella liberalità che distingue ogni sua manifestazione commerciale, concede agli acquirenti il cambio della merce acquistata che ad essi non convenga o la restituzione dell'importo pagato; facilitazioni queste che soltanto una grande Casa sicura di sè, come la Ditta Weiss, si può permettere, e che d'altra parte sono compensate dal grande favore del pubblico che essa meritatamente gode.

Siamo pertanto facili profeti nell'affermare che la grande Fiera autunnale dei Magazzini Weiss oggi inaugurantesi sotto i migliori auspici costituisce un vero avvenimento cittadino e sarà coronata dal più grande successo.

Esperto cav. G. TACCARI V. S. Lazzaro 10

SABATO, 5 corr. alle ore 17, s'inizierà nei nuovi locali in **VIA S. LAZZARO 10** la

Vendita all'asta

di un formidabile stock di

TAPPETI PERSIANI

garantiti autentici, scelti in tutte le immaginabili misure, nelle più variate e pregiate epoche e qualità

a qualunque offerta degli acquirenti

e senza alcuna base minima di prezzo.

Trattasi senza dubbio della migliore collezione che sia mai stata posta in vendita sul mercato e tale da rendere possibile a chiunque l'acquisto di tappeti persiani a prezzi irrisori, dovendo raggiungere, senza limitazione di sacrificio, nè di perdita, il totale realizzo dell'imponente stock.

ESPOSIZIONE OGGI e DOMANI

Nei Teatri Nazionale e Fenice

da **DOMANI** sarà contemporaneamente allo schermo il meraviglioso Capolavoro di Arte italianissima, eseguito negli stabilimenti della «Pittaluga Film», in Torino:

Il vetturale del Moncenisio

Interpreti principali:

Contessa Rina de Liguoro

Bartolomeo Pagano (Maciste)

Si rende noto che la

Società Anonima Triestina di Trasporti

Via Carlo Ghega 3, tel. 25-72 e 25-74
Via Cologna 10, tel. 1-12

consegna franco domicilio

Lire **5** al rotolo legna dolce
Lire **22** al quintale legna da ardere, sia faggio che rovere asciutto della lunghezza di cm. 25
Lire **50** al quintale carbone dolce
Lire **24** al quintale carbone fossile slesiano
Lire **27** al quintale carbone coke da gas

La merce viene consegnata in coffe piombate da 50 kg. cadauna

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Le mamme che vogliono avere bambini forti e ben nutriti usano la

FOSFOSSINA

Il giorno dei morti al Cimitero di Sant'Anna

La Messa da campo in suffragio dei Caduti

Per disposizione del comando della Divisione, ieri alle 10, davanti all'ara dei volontari caduti in guerra, fu celebrata, dal cappellano militare cap. Galassini, una messa da campo in suffragio di tutti i Caduti. Mentre il cap. Signoriello del comando di presidio, coadiuvato da sottufficiali, ordinava le numerose rappresentanze intervenute sull'ara dei caduti, madri, bambini, bambine e scolaresca accompagnata dai rispettivi maestri, deponevano fiori e erano la banda del presidio militare, la compagnia della rappresentanza militare del corpo di presidio e un manipolo della 58.a Legione della Milizia.

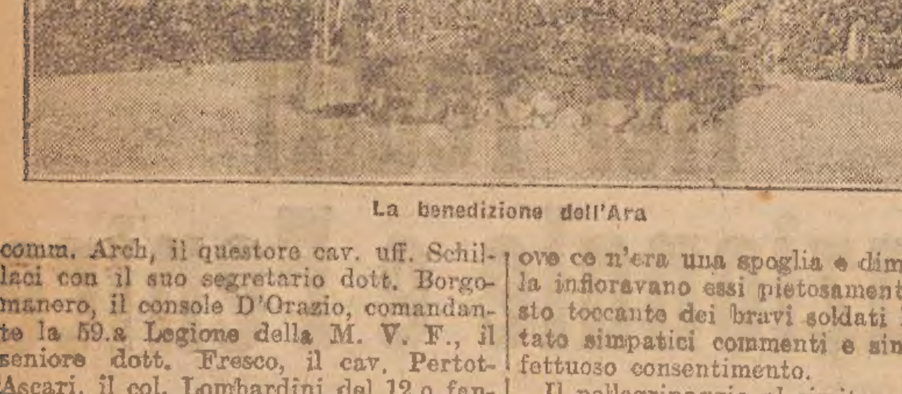
Terminata la messa, ascoltata dai presenti con devozione, il cappellano militare benedisse la cripta; quindi il generale Corso tenne un breve, commosso discorso, esaltando la memoria dei caduti. Al suono della «Leggenda del Piave» le truppe presentarono le armi, mentre gli ufficiali si mettevano sull'attenti e la folla salutava alla romana. Dopo la messa, sfilando con in testa la banda, le truppe passarono davanti alla lapide delle Camicie nere, dove il reparto intervenuto in rappresentanza della Milizia e gli ufficiali deposero una corona di fiori, sostando brevemente in raccoglimento.

L'ufficio funebre

ghirlande. L'Associazione fra madri e vedove inviò una ghirlanda con la scritta «Le vostre madri». Altre ghirlande inviarono il Comune e l'Associazione Mutua. All'ingiro, intanto, si disponevano le associazioni, le autorità militari e civili, nonchè una compagnia di formazione di tutte le armi e corpi del presidio al comando del cap. Nepitello del 12.o fanteria.

L'omaggio ai Caduti

A destra dell'altare era l'Associazione delle madri, vedove e famiglie dei caduti con la presidentessa signora Zanetti, inoltre il prefetto comm. Fornaciari, il generale Corso, il podestà comm. Arch, il questore cav. uff. Schillaci con il suo segretario dott. Borgomanero, il console D'Orazio, comandante la 59.a Legione della M. V. F., il seniore dott. Fresco, il cav. Pertot-Ascari, il col. Lombardini del 12.o fanteria, il col. Colli-Vignarelli del 151.o fanteria, il col. Sterzi della Legione dei carabinieri, il col. Marzari comandante la Capitaneria di porto, il ten. col. D'Alessandro, comandante la divisione dei carabinieri, nonchè ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Dall'altro lato erano l'Associazione dei combattenti, dei mutilati, la Compagnia dei volontari giuliani, le famiglie dei caduti fascisti, il Partito, l'Associazione Dalmatica, le Donne della Società Operaia Triestina nonchè delegati di altre associazioni. Dietro l'altare, ai cui lati erano fasci di fucili e di mitragliatrici,



La benedizione dell'Ara

Il pellegrinaggio pietoso

La folla che già dalla mattina aveva invaso il sacro recinto, potè assistere a un atto gentile e commovente: pure per disposizione del comando militare, alcuni soldati, ch'erano giunti al cimitero con un carro di fiori, furono veduti girar fra le tombe infiorate e là ove ce n'era una spoglia e dimenticata la infioravano essi pietosamente. Il gesto toccante dei bravi soldati ha suscitato simpatici commenti e sincero, affettuoso consentimento.

Il pellegrinaggio al cimitero durò intenso, anche più di ieri l'altro, durante tutta la giornata. Tramvai, corriere, auto e carrozze carichi, trasportarono incessantemente uomini e donne d'ogni età, le braccia cariche di fiori. L'intensificato movimento non diede luogo a incidenti, grazie al perfetto servizio d'ordine organizzato dal comando dei vigili urbani lungo tutto il percorso. Nel recinto del cimitero la sorveglianza era fatta, oltre che dai vigili urbani, anche dagli addetti della Società di sorveglianza «La Vigile», che ha l'incarico di sorvegliare il cimitero e che moltiplicò il numero delle guardie.

Le tombe dei Caduti infiorate

Un telegramma del Duce

Da S. E. il Capo del Governo è pervenuto ieri al nostro Prefetto il seguente telegramma:

«Mi unisco alle onoranze che le amministrazioni comunali renderanno alle tombe dei Caduti in guerra in questo giorno consacrato al culto dei defunti. Mussolini».

L'onoranza ai Caduti nelle Scuole del Comune

Oggi alle 11, con l'intervento delle autorità civili e militari e dei rappresentanti di tutte le scuole del Comune, avrà luogo, nella sala del consiglio comunale la solenne dénominazione degli edifici scolastici comunali, i quali si fregieranno da domani in poi con i nomi augusti dei componenti la famiglia Reale o con quelli di Caduti triestini.

Per coloro che desiderano assistere alla cermionia sarà a disposizione la galleria, il cui ingresso è libero.

In onore degli Eroi del mare

Domenica mattina 6 novembre, festa ufficiale del IX anniversario della Vittoria, Trieste dai suoi moli assisterà nuovamente alla grande manifestazione velica che il nostro glorioso Reale Yacht Club Adriaco assieme alla Società Filonautica organizza in onore degli eroi del mare.

La manifestazione alla quale parteciperanno ben trenta imbarcazioni a vela ed alcune a motore avrà inizio con una libera manovra nel bacino San Giusto dove gli equipaggi tra le 11 e le 12 getteranno a mare dei fiori per onorare gli eroi del mare.

Dopo questa manifestazione e getto di fiori a mare le imbarcazioni si raggrupperanno al largo ed entreranno in bacino San Giusto suddivisi in tre squadre. L'entrata sarà in linea di fronte, dopo tale manovra le imbarcazioni prenderanno la formazione di chiglia e sfileranno davanti al comandante di porto col. Giovanni Marzari.

Si potrà godere meglio di tutto questo magnifico spettacolo di evoluzioni veliche dalle testate dei moli Audace e Bersaglieri. La sfilata avrà luogo dopo le dodici di fronte alla testata del molo Audace.

Comanderà tutta la flottiglia il comandante del R. Y. C. Adriaco, vecchio lupo di mare, rag. Dante Foresti, che già altre volte ebbe a dimostrare la sua alta perizia in simili manifestazioni di cui la superba manifestazione alla presenza di S. M. il Re il giorno 24 maggio 1927.

L'Adriaco invita tutti i proprietari di yacht di armare a tutto punto le loro imbarcazioni per partecipare domenica alla grande manifestazione.

I rispettivi comandanti sono comandati per sabato sera alle ore 20 in sede sociale (Molo Sartorio) per ricevere le ultime disposizioni.

Soci ed i loro famigliari sono vivamente pregati di intervenire in grande numero per essere imbarcati sulle diverse imbarcazioni. Sarà gradito invio di fiori e lauro per essere gettato a mare durante le onoranze agli eroi del mare.

Il gran pavese per l'anniversario della Vittoria. Domenica, 6 novembre, nono anniversario della Vittoria, tutto il naviglio nazionale dovrà innalzare il gran pavese dalle ore otto al tramonto del sole con un intervallo di un'ora, dalle 11 alle 12. Alle 11 il gran pavese verrà totalmente ammainato e la bandiera nazionale fatta discendere a mezz'asta per onorare gli eroi morti in guerra. Alle 12 la gran gala di bandiere e la bandiera nazionale verranno nuovamente fatte salire a riva.

Arruolamento volontario a premio nella R. Marina. E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi con la ferma di anni quattro, per le seguenti categorie: allievi timonieri 150, allievi cannonieri puntatori 600, allievi cannonieri armaroli 100, allievi cannonieri artificieri 50, allievi torpedinieri siluristi 70, allievi torpedinieri elettricisti 200, allievi torpedinieri minatori 50, marinai palombari 50, allievi nocchieri (marinai) 150, allievi semaforisti 100, allievi radiotelegrafisti 250, allievi fuochisti artefici: a) motoristi navali; b) abilitati a condurre caldaie; c) abilitati a condurre motori per piccoli motoscafi 300; allievi fuochisti ordinari da abilitare alla condotta di caldaie 50, allievi infermieri 50, allievi furieri 100, allievi furieri sussistenze 20.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni: a) siano nati negli anni 1909 e 1910 (alla categoria allievi marinai potranno partecipare anche giovani nati nel primo semestre del 1911); b) per gli aspiranti alle categorie radiotelegrafisti, furieri e furieri sussistenze: siano muniti del passaggio dal primo al secondo anno di Istituto medio inferiore (tecniche, ginnasiali, commerciali, industriali, ecc.). Per gli aspiranti alle altre categorie: siano in possesso del diploma di maturità o del certificato di promozione alla quinta classe elementare, se ottenuti prima dell'attuale ordinamento scolastico; oppure del certificato di superato esame d'ammissione alla prima classe di Istituti medi di primo grado o il certificato di compimento degli studi elementari superiori, che attualmente si rilasciano al termine della quinta classe elementare; c) non siano ammogliati o vedovi con prole; d) gli aspiranti alle categorie: cannonieri armaroli, torpedinieri siluristi, torpedinieri elettricisti, torpedinieri minatori e fuochisti artefici dovranno inoltre sostenere favorevolmente l'esame pratico di mestiere stabilito dall'articolo 17 del manifesto.

Al concorso potranno partecipare anche i giovani in possesso dei titoli di studio.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire domanda su carta bollata da lire 2 (anche in caso di povertà dell'aspirante); non più tardi del 1.o marzo 1928, indirizzandola al Comando della Difesa, a Pola.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Unione Marinara Italiana, Sezione di Trieste (cav. Pucci, Palazzo Lloyd Triestino).

Il tè del Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 18 alle 21 avrà luogo il tè danzante che doveva aver luogo ieri. Siamo sicuri che un numeroso ed elegante pubblico affezionato di soci e di invitati accorrerà, al trattenimento organizzato dal simpatico sodalizio cittadino, con la cura abituale.

La conferenza Gabbi all'Associazione Medica sospesa. Causa grave lutto famigliare dell'on. prof. Gabbi, l'annunciata sua conferenza all'Associazione medica triestina, è stata sospesa.

Per l'Economia domestica

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo descritto diffusamente l'appartamento-tipo che il Comitato triestino per il IV Congresso di Economia Domestica invierà a Roma. Come dicemmo, questo appartamento, dovuto all'opera fattiva del nostro Comitato, intende dimostrare praticamente una realtà che va tenuta presente, e che anzi è di preminenza assoluta, sull'insieme delle iniziative che il Congresso di Roma non mancherà di prendere o di prospettare in rapporto ai vari e complessi problemi che alla economia domestica si connettono. La realtà è questa: che è possibile, a qualunque famiglia del popolo o della piccola borghesia, ammobiliarsi e addobbarsi, con minima spesa, un appartamentino e renderlo non solo confortevole igienicamente, ma esteticamente armonioso: tale insomma da rendere grata e intimamente benefica la permanenza tra le pareti della propria casa a chiunque, dopo le ore del lavoro, senta — come tutti sentono — il bisogno d'una pace serena.

Si domanda pertanto: Quali funzioni si propongono, all'atto pratico, i Comitati per l'economia domestica? Quali fini presiedono alla loro opera? Non certo, è intuitivo, di risolvere direttamente tutti i problemi, d'ordine morale e sociale, che sono in istretto anzi essenziale rapporto con la vita della famiglia, con le funzioni di essa nella società. Ma bensì di svolgere, attraverso adeguate istituzioni e con iniziative e provvidenze molteplici, una propaganda viva, intensa, permanente, perchè i capisaldi che presiedono alla funzione sociale dell'economia domestica, penetrino in tutte le case, s'impongano a tutte le anime e le modellino e le facciano quindi strumenti validi di armonia famigliare e di educazione sociale: in particolar modo, nelle case e nelle famiglie del popolo.

Si tratta insomma di riportare alla sua funzione formativa e benefica l'istituto della famiglia, alla cui armonia e al cui sereno ritmo è, bene speso, fondamento primo la casa. Si tratta di ridare alla Nazione il gusto, ch'ella ebbe vivissimo nei secoli, dell'ambiente domestico; di far risorgere la nostra antica tradizione paesana della casa come fonte di benessere, motivo di pace, scuola di onesti pensieri, palestra d'insegnamenti sereni e spiritualmente nobili.

Giustamente si dice: la bella aula scolastica, dove tutto sia fresco e gaio, dove il sole e l'aria irrompano dalle grandi finestre, contribuisce infinitamente, oltre che alla salute fisica dell'alunno, alla sua salute morale, chè essa gli rende piacevole lo starci, e gli fa trascorrere in letizia le ore della lezione.

Lo stesso vale per la casa: una casa dove regnino l'igiene, la grazia e l'armonia è da per se stessa un richiamo e un allettamento per l'uomo, un correttivo a tutte le tentazioni esterne, un impedimento al prevalere di suggestioni cattive e, quindi, un motivo permanente di educazione e di perfezione della famiglia, e, attraverso la famiglia, della società. La quale società è poi il sostrato vivo della Patria.

E' chiaro che per siffatta opera di propaganda occorrono mezzi adeguati. Perciò tutti coloro che sanno valutare appieno il carattere profondamente morale dell'opera, opera altamente umana e civile prima che nazionale, concorrano al suo incremento e al suo più ampio sviluppo. Il Comitato triestino, che, com'è noto, ha a capo la gentile signora del Prefetto, donna Rosy Fornaciari, lancia il suo appello a tutti quegli enti e a quei privati cui non sia disagevole concorrere praticamente a un'istituzione tanto benefica.

Trieste ha, in questo campo, una tradizione nobilissima; era anzi, nell'antequerra, all'avanguardia delle città italiane. Bisogna che si riallacci fervidamente a cotesta sua tradizione e continui, col suo gran cuore, a mantenere il primato.

Le sottoscrizioni si ricevono, a partire da oggi, presso l'Amministrazione del nostro giornale. Ecco intanto, e vale di mirabile esempio, la prima lista dei sottoscrittori:

Il Piccolo	L. 1000
Istituto per il promov. delle piccole industrie	» 2000
Comune di Trieste	» 1500
Provincia	» 1000
Comit. Naz. Donne Italiane	» 1500
Camera di Commercio	» 1000
Cassa di Risp. Triestina	» 1000
Banca Commerciale Triestina	» 500
Banca d'Italia	» 500
Istituto Femminile di Coltura	» 100
Aldo Mayer	» 1000

Una festa della Coorte "La Disperata„

La IV Coorte «La Disperata» della 58.a Legione «San Giusto» festeggerà domenica il IX annuale della Vittoria con una grande serata di ballo, che avrà inizio alle 22 nelle sale del Circolo della Marina mercantile.

La festa — alla quale hanno aderito le gerarchie del Partito e della Milizia — avrà la sua nota gentile nell'eletto stuolo di signore che compongono il patronato d'onore della patriottica iniziativa della «Disperata», e riuscirà a dimostrare ancora una volta la viva simpatia di cui Trieste circonda le nostre balde Camicie nere.

Sono già stati diramati numerosi inviti, eccezion fatta per i soci del Rowing Club, dell'Adriaco, del Circolo Ufficiali, del Circolo Artistico e del Circolo della Marina mercantile, che potranno intervenire senza invito personale, presentando all'ingresso la tessera sociale.

La festa, oltre allo scopo di festeggiare l'anniversario della Vittoria, si propone un fine benefico, giacchè il ricavato, certo notevole, costituirà il primo versamento per il costituendo Fondo di beneficenza pro Camicie nere.

La società Ginnastica Triestina in pellegrinaggio sui campi di battaglia. In occasione dell'anniversario della Vittoria la Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 6 corr. un pellegrinaggio sui campi di battaglia. Lo itinerario sarà il seguente: Trieste, Redipuglia, Monte S. Michele, Ossario di Castagnovizza, Laghi di Doberdò e Pietra Rossa. Il percorso è stato scelto in modo da permettere ai soci di visitare comodamente tutta la zona dove si svolsero le aspre battaglie carsiche. In special modo saranno meta dei visitatori il Cimitero di Redipuglia, e l'Ossario di Castagnevizza, nei quali saranno deposte due corone d'alloro. Il percorso sarà effettuato tutto in autocorriere, per cui si prevede che il numero di soci partecipanti al doveroso atto di omaggio ai nostri gloriosi caduti sarà rilevante. Le iscrizioni al pellegrinaggio sono già aperte e si continuano a ricevere seralmente in sede sociale, ove è visibile l'itinerario e si possono avere tutte le opportune informazioni.

L'apertura del Nido-Asilo "Attilio Presel„ in Ponziana

La nostra Congregazione di carità, amministratrice dell'Istituto dei Poveri V. E. III, in comunanza d'intenti e di opere con l'Istituto comunale per abitazioni minime, in questi ultimi mesi, con l'austera attività voluta dal Governo nazionale, ha organizzato un nido-asilo per bambini di donne lavoratrici della zona di Ponziana.

I due nidi-asili, già esistenti in città, e cioè il Nido S. Giusto della Congregazione di carità nel rione di Barriera vecchia ed il Nido Regina Elena dell'apposito comitato di signore nel rione di Cittavecchia, si sono dimostrati utilissimi allo scopo per cui furono istituiti ma la loro capienza si è dimostrata ben presto insufficiente ai bisogni cittadini, tant'è vero che a moltissime domande di accettazione non è stato possibile far luogo per difetto di posti.

Pertanto la Congregazione di carità, incoraggiata anche dagli intendimenti enunciati dal Capo del Governo e dalle norme contenute nella recente legge sulla protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia, aveva da lungo tempo ventilata l'idea di creare un nuovo nido in uno dei rioni più popolosi della città, in cui più è sentita la mancanza.

Era necessario trovare i locali adatti senza spesa ed il presidente della Congregazione gr. uff. Carlo Banelli, riuscite infruttuose ripetute pratiche in varie direzioni, interessò il presidente dell'Istituto comunale per abitazioni minime comm. Angelo Fano. Questi accolse ben lieto la richiesta, tanto più che l'ICAM desiderava concretare, nella istituzione di un'opera pia, una degna e utile onoranza al benemerito defunto cav. uff. Attilio Presel, già suo fattivo consigliere d'amministrazione. Attilio Presel, vice direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, era stato uno strenuo lavoratore, animato da una profonda coscienza del pubblico bene, e fattivo combattente per la conservazione dell'italianità di Trieste nell'epoca del servaggio, quando fu membro operoso del nostro Consiglio comunale e della Giunta municipale, oltre che socio attivo di varie istituzioni cittadine di carattere nazionale. Appartenne anche alla cessata Direzione generale della Pubblica Beneficenza, la cui opera è continuata dall'odierna Congregazione di carità.

Quindi l'Istituto comunale per abitazioni minime pose a disposizione, per l'istituendo Nido-asilo, i locali siti al pianoterra delle sue case site in Ponziana, ai numeri 262, 263 e 264 di via Giovanni Orlandini, con un appezzamento di terreno ad uso di giardino. Inoltre si assunse le spese di adattamento dei locali e dell'impianto della luce elettrica, dei lavandini e dei bagni, offrendo alla Congregazione anche l'importo di lire 15.000 quale contributo per l'arredamento. Il resto dell'arredo proviene dall'Istituto generale dei poveri V. E. III. Così è che grazie al generoso concorso dell'Istituto comunale per abitazioni minime, la Congregazione di carità si trovò in grado di allestire il nuovo Nido Attilio Presel secondo i dettami della nuova legge voluta dal Governo nazionale, applicando scrupolosamente le norme sulla profilassi sanitaria e sull'assistenza precritte per gli istituti a favore della prima infanzia.

Invero l'impianto del nuovo Nido è magnifico. Semplice, senza lussi, ma lindo, aerato, ridente di luce, è un soggiorno ideale per i bambini che nelle giornate asciutte e miti potranno godere del bel giardinetto, dove rimarranno all'aperto sotto la carezza del sole vivificatore o all'ombra degli alberelli e degli schermi che saranno rizzati d'estate. Il Nido è attrezzato per 32 bambini; in caso di bisogno il numero degli accolti potrà anche aumentare. L'ingresso immette in un piccolo atrio, che sarà nel contempo sala d'aspetto, fornita di panche. Dall'atrio si passa nella sala d'accettazione, che sarà destinata anche per le visite mediche, che saranno fatte dal pediatra dell'Istituto dei poveri. Dalla sala d'accettazione si passa nello spogliatoio, dove i bimbi indosseranno le vestine loro destinate. Poi si ha il refettorio, che, nelle giornate rigide e piovose, sarà facilmente adattato a sala di ricreazione. Quindi si hanno i due dormitori per i bimbi: uno con 17 e l'altro con 15 lettini. I dormitori sono ampi e di corrispondente cubatura e molto ben ventilati. Fra i due dormitori c'è un ripostiglio ed una stanza per i bagni. A destra dell'atrio c'è il guardaroba con i suoi begli armadi e sul davanti la cucina e la stanza per l'inserviente. Quindi si trova la stanza d'isolamento e di osservazione, con due lettini per il caso che fra i ricoverati si manifestasse qualche caso sospetto. Indi si ha la stanza per la sorvegliante. I locali sono provvisti di riscaldamento centrale.

La città può andare superba di tale nuova istituzione e riconoscente all'Istituto comunale per abitazioni minime ed alla Congregazione di carità, che, animate da grande amore per il pubblico bene, operano sempre nell'interesse collettivo secondo i dettami illuminati del Governo fascista, rinnovatore cosciente della vita sociale della Nazione.

La festa della Vittoria al R. Y. C. A. Anche l'Adriaco vuole commemorare il nono annuale della Vittoria, e per domenica prossima, nelle sale di questo nostro Club Nautico si sta organizzando una grande festa danzante che avendo inizio alle 17.30 si protrarrà fino a tarda ora.

Per caratterizzare questa festa lo Adriaco ha voluto che in tale serata si premiassero i vittoriosi e baldi equipaggi delle grandi regate internazionali di Napoli ed Abbazia. Come si ricorderà a Napoli i valorosi skipper dell'Adriaco guadagnarono ben 18 primi premi, mentre ad Abbazia durante le regate in occasione dell'arrivo dei partecipanti alla grande crociera istriano-dalmata vinsero altri numerosi trofei. La premiazione avrà luogo alle 20.

Le autorità, i soci e i loro amici interverranno certo numerosi a questa manifestazione eminentemente patriottica e sportiva per festeggiare la Vittoria e applaudire i valenti equipaggi che tennero durante la estate scorsa alta la bandiera di Trieste marinara. I soci, che vorranno portare alla festa i loro amici possono ritirare inviti presso la Segreteria sociale.

Un ballo grande al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico ricorda ai propri soci di ritirare tempestivamente i biglietti d'invito al ballo di sabato 5 corrente in onore dei partecipanti al Concorso Ippico Nazionale, ballo al quale interverranno tutte le autorità cittadine.

I velivoli italiani su Trieste durante la guerra

L'ultimo numero della *Rivista Aeronautica* reca l'interessante diario di un ufficiale austriaco riguardante specialmente le date delle visite degli aeroplani italiani su Trieste e dintorni. Scrive la *Rivista*: «In un diario del comando della Piazza di Trieste, redatto personalmente dal comandante del presidio austriaco col. Schottkowsky, su di un modesto quaderno — di quelli usati dai negozianti per notare la spesa giornaliera dei clienti — si trovano delle concise e brevi annotazioni di diversa indole: molte riguardanti questioni di ufficio, dati di servizio, questioni cittadine e nazionali, ma tutte brevi, asciutte, senza commenti.

Il 23 maggio, per esempio: «Comunicazione della dichiarazione di guerra dell'Italia».

Il col. Schottkowsky però notava con cura speciale le visite dei nostri aeroplani. Anzi le date sono segnate con un cerchietto rosso. E sono corrispondenti alle molte visite dei nostri aeroplani — nota l'articolista — in quella città, dove non sempre i nostri andavano per gettare bombe sugli stabilimenti che lavoravano a scopi di guerra, ma più spesso per recare alla città aspettante il saluto italico: l'ala tricolore.

Ecco le date: «Secondo il diario il primo velivolo italiano volò nel cielo di Trieste il 28 maggio 1915; nella notte dal 19 al 20 giugno si trova la nota: «furono gettate 7 bombe: un morto, due feriti; 4 luglio, ore 11.32: un velivolo lancia 8 bombe; 6 luglio: un dirigibile lancia 23 bombe sul tratto fra l'officina del gas e lo Stabilimento tecnico: incendio alla fabbrica Linoleum; 16 luglio un dirigibile getta 6 bombe; poi altri attacchi il 20, 22, 23 luglio, il 6, 7, 11, 12, 15, 26 agosto. Il 5, 7, 14, 16 settembre, il 22 ottobre, il 24 ottobre due aeroplani lanciano 6 bombe sulla stazione: 15 feriti, 3 morti (dovuti però agli shrapnels austriaci).

Il 26, 31 ottobre; il 2, 5, 11, 12, 25, 30 novembre; il 12 dicembre 2 velivoli su Trieste; il 22 dicembre, ore 11.30-13.30 tre velivoli su Trieste; il 3, 10, 11, 16, 17, 29, 30 gennaio 1916; il 2, 3 (alle ore 14.30, alle 16), 13, 14, 17, 18 (alle 10.14 e alle 13 del 15 febbraio); 14 marzo un aeroplano: due bombe sulla via S. Marco; il 26 e 31 marzo; 1, 2, 3, 4, 6 (mattino e pomeriggio), 9, 17 (due volte), 18, 20 (8 velivoli, 39 bombe a Servola, 9 morti, 5 feriti) aprile; 16, 22, 28 (2 siluri contro il pir. «Iskra» ancorato in Sacchetta) maggio; il 3, 5, 9, 12, 14, 15 (due volte), 20, 23, 25, 26 giugno (velivoli e torpediniere); 1 (7 velivoli, 5 bombe), 4 (due «Caproni», uno atterrato), 9 (un dirigibile), 10 (3 torpediniere), 15 (7 velivoli, 3 «Caproni», 8 bombe, 3 morti, torpediniere e motoscafi, un «Caproni» e un «Voisin» atterrati), 23 agosto; 13 settembre alle ore 12 un velivolo, fra le 17.30-18 due squadriglie di 21 velivoli, 100 bombe, S. Andrea, Villa Neker, via Massimiliana; 15, 17 settembre; 3, 4, 13, 31 ottobre; 11 (velivoli 3), 13 (2 velivoli), 14 novembre; 3 e 6 dicembre 1916; 11, 12 gennaio 1917; 10, 11, 12 febbraio; 10, 19 marzo; 4, 26, 29, 30 marzo; 2, 3, 4, 10, 11, 12, 23, 31 maggio; 1, 13, 14, 19, 29 luglio; 10, 19, 26, 27, 28 (5 volte), 29 (3 volte), 30, 31 agosto; 1 (4 volte), 3, 4 (3 volte), 5, 6, 7, 9, 11, 12, 22, 23 (3 volte); 24, 25, 26, 27, 28 settembre; 2, 3, 7, 22, 23, 25 ottobre 1917; poi la dolorosa pausa di Caporetto; una lunga pausa senza le care e dolci visite per gli italiani di Trieste, poi dopo tanto tempo il 27 febbraio 1918, 5 marzo, 1, 3, 4 maggio; 4, 12, 13 ottobre».

E col 13 ottobre termina il diario; gli aeroplani volarono poi bassi, bassi, rasenti i tetti ed i comignoli delle case di Trieste, ma il comandante non aveva più avuto il tempo, nè la voglia, nè la libertà di segnarvi le visite aeree italiane. Assieme ai suoi padroni era stato sbalzato via. Erano già sbarcati i primi bersaglieri a Trieste italiana ed il colonnello Schottkowsky, forse nella fretta di scappare, aveva dimenticato il suo quaderno su di un tavolo del Comando del presidio».

Il raccolto bulgaro del 1927. Secondo gli ultimi dati statistici bulgari il raccolto che la Bulgaria s'attende dovrebbe essere il seguente: su 1.015.000 ettari seminati a grano 12.180.000 quintali di grano; su 179.000 ettari 2 milioni e 58.000 quintali di segala; su 250.000 ettari 3.375.000 quintali di avena; su 167.000 ettari 1.689.940 quintali di orzo; su 650.000 ettari 8 milioni e 781.500 quintali di mais; su 6200 ettari 64.480 quintali di riso; su 15.800 ettari 3.160.000 quintali di barbabietole; su 10.600 ettari 848.000 quintali di patate; su 15.600 ettari 127.920 quintali di tabacco; su 21.500 ettari 86.000 quintali di sesame; su 9000 ettari 24.300 quintali di cotone; su 300 ettari 1400 quintali di lino; su 4600 ettari 322.000 quintali di canapa.

La Banca Commerciale Triestina in memoria dei suoi Caduti

Alla Banca Commerciale Triestina è stata celebrata ieri, nel giorno dei morti, un'austera e intima cerimonia, a ricordo dei suoi Caduti nella guerra di redenzione. Nell'atrio della banca, sotto la lapide che ne ricorda i nomi gloriosi, sono state deposte due corone di alloro, omaggio della Banca e del personale, e si procedette all'appello dei Caduti.

I fiori di Trieste ai Cimiteri degli Eroi

All'appello della Società Operaia per la settima raccolta di fiori per ornare le tombe dei gloriosi nostri caduti, la cittadinanza ha risposto con slancio veramente ammirevole, e l'offerta di fiori è stata grandissima.

Ieri mattina, come annunciato, una rappresentanza dell'Operaia, composta del presidente cav. Comici, dalle signore Lucchieri e Cocitto e dai signori cav. Fritz, Juressich, Pasquali, Poiani e Zennaro si recò ai cimiteri «Emo Tarabochia» in Mossa, a quello degli asfissiati dai gas a S. Martino della Battaglia (Sdraussina) e degli Invitti della Terza Armata a Redipuglia, cospargendo quei tumuli, tanto sacri alla nostra riconoscenza, dei fiori donati da Trieste. Facevano parte della comitiva anche i due bersaglieretti Bradaschia Vittorio e Umberto Mengotti del Ricreatorio comunale «Enrico Toti», i quali martedì avevano fatto guardia d'onore alla raccolta dei fiori.

Ognuno di quei luoghi della gloria e del dolore aveva ieri una moltitudine di visitatori ed il gesto della vecchia nostra Operaia ha avuto, in quanti colà piangevano i loro cari, l'espressione della commossa riconoscenza. Peccato che mentre il cimitero di Redipuglia è tenuto dai nostri fanti nel modo irreprensibile a tutti noto, gli altri cimiteri denotino un certo abbandono, dovuto, forse, all'incuria dei custodi ai quali sono affidati.

Monfalcone per i Cimiteri di guerra

Abbiamo da Monfalcone, 2:

Per tutta la giornata è stata un'affluenza costante di cittadini per i Cimiteri della guerra compresi nell'abitato della nostra città. Al Cimitero delle Scuole per cura della signora Larice-Perussino i tumuli sono una serra di fiori dai tanti colori, che strappano al visitatore ammirazione e vivo compiacimento.

Anche al Cimitero «Enrico Toti», il maggiore, le tombe sono state ornate di fiori e per ognuna mani gentili e riconoscenti hanno fatto germogliare folti gruppi di crisantemi. Il servizio d'onore era disimpegnato dai vigili del Comune in alta tenuta.

Nella Cappella votiva numerosi ceri illuminavano le cripte, molti fiori, corone d'alloro, nastri tricolori erano sull'altare, ai piedi dell'immagine del Fante, che porta inciso, a margine, il motto dantesco:

Di mia morte mi pasco e vivo in luce
per far lume al pensiero torbido e fosco.

Molte famiglie di Caduti, anche quest'anno, non hanno mancato al pellegrinaggio, soddisfatte di constatare che, esse lontane, la generosità cittadina, non ha privato le tombe dei loro cari, delle migliori attenzioni: una vecchietta, curva e sottile, nell'allontanarsi dal tumulo del figlio prediletto: il bersagliere Pietro Bernasconi, medaglia d'argento, caduto a quota 140 con il suo capitano, ha voluto baciare, in segno di riconoscenza, la mano alla madrina del Cimitero, la signora Sandra Mahrer-Capponi, segretaria del locale Fascio Femminile che ha in custodia il bel Cimitero ed al quale prodiga tutte le sue cure. La signora Bernasconi, che non ostante l'età avanzata, lavora in un cotonificio di Valdarno, tutti gli anni, scende a Monfalcone nel giorno dei morti, perchè dice lagrimando: «le mie preghiere per lui, in questo giorno, sono tutta la mia vita...».

PER LIBERARSI DAI PE[LI] SUPERFLUI

Il modo più rapido, più sicuro e facile per liberarsi dai peli superflui qualunque parte della faccia, braccia o del corpo è quello di applicare per due minuti una semplice pasta fatta mescolando poche gocce d'acqua con un poco di Sulthine Preparata che si può ottenere in tutte le Farmacie e Profumerie. Dopo che la pasta vi sia rimasta sopra per due o tre minuti occorre che lavarsi ed i peli saranno spariti. Si applichi quindi abbondantemente della Lozione di Ozoino e si rimarrà sorpresi e pienamente soddisfatti del risultato.

Istituto Ortopedico A. ZEC[CHI]

Via Roma 31, TORINO, I piano

L'apparecchio ZECCHI immobi[lizza]

L'ERNIA

Un beneficato di Tries[te]

«Affetto da ernia da lunghi anni speravo, dopo avere inutilmente provato tanti cinti comuni, di ottenere qualsiasi sollievo. Fortunatamente ho potuto esperimentare lo SPECIALE APPARECCHIO ZECCHI e per il salutare risultato datomi, mi sento in dovere di affermare pubblicamente ovunque che il più perfetto avendo ottimamente speso il mio denaro.»

PIAZZA ANTONIO
Via Galvani N. 3 - TRIE[STE]

IMPORTANTE A SAPER[E]

In seguito a numerose richieste avvertiamo che l'ORTOPEDICO ZECCHI personalmente visibile nelle seguenti località, date ed Alberghi per provare alle persone interessate l'efficacia salutare immediata del proprio speciale apparecchio e dare loro i consigli della sua pratica professionale.

TRIESTE: giovedì 3 e venerdì 4 novembre, Albergo Moncenisio.
FIUME: sabato 5 e domenica 6 novembre, Albergo Riviera.
POSTUMIA: lunedì 7 novembre, Albergo Pater Noster.
GORIZIA: martedì 8 novembre, Albergo Angelo d'Oro.

L'ideale in fil[m]

delle femminucce
delle donne allegre
delle maritate o quasi...
degli scapoli
degli arditi nell'amore
e degli spiantati dalla mo[da]

è indubbiamente l'allegro program[ma]

FLORETTE E PATAPO[N]

con

Ossy Osvalda — Livio Pava[nelli]
Oreste Bilancia

l'ardita «pochade» francese che si [proietta] dalle 16 precise

OGGI ALL'«ITAL[IA]»

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 183[2]

PREVENIRE NON REPRIMERE

UN CACHET O COMPRESSA DI

LITIOFENE S. A. S.

ogni mattina, vi preserva certamente da raffreddori e sue complicazioni (reumatismo, mali di testa, influenza, lombaggine, nevralgie ecc.) e vi disintossica lentamente l'organismo.

Tubo da 15 cachets da gr. 0,50 . . . . . . L. 5.—
„ „ 20 compresse „ 0,50 . . . . . . » 5.—

In tutte le Farmacie

Stab. Chimici Farmaceutici Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

NON DIMENTICATE L'AVVENUTA RIAPERTURA DELLA GRANDE FIERA CALZATURE

VIA MAIOLICA 6

CON SEMPRE MAGGIOR...

STRALCIO DI PREZZI

I NOSTRI GRANDI RIBASSI NON SONO FITTIZI MA VERI E REALI

ovimento sindacale

itolato colonico per i mezzadri ella provincia di Trieste

o lunghe e laboriose trattative, ieri firmato nella sede della Fe- ne provinciale fascista agricol- Gorizia il capitolato colonico conduzione dei fondi a mezzadria rovincia di Trieste. Il capitolato reca la firma del comm. Mel- del sig. Ugo Gherardi per i sin- fascisti e del dott. Cosolo e dott. per la Federazione agricoltori la durata di tre anni a parti- 11 novembre 1927 e sarà rin- per un periodo indeterminato, tre anni in tre anni, tre mesi della scadenza non verrà disdet- una delle parti.

pitolato — ispirato alle norme «Carta del Lavoro» — apporta notevoli migliorie alla classe dei ini e costituisce, unitamente al- posizioni del Codice civile (Libro IV) la nuova legge alla quale uniformarsi tutti i contratti uali di lavoro da stipularsi nel- Provincia. Esso consta di 24 , dei quali pubblichiamo i più anti.

Il contratto individuale

t. 5 stabilisce che: «Il contratto ale deve farsi per iscritto ed firmato dalle parti, così pure le e di scorta ecc. devono sempre dal libretto colonico. All'atto compilazione del contratto, il mez- come il proprietario possono ve- sistiti dai rappresentanti delle organizzazioni. La durata del è di un anno, a decorrenza novembre dell'anno successivo tenderà tacitamente prorogato di anno qualora entro il 31 mar- venga data regolare disdetta da parti.

ganizzazioni non possono am- casi di disdetta imputabili a voli atti di sopruso, di rappre- o comunque moralmente condan- e si impegnano altresì a garan- le mezzadrie nuove la possi- del godimento di una normale agraria da parte del colono, si speciali.

lono uscente dovrà lasciar liberi per le semine del frumento primo ottobre, mentre il cam- della famiglia colonica si ef- la mattina dell'11 novembre. entrante pagherà al colono metà delle scorte foraggio, glie e letame».

t. 7 è detto: «Il bestiame do- per quantità e qualità suf- alle esigenze del podere per una coltura. In linea di massima proprietà delle parti in giusta

oraggiare il mezzadro di addi- proprietario della metà del be- di dotazione del podere, si sta- che il proprietario, richiestone, al colono il capitale relativo cum tasso annuale. Parimenti che il proprietario non potes- ttere la sua metà di capitale , essendo questo viceversa pos- dal colono, il colono, glielo anti- tro pagamento del tasso an- del 7 per cento.

tore della metà del capitale dovrà rilasciare però a favore litore — pure essendo in sua fa- saldare il suo debito in ogni — e sino ad estinzione del stesso, una percentuale sull'utile della stalla, di sua spettanza, stabilisce dovere non essere infe- terzo dell'utile stesso. Ogni dovranno farsi acquisti o ven- dovrà essere sentito il parere del quale potrà presenziare all'ac- alle vendite medesime. Il be- dovrà essere della migliore raz- nte alla sua destinazione.

tili e le perdite della stalla ver- visi come segue: a) Se il bestia- tto di proprietà del colono sa- questi tutti gli utili della stal- tutte le perdite. In questo caso ro dovrà corrispondere al lo- un terzo del foraggio prodotto ti. b) Se il bestiame è di pro- del locatore tutti gli utili e le della stalla veranno divisi a questo caso la stima della stal- relativa liquidazione sarà ese- all'inizio della locazione ed alla ogni annata agraria. c) Se il è di comune proprietà la sti- stalla verrà effettuata all'ini- locazione, mentre tutte le vol- quali si procederà ad acquisti si liquiderà registrando sul coloni l'avvenuta operazione.

atte, foglia di gelso e viti

rt. 8 è stabilito che «il latte servirà per i bisogni della colonica. Quando il numero di corrisponderà almeno alla metà mero dei capi grossi esistenti alla, intendendo con ciò che la indirizzata allo sfruttamento del latte, la quantità del duale dall'allevamento dei vi- diviso per metà, sempreché spettante al colono sia suf- ai bisogni della famiglia. Si che la quantità di latte per della famiglia colonica viene in ragione di un terzo di litro sona, compresi i bambini».

14 riguarda le foglie di gelso che «l'allevamento dei bachi nel- sarà commisurato al prodot- foglia, alla capacità dei locali e ccia lavorative. Di regola la ecedente ai bisogni dell'alleva- dei bachi resterà di preferenza nta per turno di riposo dei Nel caso di acquisto o di vendi- spesa o il ricavato andrà diviso ».

rticoli 17 e 17 bis contemplano di lavori straordinari e stabi- che «quando la distrazione di non nuoce alla coltivazione del , il locatore può richiedere la ione di lavoro di alcuni membri famiglia colonica, rimunerando prestazione secondo la cifra fissa- comune accordo in base alla mer- sarebbe spettata ad un lavo- estraneo ridotta del 5%».

ti i miglioramenti fondiari, i nuovi impianti, dovranno retribuiti con un compenso che cedenza deve essere concordato parti, a scanso di decadenza da ritto».

Trasporto dei prodotti

voro di trasporto dei prodotti è nato dall'art. 19 che suona così: no ha l'obbligo di eseguire gra- nte il trasporto dei prodotti dal ai magazzini del locatore purchè trovino a distanza superiore ai 5 chilometri. Per maggiori distanze e per il trasporto dai magazzini al luogo di consegna, avrà diritto ad un compenso preventivo da convenirsi. Dovrà inoltre provvedere al trasporto gratuito di fertilizzanti dal luogo di ricevimento al podere, nonchè a quello del materiale occorrente alla sistemazione e alla ordinaria manutenzione degli edifici. E' fatto divieto al colono di impiegare gli animali del podere ai lavori estranei alla colonia, senza il consenso del locatore.»

Come abbiamo detto, il capitolato entrerà in vigore l'11 del mese corrente e verrà stampato su fascicoli che serviranno anche da libretto colonico, in modo che ogni contadino abbia sempre presente le norme che regolano e disciplinano il suo lavoro.

La firma di questo nuovo patto contribuisce in modo notevole al coordinamento dei rapporti fra datori e prenditori d'opera nella nostra provincia ed è una nuova pietra miliare che il sindacalismo fascista lascia dietro di sè, lungo il suo cammino che non conosce soste.

La Comunità artigiana del legno alla Mostra di Venezia. L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia comunica: «Sotto gli auspici dell'Istituto delle Piccole Industrie visitarono la Mostra dell'ammobiliamento popolare, organizzata dal Dopolavoro di Venezia, un gruppo di artigiani del legno in rappresentanza della Comunità. Della comitiva facevano parte i signori: Attilio Calligaris, Silvio Gorup, Vittorio Florit, Giovanni Pertot, Santo Bidoli, Luigi Zerial, Guido Zorzut ed Ettore Crasnig, i quali, guidati dal capo della Comunità del legno, prof. Pietro Florit, poterono visitare attentamente l'interessantissimo esperimento pratico, artistico ed economico di arredare una casa popolare. La Comunità del legno, a nome degli artigiani intervenuti, sente il dovere di ringraziare vivamente l'Istituto delle Piccole Industrie per aver voluto tempestivamente appoggiare la sua iniziativa.

Commissari straordinari nei Sindacati di Trieste. Con ordinanza del comm. Melchiori, segretario generale dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., il sig. Ugo Gherardi è stato nominato commissario straordinario per il Sindacato provinciale tecnici e impiegati vetrai e per il Sindacato provinciale lavoranti lampade elettriche; il sig. Antonio Valentino, commissario straordinario per il Sindacato provinciale fornaciari laterizi e per il Sindacato provinciale impiegati tecnici e amministrativi delle industrie private; il sig. Federico Piano, commissario straordinario per il Sindacato provinciale impiegati delle aziende poligrafiche; il sig. Carlo Carletti, commissario straordinario per il Sindacato provinciale tecnici chimici.

Il nuovo segretario del Sindacato provinciale impiegati delle aziende dell'alimentazione. Avendo il sig. Renato Beltramini rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di segretario provinciale del Sindacato impiegati delle aziende dell'alimentazione, è stato — con ordinanza odierna del segretario generale dell'Ufficio provinciale — designato a sostituirlo il sig. Michele Battistoni. Il nuovo segretario ha già preso possesso della sua carica.

La licenza commerciale per i commercianti ambulanti. La Segreteria del Sindacato fascista commercio ambulante (via Bellini 11) rende noto: Coloro che esercitano in forma ambulante, il traffico di compra e vendita di oggetti usati, ferramenta, ecc. entro il 15 c. m. dovranno munirsi di licenza commerciale. I non ossequienti alla disposizione di cui sopra saranno denunciati alle autorità competenti.

Associazione nazionale salariati Guerra, Marina, Aeronautica e Privative. Tutti i salariati statali di Trieste, dipendenti dal Ministero Guerra, Marina, Aeronautica e Privative, sono convocati d'urgenza venerdì 4 novembre c. a. alle 17.30 nei locali del Pubblico Impiego in via Paduina per comunicazioni importantissime inerenti ai loro interessi morali e materiali.

Dimissioni del segretario del Sindacato provinciale barbieri. Il sig. Antonio Beivich ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario provinciale del Sindacato barbieri. A sostituirlo è stato provvisoriamente designato il sig. Mario Attanasio, membro del Direttorio del Sindacato.

Assemblea degli impiegati delle aziende poligrafiche. Tutti gli impiegati delle aziende poligrafiche sono convocati sabato 5 corrente, alle 19, nella sede dei Sindacati fascisti, in via Dante 7, quarto, per importanti comunicazioni interessanti la categoria.

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato dipendenti fotografi. Il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale dipendenti fotografi è convocato in seduta straordinaria venerdì 4 corr. alle 20 alla sede del Sindacato (via Dante 7, p. IV).

Littoria

Istruzione di educazione fisica premilitare sospesa. La lezione di oggi del II Corso premilitare rimane sospesa.

Fascio femminile. La prima lezione del corso di stenografia del Fascio femminile avrà inizio venerdì 4 corrente, alle 19.

Nuove pubblicazioni. Edito dalla Casa Editrice Vitoppi, Wilhelm e Ci., è uscito un «Prontuario delle tasse di bollo sulle cambiali e altri effetti di commercio e sugli atti di protesto cambiario» che sarà certamente accolto con favore da quanti avranno bisogno di consultarlo. Autore ne è Rosario Di Benedetto, esperto in questione di bollo, il quale con grande senso pratico ha saputo raccogliere in poche pagine tutto quanto occorre sapere per non incorrere nei gravi inconvenienti che porta con sè una deficente bollatura delle cambiali.

Il prontuario ha un carattere d'attualità, perchè in esso è tenuto conto delle disposizioni del regio decreto 12 agosto 1927, che entra in vigore appunto il 1.o novembre. Esso è corredato da una utilissima norma sul modo di pagamento, sulle scadenze, sulle contravvenzioni, da schemi di allegati per il protesto e per il conto di ritorno. Insomma un lavoretto pregevolissimo, il cui successo sarà certamente pari alla pazienza e alla cura di chi lo ha redatto.

Una serata di danza sulla "Saturnia,, a favore della Guardia Medica

A bordo della «Saturnia», nel gran salone dei festeggiamenti, la sera del 17 corr. sarà tenuto un ballo di beneficenza pro Guardia medica. Ne ha dato la gentile concessione il comm. Antonio N. Cosulich, che è membro del direttorio della benemerita istituzione, la quale diramerà gli inviti a tutte le personalità e agli enti.

Una festa sulla «Saturnia», che per l'occasione sarà attraccata al molo Bersaglieri, è una promessa così seducente specie se congiunta a uno scopo umanitario come quello di recare il proprio obolo alla Guardia medica, assicura a questa riunione il più superbo dei successi, tanto che fin da ora si può dire che difficilmente Trieste potrà vedere festa più elegante in quadro più superbo.

(Note di cronaca)

Pugno di ferro

E' la film della grande emozione e di somma audacia interpretata dal simpatico Richard Dix. Grandioso capolavoro che da oggi si proietta nel vasto locale del Cinema Teatro Alfieri, viale XX Settembre 24.

Un mese d'attività dei vigili urbani

Diamo il prospetto dei servizi ordinari effettuati dai vigili urbani durante lo scorso settembre:

Arresti di accattoni, vagabondi e prostitute 12; arresti per furto, truffe, risse, borseggi ecc. 15; consegna di ragazzi smarriti alle proprie famiglie 2; consegna di ammalati all'ospedale e famiglie 7; assistenze ai commissari d'Annona sui mercati 1212; assistenza a persone colte da malore o accidenti sulla via 8; contravvenzioni: alle norme sulla circolazione stradale 33; per occupazione suolo o area pubblica 127; alle norme sul servizio vetture e autovetture pubbliche 72; alle norme sui mercati cittadini 14; alle norme sui bagni pubblici di spiaggia 4; alle norme sui lavatoi pubblici 1; per atti contro il decoro e la decenza 17; per omessa sorveglianza di fanciulli 8; per maltrattamento d'animali 15; per atti contrari al buon costume 10; alle norme sulla vendita ambulante e mestieri ambulanti 73; alle norme sui fattorini, facchini, portabagagli e servi di piazza 12; alle norme sui locali di pubbl. trattenimento, quiete pubbl. ecc. 19; sulla manutenzione delle insegne, iscrizioni, vetrine, ecc. 45; per danni a monumenti o edifici pubblici 3; per dannegg. alle pubbl. piantagioni e giardini 28; al reg. sulle fontane, lavatoi, fanali 13; per alterazione e lacerazione stampati 8; per getto e collocamento pericoloso di cose 79; per scarico in mare di detriti, materiali, scorie ecc. 2; per scuotimento di panni, stracci, tappeti 85; sulla chiusura, illuminazione e campanelli ai portoni delle case 38; per mancata applicazione targhette abitazioni negli esercizi pubblici 15; alle norme sull'ingombro stradale 113; per danni arrecati alla pubblica illuminazione 2; per abbandono d'animali in luoghi aperti 8; per passaggio con rotabili su vie proibite 23; per corsa sfrenata con animali e autoveicoli 38; al regolamento per la vendita delle carni 8; al regolamento sull'ornato ed edile 23; al regolamento cani 37; al R. decreto 217 (16 dicembre 1926) licenze commerciali e cauzione 48; al regolamento per il trasporto di letame 8; al regolamento sulla sicurezza personale 49; al regolamento igiene e pubblica nettezza 747; per mancata esposizione cortellini prezzi sui generi esposti in vendita nei pubblici esercizi 22; al regolamento tramvie (R. D. n. 1127 dd. 17 luglio 1921) 62; per omessa not. detenzione capre 3; contr. abusivo pascolo 23; al regolamento vuotatura pozzi neri 22; per disobbedienza, contegno arrogante e offese ai V. U. 12; al R. decreto sulla circolazione stradale (non conciliate e rimesse alla R. Pretura dalle delegazioni municipali) 49; conciliazioni immediate in base al R. decreto n. 3043 ed ai regolamenti municipali: R. decreto (da lire 10, importo 950) 95; (da lire 25, importo 1575) 63; municipali (da lire 10, importo 1090) 109.

Servizi d'ordine e sorveglianza: all'ospedale civico 60; alla divisione VII 30; all'ufficio d'igiene 30; all'ufficio statistico anagrafico 60; alla Tesoreria (notturno) 30; alla Pia Casa (dispensa zuppa) 30; al Frenocomio 5; al portone del comando 60; ai Musei (compresi i vigili al fuoco) 50; alla Pescheria 90; alla pescheria di Barcola 30; alla dispensa zuppa di Androna Gusion 30; servizi di controllo 420; al mercato di animali a Basovizza 4; agli arresti del comando 30; servizi di sopraluoghi e rilievi per le divisioni municipali ecc. 425; di agenti informativi presso le delegazioni municipali e comando 28; di scorta carbone e legna per conto del Comune 17; di piantone alla stazione centrale 120; id. id. di S. Andrea 120; in via Cavana e S. Sebastiano 60; in piazza dell'Unità 60; in piazza della Borsa 60; in Corso V. E. III, angolo via Dante 60; id. angolo via Roma 60; in via Dante angolo via Mazzini 60; in via Roma angolo via Mazzini 60; al Viale XX Settembre 60; in piazza Goldoni ang. Silvio Pellico 60; al Ponte della Fabra 60; ai Portici di Chiozza 60; in piazza Oberdan, Ghega, Commerciale 60; in Campo S. Giacomo 60; servizi d'ordine e sorveglianza all'alloggio «Senza tetto» di via Cologna 60; id. di via G. Gozzi 30; id. del Piano S. Anna 30; in via dell'Istria 30; servizi di controllo sulla panificazione (commissione annonaria) 150; di controllo vetture e autovetture pubbliche 60; id. posteggi all'esterno degli esercizi pubblici 30; d'ordine e sorveglianza alle rive e moli 60; id. al capolinea del tram a Barcola 30; id. a Villa Opicina 60; alla Riviera di Barcola 30; ai bagni pubblici di mare 75; servizio d'assistenza al civico canicida 30; d'informazioni alla R. Questura (per l'uff. buona condotta) 30; su vetturali per voltura di licenze e rinnovazioni 90; su esercenti e venditori per esonero deposito cauzionale 162; di pattuglia per le vie della città 208; d'esazione tasse posteggi 150; d'ordine al R. ufficio metrico 30; d'ordinanza al comando e cancelleria 60; d'ordine al mercato centrale 90; id. a quello di Piazza Ponterosso 90; a quello di Piazza Goldoni 60; a quello di Piazza Garibaldi 30; a quello di Piazza Giuliani 30; a quello di Piazza Perugino 30; a quello di Piazza Barbacan e Beccherie 30; servizio speciale di controllo sulle affissioni 30; rilascio e rinnovazione licenze provv. di post. ai venditori ambulanti 143; servizi varii (uff. Stato Civile, controllo ind., uff. elett. ecc. ecc.) 457; contravvenzioni per inosservanza al calmiere sui prezzi 29. Totale dei servizi ordinari effettuati 8019.

Altre agenzie clandestine di pegno
Numerose denunce - Pegni sequestrati

In questi giorni il ten. col. D'Alessandro, comandante la divisione di Trieste dei Reali Carabinieri, ossequente anche alle precise disposizioni del Governo emanate in quest'ultimo tempo, incaricò la squadra in borghese dei carabinieri di procedere con la massima energia nelle indagini per estirpare nella forma più radicale dalla città la fosca attività delle agenzie clandestine di prestiti verso pegno.

In particolar modo furono incaricati di questo servizio il maresciallo Garrone, il brigadiere Gaeta, gli appuntati Sciuto e Fedel ed i militi Franceschini e Chiti.

Le indagini — come nei casi precedenti — furono lunghe e difficili, ma tuttavia vennero alla fine coronate da successo.

Durante le ricerche gli organi investigativi poterono rilevare, fra l'altro, che a varie ingenti operazioni strozzinesche, esercitate in città, non era estraneo tale Giuseppe C., abitante in via Kandler. Una mattina, poco dopo le 7, alcuni militi si recarono a praticare una perquisizione nel suo appartamento. Il C., interorgato dal maresciallo Garrone, dichiarò di non essersi mai interessato di prestiti. Alla fine però ammise che dei prestiti ne faceva. Durante la perquisizione i militi rinvennero vari oggetti lasciati in cambio dei prestiti che il C. accordava, nonchè alcuni registri in cui erano elencate le varie persone ricorse all'agenzia da lui esercitata, con le relative somme già versate o da versarsi.

Continuando nelle indagini, il maresciallo Garrone e il brigadiere Gaeta poterono accertare che il C. consegnava di solito i pegni ricevuti ad alcuni finanziatori che gli fornivano il denaro da versare a coloro che eran costretti a ricorrere a lui. Naturalmente in tale operazione il Colautti faceva la cresta per proprio conto e pare che se ne trovasse bene.

Nuove investigazioni permisero poi di identificare i finanziatori dell'agenzia esercitata dal Colautti, nelle persone di Elvira F., Carlo S., Francesco N. e... una cameriera della F., Giulia R., la quale era una delle più attive collaboratrici del C. Come nota caratteristica sul, diciamo così, giro d'affari, i carabinieri poterono precisare che l'agenzia del C. aveva in questi giorni raggiunto un movimento di oltre 200.000 lire.

In pegno del denaro prestato con un interesse che gli organi investigativi dichiarano superiore al 70 per cento, il C. riceveva dalle sue vittime argenterie, posaterie, gioielli, orologi d'oro, catene, ciondoli, braccialetti, orecchini. Non sdegnava, al caso, stoffe, purchè di valore. Ad esempio, i militi riuscirono a sequestrare quattordici tappeti persiani, per un valore molto ingente.

In seguito a questi accertamenti, alcuni dei quali impreveduti, fu praticata una perquisizione nell'abitazione della F. e nella camera da letto fu rinvenuto un forziere colmo d'oggetti preziosi, dei quali parte risultarono di proprietà della cameriera Giulia R., mentre gli altri costituivano altrettanti pegni; inoltre, nelle altre stanze, vennero rinvenuti numerosi tappeti turchi, pure lasciati in pegno, per i vari prestiti.

Tutto venne sequestrato e trasportato alla stazione dei carabinieri di via della Sanità. Presso la F. vennero rinvenute anche tre sciabole austriache, non denunciate, che furono pure sequestrate.

Venne in seguito perquisita l'abitazione dell'S., dove, oltre ad alcuni oggetti preziosi, i militi rinvennero due pacchi di munizioni da pistola, illecitamente detenuti.

Come abbiamo più sopra rilevato, un altro interessato negli affari del C. era tale Francesco N. Nel suo magazzino, il brigadiere Giralucci rinvenne vari tappeti turchi, di grande valore, parte ricevuti in consegna, come pegni per prestiti, e parte ricevuti in custodia dalla F. Anche quei tappeti vennero sequestrati.

Sulla base di queste risultanze, il C., la F., l'N. l'S. e la R. furono deferiti all'autorità giudiziaria, per esercizio di agenzia clandestina di prestiti sopra pegni, la F., il C. e l'S. furono denunciati pure per illecita detenzione di armi. Qualcuno fu inoltre proposto per l'ammonizione.

I carabinieri della squadra in borghese, dopo questa operazione, continuano le indagini per scoprire altre agenzie consimili.

L'adunata dei volontari a Capodistria. Le iscrizioni per il rancio dei volontari giuliani, che si terrà sabato sera a Capodistria, si chiuderanno venerdì alle ore 19. I commilitoni sono pregati pertanto a ritirare entro tale termine i buoni del rancio presso i camerati Pertot-Ascari, Guastalla, Borsatti e Barbich. Al rancio si sono iscritti di già molti camerati dell'Istria, di Gorizia e del Friuli, così che a Capodistria sabato vi sarà un convegno di tutti i volontari della Venezia Giulia. La Compagnia invita pertanto i camerati di Trieste a partecipare in gran numero alla simpatica radunata.

Una festa dei sordomuti della «San Giusto». Come ogni anno, in ricorrenza della festa del patrono di Trieste e della loro associazione, «San Giusto», i sordomuti terranno nella sala di via Ginnastica 18, una festa familiare, oggi, dalle 20.30.

Ci comunicano:

IL PREFETTO
della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro *Società Nazionale Dante Alighieri;*

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di **Lire 500.000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

17 NOVEMBRE 1927

alle ore 17 (5 pom.)

nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a via dell'Umiltà, ove ha Sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 10 ottobre 1927 - Anno V

Il Prefetto: G. GARZAROLI

Coke da gas della Ferriera di Servola

Si rende noto che la Ferriera di Servola, avendo ripresa la produzione di **COKE DA GAS** ottenuto nel proprio Stabilimento, **viene incontro alla cittadinanza, vendendo questo suo prodotto per tutti gli usi di calefazione domestici,** alle seguenti condizioni:

Lire 16.- **al quintale,** per merce alla rinfusa ritirata presso lo Stabilimento di Servola, a mezzo vagoni o carri, per quantitativi non inferiori a 30 quintali;

Lire 17.- **al quintale,** per merce ritirata nell'Officina Comunale del Gas, Via Broletto, caricata alla rinfusa su carri e per quantitativi non inferiori a 10 quintali.

A questi prezzi devesi aggiungere il dazio comunale di lire 3 al quintale, che dovrà essere pagato dal ricevitore.

Le ordinazioni vengono accettate dal proprio Ufficio presso l'Officina Comunale del Gas di Via Broletto, TELEFONO N. 9-48.

CONSEGNE A DOMICILIO:

Lire 23.- **al quintale** per merce resa alla rinfusa franco di ogni spesa nella cantina del ricevitore, compreso il dazio comunale e per partite non inferiori a 20 quintali;

Lire 27.- **al quintale** per merce resa in sacchi o coffe piombate da 50 kg. cadauna, franco di ogni spesa a domicilio, compreso il dazio comunale, e per qualsiasi quantitativo.

Il coke viene caricato con forcali, quindi è scevro da polvere e materie eterogenee.

Le ordinazioni per queste consegne vengono accettate tanto dal proprio ufficio presso l'Officina Comunale del Gas, Via Broletto, tel. N. 9-48, quanto presso la Società Anonima Triestina Trasporti, Via Ghega N. 3, tel. 25-72 e 25-74 e Via Cologna 10, tel. 1-12.

Si raccomanda di eseguire in tempo debito le ordinazioni, a scanso di ritardi, che potrebbero subentrare coll'inoltrarsi della stagione.

Grande serata allegra
OGGI al NAZIONALE
con le tre ultime esilaranti creazioni di:
HAROLD LLOYD
«l'Ammiraglio del Riso»
LA SONNAMBULA
24 H. P.
LA CORSARA
OGGI prima RAPPRESENTAZIONE alle 14.

della FARMACIA SPONZA
TRIESTE — Via Tor S. Piero N. 10
In ogni farmacia
al prezzo ribassato di L. 3.—

TINTURA MARLEY (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Henné e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 15, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Il Burro di Cascina
il finissimo, naturale prodotto della Ditta DAMINI & BONOTTO, viene sigillato a garanzia della sua purezza, provenienza e perfezione. — Chiederlo dovunque.

VERIFICA ESTRAZIONI
PRESTITI a Premio, BUONI del TESORO, CREDITI fondiari, OBBLIGAZIONI, ecc.
RIVOLGERSI alle filiali del BANCO DI ROMA

CEDROFORM
pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.
Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PER ACQUISTI DI
LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE
TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III. N. 2

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reinte gra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 35 - Milano (9) - Tel. 65.519

I lutti del lavoro

I funerali della vittima di un tragico accidente

L'altro ieri, nel pomeriggio, si svolsero, con larga partecipazione di cittadini ed operai, i funerali del meccanico della sala montaggio della Fabbrica macchine di S. Andrea, Giovanni Konestabo, rimasto vittima, come i lettori ricorderanno, in seguito al grave infortunio avvenuto a bordo della motonave «Sumatra».

Fin dalle 14 nelle adiacenze della cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, si eran raccolti numerosi operai per partecipare ai funerali e rendere così, in maniera tangibile, le estreme onoranze al compagno ed all'amico caduto, in maniera sì tragica sul lavoro.

Numerose le corone, i fasci di fiori che la famiglia, i parenti e la fidanzata dell'estinto avevano inviato per adornare il feretro.

Anche gli ufficiali della motonave «Sumatra» ed i capi tecnici e gli operai della sala montaggio avevan fatto omaggio di ghirlande e di fiori.

Dalla cappella mortuaria fino a S. Giacomo la salma venne trasportata a braccia da una squadra di operai. Lungo le vie dove il mesto ed imponente corteo funebre transitava, i cittadini sostavano scoprendosi commossi. Nel corteo si notarono le rappresentanze dello Stabilimento tecnico nelle persone dell'ing. capo sig. Gerbezdin e del capo ufficio personale sig. Floreani il quale intervenne pure in sostituzione del capo tecnico sig. Giovanni De Ross della sala montaggio.

Dopo la celebrazione delle esequie nella chiesa di S. Giacomo, il convoglio si diresse al cimitero seguito da una lunga fila di vetture nelle quali avevano preso posto i famigliari e gli amici del povero Konestabo.

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle 13. Dopo tale ora, per inserzioni, rivolgersi, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi, in via Silvio Pellico 6, pianoterra.

Il lavoro spicciolo dei ladri. La scorsa notte ladri ignoti, servendosi di chiavi false, riuscirono ad introdursi nell'abitazione incustodita di Maria Valentincich, in via Udine 10.

Dopo una rapida visita alle varie stanze, i non invitati visitatori se ne andarono asportando vari effetti di vestiario, gioielli ed altro, per il valore complessivo di circa un migliaio di lire.

Al mattino, la Valentincich ebbe la sorpresa di constatare il furto, di cui si recò ad informare la vicina stazione dei carabinieri di via Tor San Piero. Dei ladri finora nessuna traccia.

La disgrazia di un bracciante

Il bracciante Giuseppe Indelicato, di 21 anni, abitante in via Settefontane 79 stava manovrando ieri, verso le 14, al Puntofranco Vittorio Emanuele III. nei pressi del magazzino n. 3, davanti il quale si trova ancorato il piroscafo «Galicia» una trattrice per spostare otto carri ferroviari.

Ad un tratto però la trattrice andò a sbattere contro una colonnina di ormeggio e l'Indelicato rimase ferito ai piedi in modo che non potè più reggersi. Fu soccorso dapprima dai compagni di lavoro e quindi, con l'autolettiga della Guardia medica trasportato prontamente all'ospedale Regina Elena dove il dott. Sedmak, di turno all'astanteria, gli riscontrò la contusione e frattura del malleolo sinistro nonchè la distorsione della tibia destra.

Dopo le prime cure l'Indelicato venne accolto nel X reparto.

Un'ottuagenaria investita dall'auto

L'ottuagenaria Sofia Czerovich, abitante in via del Farneto N. 30, ieri verso le 19.30, mentre transitava per la via Rossetti, giunta nei pressi di via Stuparich, venne investita ed atterrata dal tassametro 146-TS, guidato dallo «chauffeur» Meo Morigi. Nella caduta la disgraziata vecchia riportò contusioni in varie parti del corpo. Con la medesima auto investitrice ella venne trasportata all'ospedale Regina Elena, dove dopo le cure del caso venne accolta nel decimo reparto.

Le minime della Questura. In seguito a mandato di cattura venne arrestato ieri tale Antonio Cristof, di 45 anni. Perchè contravventore al foglio di via obbligatorio venne arrestato il suddito jugoslavo Antonio Babich fu Martino, di 36 anni, abitante in via Paolo Tedeschi 9.

Dovendo scontare due mesi e cinque giorni di reclusione fu arrestato ieri certo Francesco Jugovaz, di 58 anni, abitante in via del Bosco 8.

Per contravvenzione all'ammonizione, venne passato agli arresti tale Antonio Marasich, di 62 anni, abitante in via Crosada 12.

La droga satanica. Per spaccio abusivo di cocaina venne arrestata dal brigadiere Rocco e dagli agenti De Angelis e Rossi, del Commissariato di via della Sanità, certa Enrica Cossia, di 31 anni, abitante in via dei Vitelli 2. Nella stanza della Cossia gli agenti rinvennero alcune cartine della malefica droga, nonchè fialette di morfina. L'arrestata asserì però che aveva ricevuto quella roba in regalo da visitatori occasionali.

Corriere sportivo

La terza giornata del Concorso ippico

Il programma della terza giornata del Concorso Ippico Nazionale, che si svolge con tanto successo a Montebello, avrà, oltre un carattere sportivo, anche un carattere coreografico. Si svolgerà una categoria a coppie nella quale il percorso sarà compiuto individualmente dagli iscritti, e a parità di punti essi dovranno superare contemporaneamente il percorso, e si terrà conto del tempo. Sarà una bella visione di cavalli e cavalieri, che con eguale ritmo si lanceranno sugli ostacoli vari e disposti sul percorso in maniera da potere celermente superarli. Le coppie iscritte sono 10 e la maggior parte dei cavalli iscritti come «Cina», «Babano», «Airone», «Nemo», «Dir», «Stella VI», «Odino», hanno fatto in questi giorni dei bellissimi salti.

Gli ostacoli sono 12: siepe, palizzata, travone, oxer, staccionata, siepe con barriera, muro giallo con barriera, gabbia di staccionata, travone, passaggio di sentiero, triplice.

Agli effetti del giuoco, le scommesse si faranno sui singoli cavalli, e si terrà conto del tempo a parità di punti. Per questo premio sono in palio quattro belle Coppe, offerte dalle signore di Trieste.

Premio «Miramare»

Una gara in cui i cavalli mostreranno la loro generosità e la loro abilità sugli ostacoli che dovranno superare con velocità, è il Premio Miramare. A questa categoria sono iscritti 23 cavalli e «Cina», «Babano», «Bud Fisher» e «Scopone» dovrebbero figurare tra i vincitori.

Gli ostacoli, sono tutti dell'altezza di m. 1.30 e alcuni sono molto profondi, tra i quali il fosso istriano fiancheggiato da due robuste staccionate. L'ordine di successione degli ostacoli, è come segue: 1) Siepe, 2) staccionata romana, 3) cancelletto rustico, 4) oxer, 5) travone triangolare, 6) palizzata, 7) siepone seguito da barriera, 8) cancello villa, 9) barriera tra siepone, 10) fosso istriano tra staccionata, 11) gabbia di muro, 12) muro rosso, 13) passaggio di sentiero, 14) triplice.

Le gare si inizieranno oggi alle 14 e, come di consueto, funzionerà il servizio di autocorriere.

I premi «Portorose» e «S. Giusto»

Siamo informati che la Società delle Corse ha aumentato il numero delle gare del programma, che abbiamo già pubblicato, con due categorie aggiunte, che sono interessantissime e nuove per Trieste. Una categoria di elevazione su triplice barriera e una categoria di velocità tipo americano. Ecco il dettaglio di queste due categorie.

Categoria di elevazione. Su triplice barriera. Salto di prova m. 1.30. Altezza iniziale m. 1.40. Ciascun concorrente può commettere per ogni altezza un errore fino a m. 1.80 (compreso), due errori oltre m. 1.80. Rispettivamente al secondo e terzo errore compiuto per ogni altezza è eliminato. Ad ogni altezza superata, la triplice verrà allargata di cm. 10. Premi lire 1500 (800, 400, 300). Oggetto ricordo al 1.o classificato. Tassa d'iscrizione lire 10.

Percorso di velocità. Metri 800. Ostacoli 14 di altezza m. 1.20 e 1.30. Cadenza minima m. 350 al minuto. Premi lire 3000 delle quali lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati, lire 1000-600 e lire 600-400. Tassa di iscrizione lire 15.

Ultimato il percorso i concorrenti che lo avranno compiuto senza penalità, avranno diritto, continuando al galoppo, di ricominciare nuovamente il percorso, e si dovranno arrestare dopo l'ostacolo sul quale avranno commesso la prima penalità. Ai due concorrenti meglio classificati in questo secondo percorso, verranno assegnate due coppe d'argento.

Le iscrizioni si chiudono oggi alle 20 presso la segreteria del Concorso Ippico, via del Canal piccolo n. 2.

Il match U. S. Triestina - Edera

Oggi sul campo sportivo di Montebello verrà disputato l'importante match amichevole di foot-ball fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Sportiva Edera. L'incontro avrà inizio alle 15 e sarà preceduto da una partita fra squadre minori.

La II grande gara provinciale di tiro a segno nazionale

Nel secondo anno di vita la nostra Società di Tiro a Segno Nazionale ha indetto la seconda gara provinciale.

Numerose categorie e numerosi e cospicui doni di autorità ed enti locali allettano i tiratori, che accorreranno nei giorni 4, 5 e 6 corrente sul campo di Basovizza, dove le gare si svolgeranno.

Pubblicheremo l'elenco dei premi, a formare il quale concorre anche il Ministero della Guerra con lire 1000 in denaro e con uno splendido fucile modello 91.

Per comodità dei tiratori, un servizio d'autovetture farà nei tre giorni di gara servizio continuato fra Trieste ed il campo di tiro. Le autovetture partiranno da piazza Oberdan, angolo Bar Touring.

L'U. S. T. denuncia il direttore della «Gazzetta di Venezia» concedendo la più ampia facoltà di prova. Nell'articolo pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* e da noi riportato nel numero di ieri mattina sotto il titolo «Il caso Gulich», è fortemente censurato l'operato della U. S. T., alla quale si fa carico di aver dato ospitalità nella propria squadra al Gulich, pur conoscendone l'indegnità e la squalifica subita.

L'ing. Ventura, presidente della U. S. T., di cui in ispecie è fatto cenno nell'articolo del giornale veneziano, ha prodotto querela per diffamazione nei confronti del direttore responsabile del giornale accordandogli la più ampia facoltà di prova. L'ing. Ventura si è pure costituito parte civile nel processo ed è assistito dall'avv. Poillucci.

La premiazione dei ginnasti al Ricreatorio di Servola. Oggi, alle 17, avrà luogo la solenne premiazione degli allievi vincitori nelle diverse competizioni sportive durante l'anno scolastico 1926-27.

I genitori e gli amici dell'istituzione saranno i benvenuti.

La Mostra fotografica dell'escursionismo. La Delegazione regionale dell'escursionismo comunica che la Mostra fotografica dell'escursionismo rimane ancora aperta al pubblico fino a venerdì e sabato, dalle 17 alle 21, e comunica inoltre che sabato, dalle 20 in poi, si terrà un concerto radiofonico.

TEATRI E CONCERTI

La serata d'onore di Pertile al Politeama Rossetti

Stasera il Politeama Rossetti vedrà, per la serata d'onore di Aureliano Pertile, una folla imponente, perchè il pubblico non solo è chiamato a festeggiare il grande tenore, che gode le più larghe simpatie e l'ammirazione che le sue qualità di cantante e d'artista si meritano, ma anche perchè il Pertile, anzi di eseguire, come d'uso, fuori spettacolo delle romanze, per la sua serata d'onore ha aderito di assumere la parte di Turiddu nella «Cavalleria Rusticana». I triestini avranno modo di festeggiare dunque il grande artista in un'interpretazione personale di un opera ch'egli non ha mai eseguito a Trieste. E quando si pensi che Pertile starà in «Cavalleria» a fianco della signora «Manna» e che più superbo complesso di palcoscenico per il capolavoro mascagnano sarebbe difficile immaginare, tutta l'importanza della serata risalta magnifica.

Lo spettacolo è in turno palchi C, abbonamento B, N. 10, e s'inizia alle 20.30.

Elsa Merlini al Verdi

La Compagnia Falconi-Merlini recentemente costituitasi sotto la direzione artistica di Arturo Falconi, principierà stasera il corso delle sue rappresentazioni, recitando la commedia in tre atti «Il successo» di Alfredo Testoni. Prima attrice di questa nuova formazione è la signorina Elsa Merlini, nome particolarmente caro ai triestini, che seguirono l'ascesa e la fortuna artistica della giovane concittadina da tempo classificata tra le migliori interpreti del moderno repertorio comico. Dopo il triennio passato a fianco di Aristide Baghetti in qualità di prima attrice, Elsa Merlini si è unita in società con Arturo Falconi ed ha costituito un complesso artistico degno di qualche rilievo giacchè vi troviamo nomi assai apprezzati, come quello del primo attore Bruno Emanuel-Palmi, di Arturo Falconi, della signora Mosso e di altri. Il repertorio delle novità acquista particolare interesse e dimostra come la signorina Merlini cerchi di orientarsi verso la commedia di mezzo carattere o addirittura di carattere assoluto. L'apparizione della gentile attrice sulle scene del «Verdi» è dunque desideratissima e la commedia di stasera porta nel titolo l'augurio del maggiore e più fervido consenso.

Per domani è annunziata la prima novità della stagione: «Il lupo mannaro», commedia in tre atti di Lothar, che conseguì ovunque grande successo nella interpretazione di Elsa Merlini.

Teatro della Commedia. Artista ricca di risorse e capace di esprimere con sorprendente verità il personaggio che interpreta, Amalia Micheluzzi ha reso la figura di Maria Luisa, la protagonista del «Ladro», la forte commedia di Bernstein, con accenti di sincerità che le valsero il plauso del pubblico. Degno compagno le fu Carmelo D'Angeli Calabrese, efficace nella parte del marito, che recitò con quella signorilità che gli è propria. Notevole il Furani e affiatati gli altri. Il pubblico, accorso numeroso a tutti e due gli spettacoli, applaudì calorosamente e ammirò la bella messa in scena, curata con raro buon gusto.

Oggi, orario festivo, alle 17 e alle 20.30, repliche de «Il ladro». Con domenica le rappresentazioni nelle giornate festive seguiranno alle 16 e alle 20.30. In preparazione «Fedora» di V. Sardou.

Varietà e Cinema

Harold Lloyd per l'ultimo giorno al Nazionale presenta le superoomicissime sue ultime interpretazioni: «24 H. P.», «La Sonnambula» e «La Corsara». Nella varietà, gran successo della stella italiana «Esperia I» e dell'equilibrista eccentrico «Slim Benson». Domani, l'attesa «première» del supercapolavoro della Pittaluga Film: «Il vetturale del Moncenisio». Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

«Fior di deserto» con Colleen Moore all'Excelsior, ha ottenuto ieri alla «première» un successo vivissimo che sarà certamente confermato nelle repliche che s'iniziano da oggi. Colleen Moore, l'idolo dei triestini, vi si ammira in tutto lo splendore della sua arte affascinante. Segue la film della L.U.C.E. «Vita eroica dei soldati d'Africa». Nella varietà, il trio Arizona e la stella Edith Brunetti.

Una «primissima» eccezionale al Cinema del Corso: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini. L'attesa primissima giornata della grande visione «La fine di Montecarlo», tratta dal noto romanzo di Paul Poulgy con la indimenticata e indimenticabile attrice Francesca Bertini, ha luogo oggi. Come si sa, la diva dopo oltre sei anni di lontananza dall'arte muta, decise il ritorno alle glorie dello schermo, sedotta dalla parte passionale di Olga nella riduzione cinegrafica del romanzo, dove essa predomina indiscussa signora per bellezza, lusso ed eleganza in mezzo a un mondo fastoso. Per le eccezionali proiezioni c'è una vivissima curiosità ed interesse. Nella varietà si presentano gli eccellenti cantanti Les Orlanda e il duo di danze Fuster et Berry. Lo spettacolo comincia alle 14 precise.

Ultimo giorno di «Dan il centauro» al Teatro Fenice. Dopo il vivo successo dei giorni scorsi, si replica oggi per l'ultima volta la drammatica, pittoresca e divertentissima vicenda «Dan il centauro», interpretata magistralmente da Hoot Gibson. Domani la tanto attesa «première» del «Vetturale del Moncenisio», appassionante dramma d'amore e di guerra, edita dalla Pittaluga, in cui Maciste raggiunge il culmine della sua potenza espressiva.

«Florette e Patapon», l'ardita «pochade» con Ossy Osvalda, Livio Pavanelli, Oreste Bilancia e il famoso Levesque, trionfa all'Italia. Oggi proiezioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Prossima «première»: «Notte di terrore», la bella, artistica film Paramount con Bebè Daniels, Riccardo Cortez e Wallace Berry. Tre nomi che sono la più grande chiamata.

Cinema Edison. «Il cosacco della guardia» si replica per l'ultimissimo giorno. Domani la tanto attesa «Sua ora» dal notissimo romanzo di Eleonora Glyn ed interpretato da John Gilbert. Oggi le rappresentazioni cominciano alle 15.

Cinema Galileo. «Sua Grazia si diverte». A generale richiesta oggi ultimissime repliche di questa splendidissima commedia interpretata superbamente da Ad. Menjou e Greta Nissen. Domani «La Bohème» con Lilian Gish e John Gilbert.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate dell'eccezionale capolavoro «Farfalla d'oro», grande interpretazione della bellissima Lily Damita. Enorme successo.

Prossimo spettacolo: «Mare nostrum», celebre romanzo di Blasco Ibanez, protagonisti Alice Terry e Antonio Moreno.

«Nella camera di Mabel» con Maria Prevost, al Cine Savoia. Tutta la grazia di Maria Prevost è profusa in questa sua meravigliosa interpretazione che arriva a noi con l'eco dell'irrefrenabile successo. Oggi principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Elsa Merlini. Ore 20.30: «Il successo» di A. Testoni.
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (turno palchi C, serie d'abb. B. 10): «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni e «Pagliacci» di R. Leoncavallo.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.30: «Il ladro» di E. Bernstein.
Nazionale. Dalle 14: «La Corsara», «La Sonnambula», «24 H. P.» con Harold Lloyd e varietà.
Excelsior. Dalle 14: «Fior di deserto» con Colleen Moore, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «La fine di Montecarlo» di P. Poulgy con Francesca Bertini e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Dan il centauro» con Gibson e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 15: «Ridolini e i milioni della Banca Nazionale» e «Bambola infranta» con la compagnia Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «Florette e Patapon» con Ossy Osvalda e L. Pavanelli.
Cine Galileo. Dalle 15: «Sua Grazia si diverte» con Adolfo Menjou e Greta Nissen.
Edison. Dalle 15: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Farfalla d'oro» con Lily Dalmita.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Nella camera di Mabel».
Cine Royal. Dalle 15: «Presto, abbracciatemi!» con Dolly Grey.
Novo Cine. Dalle 15: «Noi, ragazze d'oggi!» con Colleen Moore.
Cine Volta. Dalle 14.30: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Tigre dell'Arizona» con Harry Carrey.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «La fanciulla che cerca amore» con Lilian Gish.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «La strada senza gioia» con A. Nielsen e W. Krauss.
Cine Venezia. Dalle 15: «La febbre dell'oro» con Charlot.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.
Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi «Pugno di ferro» cno Richard Dix. In chiusa una comica con Cretinetti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.30 nella sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13) il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sul tema: «Sieroterapia e fisioterapia». Continuano le iscrizioni ai corsi di lingue nella segreteria centrale.

Società Ginnastica. Oggi dalle 21 si darà in palestra l'annunciata recita. La sezione filodrammatica rappresenterà la brillantissima commedia di A. Binon «Le sorprese del divorzio». I posti ancora disponibili si ritirano oggi alle 17. Continuano le iscrizioni alle sezioni ginnastica e scherma.
— Domenica 6 corr. pellegrinaggio sociale ai campi di battaglia. La spesa per il percorso in autocorriera si aggirerà dalle 15 alle 20 lire. Le iscrizioni si ricevono in segreteria a tutto venerdì p. v.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per la manifestazione indetta per sabato 5 e domenica 6 corr., in memoria del consocio Claudio Casa, si accettano sino alle 21 di domani in sede.

Circolo Esperantista. I soci che non avessero ancora versato la quota per la gita ad Aquileia, sono pregati di trovarsi questa sera alle 21 in sede. La lezione resta sospesa.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera solito trattenimento di danza alle 21. Fra giorni avranno inizio le lezioni di ginnastica ritmica femminile. Domani venerdì dalle 18 alle 19.30 lezioni di scherma per la Sezione femminile e dalle 19.30 alle 21 Sezione maschile. Alle 21 di domani è convocata la Sezione filodrammatici. Sabato dalle 19 alle 20 sarà aperta la biblioteca sociale.

Circolo Universitario Tergestino. Si prega a tutti coloro che volessero intervenire ai balli del C. U. T., che si tengono ogni martedì e venerdì e che volessero ottenere l'invito, di rivolgersi al Comitato che si trova ogni giorno dalle 11.30 alle 13 nella direzione della sala Tersicore (Via F. Crispi 7). Venerdì 4 corr. il Comitato deve intervenire un'ora prima dell'inizio del ballo, cioè alle 16, per importanti deliberazioni.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20.30 primo tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15. Sono valevoli gli inviti permanenti. Il trattenimento di sabato resta sospeso.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti effettuerà l'annunciata escursione sul Monte Re. Le iscrizioni si accettano fino a domani in sede. Questa sera dalle 19 in poi avrà luogo in sede un trattenimento famigliare di danza.

C. S. Ponziana. Domani dalle 19.30 alle 20 le hazeniste e dalle 20 alle 21 le squadre A e B ed Erranti in palestra in via dell'Istria. Alle 20.30 riunione di tutti i capi sezione in segreteria. Domenica gli escursionisti si recheranno sul monte S. Leonardo per la visita alle grotte dei dintorni. Ritrovo in sede alle 5.30; partenza alle ore 6.

Circolo Sportivo Tergeste. Soci e socie sono convocati a un riunione familiare in occasione della festa di S. Giusto, che avrà luogo stasera dalle 19 in poi nella palestra sociale Tergeste sita sotto il castello di S. Giusto. Domani alle 20.30 si radunano in sede tutti i calcisti, gli escursionisti, i boxeurs e i lottatori. Alle 21 seduta del Comitato elettorale e del Comitato feste.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

G. S. Alabarda. Domani alle 20.30 si raduna la Direzione per discutere riguardo la riattivazione della sezione escursionismo. Sabato tutti i calcisti sono invitati nella trattoria Spilimbergo (via del Toro 8).

G. E. «Indomito». Si accettano giornalmente in sede le inscrizioni per il pellegrinaggio ai campi di battaglia e al cimitero di Redipuglia, che si farà domenica 6 corr. Tassa d'inscrizione per i dopolavoristi, lire 7, gli altri lire 10.

Esperia F. C. Oggi alle 20.30 la prima e la seconda squadra dovrà trovarsi in sede.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi alle 15 i calcisti in campo di S. Sabba per una partita col Jenco.

G. S. Droghieri. Venerdì alle 20.30 tutti in sede.

Circolo del Magalà. Oggi alle 16 prove del teatro sintetico futurista. Sono aperte le iscrizioni alla sezione pittura e scultura.

Club del Monocolo. Domani alle 20.30 il Direttorio è convocato in seduta. Soci e socie ordinari e straordinari sono convocati in assemblea generale per il giorno 7 corr. alle 20.15.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani 4 corrente all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal N. 151301 al N. 152400, assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 3 novembre

Turno Generale: marinai (3) 269; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 285; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 185.

Cosulich (Sud): marinai (24) 88; giovani coperta (4) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (3) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 79; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 45; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 68; carbonai (5) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 2 corr.: 1707; imbarcati e cancellati 26; totale inscritti al 3: 1681.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 2 novembre:

H. 1 b: «Cimarosa»; H. 1: «Vienna»; M. IV tram.: «Silvia Tripcovich»; H. 1 a: «Gianicolo»; H. 3: «Meteovich»; M. III, Lloyd A: «Aventino»; Lloyd D: «Galicia»; Lloyd B: «Bucovina»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Costanta»; H. 12 b: «Barletta»; M. II testa: «Maria»; H. 13 a e 13 b: «M. Washington»; H. 14: «Otranto»; H. 17: «Brioni» e vel. «Liburnia»; H. 21: «Maria C.»; H. 22: «Candia»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Ugo Bassi»; H. 24: «Split»; H. 25: «Beograd»; M. 0 (30): «Tynedale»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: «Cherso» e vel. «Regina»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; R. V: «Alga»; H. 61: «Leme»; H. 55: vel. «Lina»; H. 55-58: «Lemini»; H. 58: «Fiume»; M. VI: «Adria» e vel. «Sabbadino»; M. VI: «Stella d'Italia», H. 69: «Celio»; H. 71: «Livenza». In rada: «Fenicia».

CORRISPONDENZA APERTA

C. R. Pola. L'articolo di Federico Pagnacco «I volontari giuliani nella guera di redenzione» è stato riprodotto nel *Piccolo della Sera* del 28 giugno 1926. I volontari giuliani che parteciparono alla guerra con l'Italia sfuggendo al servizio militare in Austria sono millesettecento: di questi, mille sono stati feriti e duecentocinquanta sono caduti sul campo. Dieci ebbero la medaglia d'oro al valor militare e alcune centinaia medaglie di argento e di bronzo. — *Umago.* Soltanto il medico vi può dare un consiglio competente. — *Roletta.* Contro le formiche è efficacissimo il petrolio che si può spruzzare con un polverizzatore a mano sul pavimento, lungo le pareti e nelle fessure dei mobili. Il petrolio ordinario è preferibile per tale operazione del petrolio leggero. Un paio di giorni di questo trattamento sono di solito sufficenti.

Carola. Desiderando ed ottenendo il divorzio, si potrebbe contrarre nuovo matrimonio, senonchè non si può ottenere il divorzio in Italia in nessun caso.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIV[I]

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle 13. Dopo tale ora, per inserzioni, rivolgersi, dalle 16 alle 18 e dalle 20 in poi, in via Silvio Pellico 6, pianoterra.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostra caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24. 70939 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, ragazzette miti pretese offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 78829 A
CAMERIERA capace cerca posto. Via Roma 13, portinaia. 78913 A
CUOCA bravissima, buoni attestati, offresi ore del giorno senza dormire. Rossini 10, I, dalle 12 alle 14. 78794 A
CUOCA perfetta, capace di dirigere e di tutti i lavori di casa cerca prontamente occupazione presso persona sola o piccola famiglia benestante. Via Gelsi 9, III, destra 78817 A
PRESTASERVIZI pratica stanze, servizio tavola offresi a distinta famiglia per tutto il giorno. Gentili offerte cassetta 21333 A Unione Pubblicità, ritiransi venerdì. 21333 A
RAGAZZA forte, sana, pratica, con attestati, offresi a distinta famiglia per stabile oppure tutto il giorno. Giulia 1, portinaia 78797 A
RAGAZZA brava per tutti lavori casa offresi per tutto il giorno o stabile. Udine 39, presso Parapat. 78895 A
RAGAZZA capace cucinare offresi. Via Piccolomini n. 7, portinaia. 78896 A
SIGNORA indipendente offresi per tutti lavori di casa presso persona sola. Cassetta 21343 A. Unione Pubblicità. 21343 A
SIGNORINA non giovane offresi lavori domestici persona sola. Indirizzo Piccolo. 78803 A
SIGNORINA distinta, buona, onesta, occuperebbesi giornata lavori domestici per il solo vitto, presso distinta famiglia. Cassetta 21317 A, Unione Pubblicità. 21317 A
SIGNORINA distinta, media età, brava massaia, onesta, pratica tutti lavori di casa, cucinare e cucito, offresi a persona sola o due. Offerte cassetta 21253 A, Unione Pubblicità. 21353 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale vario, istitutrici, vicemadre cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 70939 B
CUOCA finissima, giovane, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78866 B
DOMESTICA media età, buoni attestati, sappia cucinare, cerca signore solo. Via Valdirivo 4, III, destra. 78853 B
DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Donizetti 5, porta 3. 76828 B
DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi prontamente. Piazza Garibaldi n. 5, III, p. 8. Presentarsi dalle 8-14 60470 B
DOMESTICA capace, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi Via Tigor 10, I, porta 3. 60472 B
DOMESTICA friulana, capace tutti lavori, con attestati, disposta recarsi Napoli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60509 B
DOMESTICA con attestati cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 60497 B
DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Via Montfort 3, pri[mo], stra.
DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, primo, de[stra]
DOMESTICHE, cuoche, cameriere, servizi, altro personale fuori Trieste, ca Provveditorio S. Lazzaro 23.
DONNA di servizio cercasi. Via L[...] vecchio 5, III, sinistra.
ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, nante, prestaservizi, domestiche [...] Zonta 5, I.
MASSAIA giovane, buona famiglia, si. Piazza Borsa 5, III, porta 10 [...] tico).
PRESTASERVIZI per mattina cer[casi] Battisti 9, I, sinistra.
PRESTASERVIZI brava, onesta, [...] Piazza della Valle 1, III, p. 14.
PRESTASERVIZI per tutto il giorno [cerca]si. Via Rossetti 83, Negodi.
PRESTASERVIZI per il dopopranzo attestati, cercasi prontamente. Ca[...] II, Mircovich.
PRESTASERVIZI giovane pratica cercasi 8-12. Presentarsi con certi[ficati] Valdirivo 32, porta 7.
RAGAZZA brava servizi domestici attestati, cercasi prontamente. Ind[irizzo] Piccolo.
RAGAZZA prestaservizi cercasi. XX [Otto]bre 95, III, porta 11.
RAGAZZETTA aiuto lavori domestici so dormire, cercasi. Fabio Severo Leonardi.
RAGAZZETTA sana per bambino ore pomeriggio cercasi. Indirizzo P[iccolo]

Domande d'impiego e di la[voro]
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L.

CHAUFFEUR giovane cerca occupazione anche camion. Offerte cassetta 2135[...] nione Pubblicità.
CONDUTTORE osteria, trattoria [...] zione, offresi circondario, dintorni. [...] zo al Piccolo.
CONTABILE bilancista 27.enne, [...] dente italiano, tedesco, offresi. [...] 21256 C Unione Pubblicità.
FALEGNAME tedesco offresi lucidare mobili buon prezzo. Rivolge[rsi] donna del Mare 12, portinaio
GIOVANE 32-enne pratico in commercio vini, mercerie, occuperebbesi. Mas[...] rietà, miti pretese. Indirizzo al P[iccolo]
QUARANTENNE serio, attivo, capi[...] tomobilista in congedo, lunga prati[ca] coltura, commercio, amministratore bile, ottime referenze, cauzione, Cassetta 21259 C Unione Pubblicità
RISCUOTITORE 40-enne, oppure [...] niere capacissimo, cauzione, refere[nze] ti pretese, offresi. Cassetta 21323 C no pubblicità.
RISCUOTITRICE onesta e capace, prontamente. Rivolgersi presso Mul[...] lia, via Udine 12, IV.
SARTA primaria, forestiera, [...] **tailleurs fantasia e lavorazione cappelli, offresi a giornata alle signore. Offerte cassetta 21328 C, Unione Pubblicità.**
SIGNORA distinta, giovane, toscana, scenza musica, perfetta ricamatrice perebbesi presso distinta famiglia [...] chiavi o istitutrice. Cassetta 21334 [...] ne Pubblicità.
SIGNORINA distinta, 29-enne, brava saia, capace cucito, occuperebbesi [...] ce casa. Offerte cassetta 21313 C, Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA sveltissima, sca perfetta, corrispondente tedesco, liano, cecoslovacco occuperebbesi ore giornalmente. Offerte cassetta Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA perfetta te[desco] taliano, offresi. Cassetta 21350 C, Pubblicità.
36-ENNE distinto, corrispondente tedesco, contabile bilancista, perfetto lavori ufficio, magazzino, ruolo pas[...] timi, spedizioni, pertrattazione af[fari] vetto chauffeur, disposto viaggiare pretese, cerca posto anche provin[cia] setta 21221 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L.

A. A-JOUR, puntò inglese attacca[...] zi), plissè moderno, ricami a macchina nogrammi, ricami su vestiti, punto la, spugna, astrakan, altri tipi [...] si con esattezza. Ginnastica 21, [...] stra.
BUSTAIA provetta assume busti [...] re, riparare, riformazione ventriere gieno. Parini 4, porta 10.
RICAMATRICE assume corredi, lav[ori] taglia, disegna. Ventisettembre 7[...]
SARTA brava eseguisce lavori per prezzi modici. Battisti 20, porta

uomo rimoderna, rivolta, confe- vestiti. Donaggio, via Guardia 12, pia- n. 50493 CC

capacissima assume qualsiasi lavo- litazione pagamento. Battisti 23, in- 1. 50455 CC

brava offresi giornata e domicilio. ch 12, porta 16. 50459 CC

capacissima confeziona tailleurs, ili, vestiti. Vasari 20, porta 5. 78944 CC

primaria confeziona vestiti, mantel- e mette in prova; prezzi mitissi- ologio 4, pianoterra. 50462 CC

per famiglia, capace, esatta, prez- ssimi, offresi. Indirizzo al Piccolo. 50547 CC

bravissima donna, uomo, bambini distinte famiglie, lavora pure pro- omicilio. Ginnastica 3, II, porta 6. 78906 CC

bravissima confeziona subito ele- mi vestiti signora lire 30, mantelli, s ultimi modelli 50, rimoderna ve- mantelli vecchi facendoli come nuovi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 78942 CC

ZIERI! Sarta assume lavoro corti- drapperie in genere. Antonio Caccia 50500 CC

TI signora, mantelli, tailleurs, ecc. eta, velluto, confezionansi massima dine. Giornali scelti. San Nicolò 32. 78937 CC

disponibili — Offerte di lavoro

30 la parola. Minimo L. 3.— D

ERE cerca giovane capace. S. Vito 5 50519 D

ERA, impiegata, riscuotitrice, pra- persone cauzione cercansi. Zonta 78626 D

ERA abile, presenza cercasi da pri- negozio mode. Offerte, referenze, età, occupati cassetta 21287 D, Unione Pub- 21287 D

HAME cercasi. Riva Grumula 10. 9869 D

ONA sarta uomo con paga cercasi 11, I. 78662 D

ONA cercasi. Salone Mia, via S. Ni- parrucchiere. 78877 D

ONA sarta donna cercasi. Sartoria via dell'Istria 75. 78819 D

ONA e mezza lavorante sarta donna Sorgente 7, IV, Berzin. 78784 D

ONA gilettaia cercasi. Androna Pane 78787 D

ONA gia avviata, volonterosa, cerca- oria Silva. Valdirivo 42. 78923 D

ONA sarta uomo con paga cercasi ente. Pondares 3, III. 50544 D

ONA sarta uomo pratica cercasi. Via Guardia 14, I. 50552 D

lavorante barbiere cerco. Indirizzo 78674 D

lavorante barbiere cercasi. Ugo 30. 78642 D

facchino giornaliero assume offici- Sterpeto n. 5. 50553 D

ATRICE capace cerca Salone Mo- Ginnastica 25. 78886 D

GIAIA macchinista capacissima cer- Indirizzo al Piccolo. 78875 D

STA praticissimo cinematografo cer- ontamente. Offerte cassetta 21336 D, Pubblicità. 21336 D

RE per tabelle cercasi. Riva Gru- 9869 D

ANTE per ufficio cercasi. Offerte 213355 D, Unione Pubblicità. 21356 D

ANTE giovane per ufficio e depo- asi. Indirizzo Piccolo. 78643 D

ETTE sarte bianco cercansi. Ta- 6, II, porta 12. 78786 D

ZO 14-enne per lavoratorio falegna- asi. Via Ferriera 49. 50506 D

ZO 14-enne per ufficio cercasi. Re- morali. Indirizzo al Piccolo. 50450 D

ZO robusto 16-18 anni cercasi pron- Liaci, Riborgo 9. 50522 D

ZO 14-enne per negozio manifatture Gatteri 23, Dose. 78849 D

INA tedesca per bambini pomerig- asi. Presentarsi mattino indirizzo olo. 78793 D

INA bella presenza, primissime re- disposta visitare privati per ven- ticolo facile consumo, cercasi. Pre- oggi Hotel Adria, ore 13-15. 50464 D

INA perfetta corrispondente italia- enodattilografa, cerca primaria dit- adina. Pronta entrata. Necessario referenze e ottimi attestati. Cas- 38 D, Unione Pubblicità. 21338 D

INA di buona famiglia 18-20 anni, grafa, conoscenza anche lingua te- trova pronto impiego da primaria Indirizzo Piccolo. 50532 D

ATTILOGRAFA perfetta italiano, casi. Indirizzo Piccolo. 50467 D

RICE biancheria da uomo perfetta Via Genova 3. 50468 D

re mobiliate e pensioni private Richieste

35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A mobiliata cercasi per ufficiale ingresso scale. Offerte con prez- rara, Comando Corpo Armata. 78950 E

ATA elegante, ingresso scale, cer- essionista primi novembre. Offerte ate Cassetta 21260 E, Unione Pub- 21260 E

ATA ariosa, luce, cerca distinto ente, pianoterra, eventualmente presso tram; prende anche quar- mobiliato. Offerte prezzo, Cassetta Unione Pubblicità. 21346 E

matrimoniale, comodo cucina, biancheria, cercano giovani sposi gli, paraggi Posta centrale. Rivol- chiavelli 7, Profeta. 78892 E

mobiliata, stanzetta, centro, cer- funzionario statale, stabile. - con prezzo Cassetta 21325 E Unione 21325 E

ingresso libero, cerca signore di- paraggi Posta centrale o Piazza rsa, preferibilmente presso perso- Offerte con prezzo Cassetta 21327 ne Pubblicità. 21327 E

cerca signora colta presso distin- be lezioni lingue oltre pagamento. N. 21341 E Unione Pubblicità. 21341 E

TTA uso recapito, località movi- piani inferiori, cercasi. Indiriz- olo. 50318 E

re mobiliate e pensioni private Offerte

35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. MOBILIATA, affittasi signore. I 78884 F

A. MOBILIATA, affittasi. Coroneo gler. 78880 F

MOBILIATA bellissima, affittasi. acono 5, IV. 78901 F

MOBILIATA grande, soleggiata, pu- affittasi a due distinti giovani. destra. 50495 F

MERINO mobiliato, affittasi. Piaz- aldi 12, primo, 9. 50496 F

OBILIATA bella, affittasi distinto Ireneo 5, porta 14. 78785 F

OBILIATA ingresso, luce, cucina, Torricelli 7, II. 50465 F

OBILIATA grande, elegante, puli- bagno, stufa, rione posta, stazio- ttasi. Commerciale 1, porta 12. 78831 F

OBILIATA spaziosa, soleggiata, uce, pulitissima, affittasi distinto presso piccola famiglia. Ginnasti- orta 9. 78851 F

OBILIATA signorile, cura vestia- ttasi anche quindicina. Imbriani o. 78814 F

ANZA mobiliata, affittasi. Batti- porta 8. 78791 F

ANZA mobiliata, affittasi signore distinto. Lazzaretto 3. 50479 F

ANZINO mobiliato, affittasi. Pa- evoltella 14, porta 27. 50453 F

ERA vuota, grande, uso ufficio, am- affittasi. Corso 2, II. 78831 F

ERA mobiliata, bene arredata, scru- pulizia e cura vestiario, affittasi. (già Chiozza) 33, I, 6. 78856 F

ERA letto elegante, ingresso libero affittasi. Ginnastica 15, II, de- 50560 F

TRIMONIALE elegante, centro, af- due distinti. Timeus 14, p. 15. 000 F

TRIMONIALE, eventualmente como- affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 78807 F

ILIATA, vitto, affittasi due distin- 16, porta 2. 50493 F

ILIATA centrale, signorile (ascen- ttasi a distinto. Sannicolò 33, se- 50476 F

ILIATA bella, soleggiata, affittasi. Cartoleria, via Settefontane 27. 78940 F

NZA vuota o mobiliata bellissima, affittasi subito Pacinotti 5, 50469 F

NZA mobiliata affittasi distinto si- nità 14, porta 15. 50559 F

NZETTA mobiliata d'affittare. - II piano, scala II. 50623 F

universitari affittasi bella stan- vitto. Prezzo modico. Indirizzo al 9870 F

mobiliata, affittasi coniugi soli due amici Via della Tesa 7, IV. 78836 F

matrimoniale mobiliata, comodo affittasi subito. Stuparich 13, mez- 78875 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signorina impiegata. Via Commerciale 16. 78802 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Fonderia 5; informazioni portinaia. 50506 F

CAMERA mobiliata bene, luce, ariosa, pulizia scrupolosa, affittasi a distintissimo. Ginnastica 45, II. 50511 F

CAMERA ingresso scale, affittasi persona distinta. Via San Michele 23, II. 50484 F

CAMERA mobiliata, d'affittare. Via Foscolo 39, II, porta 7. 78801 F

CAMERA vuota, affittasi. Ferriera 37, II, porta 11. 50475 F

CAMERE (due) vuote, uso ufficio, ambulanza, affittasi. Coroneo 17, I. 50508 F

CAMERETTA con vitto, affittasi prezzo mite. Canova 20, porta 11. 78836 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata, vista, affittasi. Via Rossetti 28, porta 19. 78910 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. - Madonnina 11, porta 8. 50556 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Maiolica 15, II Dann. 50501 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata sposini, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 78826 F

MATRIMONIALE distinta famiglia affitta I piano per coniugi o due amici volendo vitto, paraggi posta, stazione. Rivolgersi Udine 3, porta 21. 78795 F

MATRIMONIALE con vitto o comodo cucina, soltanto distinti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50480 F

MATRIMONIALE bella, grande, luce, ingresso libero, affittasi distinti coniugi o due amici. Istituto 28. I. 50526 F

MATRIMONIALE, grande, signorile, mobiliata, presso persona sola, comodo cucina, altra famiglia, vuota, soli coniugi affittansi. Indirizzo Piccolo. 78921 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti o due amici. Stoppani 3. I. 50535 F

MATRIMONIALE eventualmente due amici, anche vitto. Via San Michele 17, II, porta 4. 78796 F

MATRIMONIALE, pranzo, pranzo, mobiliate, comodo cucina, affittasi. Via S. Francesco 29, III, porta 9. 50494 F

MATRIMONIALE elegante, vista Garibaldi, comodo cucina, comfort, affittasi coniugi soli. Toti 1, 13. 78883 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittano non mestieranti. Pietà 31, porta 21. 50493 F

MATRIMONIALE elegante, luce, comodo cucina, affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 4. 50474 F

MENSA famigliare, lire 7, trovano impiegati, studenti. Indirizzo Piccolo. 50470 F

MOBILIATA, affittasi signore distinto. Tigor 8, scala destra, porta 2. 78904 F

MOBILIATA, luce, affittasi persona stabile prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 78447 F

MOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 50451 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 11, piano IV, porta 11. 78809 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi 1-2 distinti signori. Rossetti 43, II, p. 11. 78816 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso scale, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78921 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinti. Bramante 10, porta 11. 78919 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. Via Udine 20, II, Fuchs. 78941 F

MOBILIATA grande affittasi uno, due distinti. Lazzaretto vecchio 38, terzo, p. 11. 9865 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 78476 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. - Ireneo Croce 5, porta 18. 50545 F

MOBILIATA, vitto, ingresso libero, affittasi distinto signore. San Nicolò 13, III, destra. 50540 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza tra Rivi 10, mezzanino, porta 1. 50528 F

MOBILIATA, comodo cucina, luce, affittasi distinti signori. Fonderia 5, II, porta 9. 78905 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi distinto impiegato. Bramante 2, terzo. 50517 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, affittasi signore serio. Ariosto 2, IV, p. 25. 50516 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Ferriera 5, seconda scala, V, sinistra. 50557 F

MOBILIATE elegantemente, una due camere, entrata scale, affittansi. Rossetti 15 secondo. 78932 F

MOBILIATA pulitissima, interna, centro, lire 120, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78837 F

MOBILIATA pulita, affittasi prontamente signore solo. Gatteri 50, porta 2. 50502 F

MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 50506 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina, affittasi a coniugi soli pel 15. Via Udine 33, I, porta 8. 50489 F

MOBILIATA lussuosa, affittasi distinto signore. Udine 26, II, porta 11. 78811 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Piazza Vico 4, IV. 50454 F

MOBILIATA elegante, telefono, saliscendi, affittasi presso persona sola. San Nicolò 34, III. 78[illegible]3 F

MOBILIATA bella, luce, vitto, affittasi distinto signore 15 novembre. Rossetti 39, III, destra. 78900 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, affittasi. Ruggero Manna 24, porta 6. 50510 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 50466 F

MOBILIATA pulitissima, luce, giovane distinto. Carlo Stuparich 15, I, sinistra. 50471 F

MOBILIATE, vuote, ingresso, camerette, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17. primo. 78823 F

STANZA grande, uso studio, lavoratorio, ingresso semilibero, affittasi. S. Nicolò 12, III, porta 7; visitare 13-14 78865 F

STANZA matrimoniale soleggiata, comfort, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 25, III, sinistra. 78858 F

STANZA vuota, entrata scale, I p., affittasi prontamente, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 50505 F

STANZA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio. - Viale Venti Settembre 27, quarto, destra. 78920 F

CAMERA affittasi angolo (Acquedotto). Via Gatteri 10, I piano, destra. 78922 F

STANZA mobiliata, centro, pulitissima, luce, trova persona seria. Indirizzo Piccolo. 50541 F

STANZA mobiliata, 1-2 letti, affittasi. Via Fabbri 1, porta 10. 50549 F

STANZA bella con luce, affittasi. Via G. Vidali 2, I, angolo Corso Garibaldi. 50543 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi a persona distinta. Taboga, Foscolo 16, mezz.. dalle 14-16. 50546 F

STANZA ingresso scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 50524 F

STANZA matrimoniale, ariosa, luce, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo 50551 F

STANZA mobiliata, comfort, sole, aria, luce, ingresso libero, affittasi. Giustinelli 8, sinistra.. 78845 F

STANZA 1-2 persone, bagno, telefono, pensione, affittasi. S. Nicolò 12, II. 78782 F

STANZA bellissima, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II. 78852 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, stufa, paraggi caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78848 F

STANZA mobiliata con o senza vitto, affittasi prontamente. Via Procureria 6, III, porta 19 (sopra Bonavia). 78813 F

STANZA elegante, eventualmente due amici, affittasi unico subinquilino. Rossetti 43, porta 14. 78812 F

STANZA, affittasi distinto signore stabile subito. Valdirivo 23, II, sinistra. 78815 F

STANZA mobiliata, costo, affittasi. Canova 11, p. III. 78792 F

STANZA bellissima, un letto oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo. 78782 F

STANZA bellissima, vuota, due finestre, stufa, luce, vista al mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78808 F

STANZA elegante, ariosa, affittasi distinto. Scala Belvedere 4, porta 21 (Stazione Centrale). 50504 F

STANZE ufficio (due) libere, uso telefono, affittansi. Via Santa Caterina 3, I. 78806 F

STANZE mobiliate, con massima pulizia, affittansi. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 50425 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, posizione centrica, casa signorile, subaffittasi a coniugi soli. Scrivere sub Cassetta 21320 F. Unione Pubblicità. 21320 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Luigi Ricci n. 2, III p. 78840 F

STANZETTA, affitto serio, anche operaio. P. Revoltella 9, p. 3. 78895 F

VITTO buono offre famiglia due persone distinte per 8 lire al giorno. Rossetti 12, II porta 8. 50473 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 50457 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendesi entro due mesi, metodi celerissimi, brevi; lezioni violino. Specialista distinto insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 78852 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Private, riunite. Oggi 17-20 lezione. 78850 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, apre corsi diurni serali, 8 novembre. Gatteri 23, porta 23. 78878 G

AUTORIZZATA primaria scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof.ssa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 7 novembre apertura tutti i corsi regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 32, II. 78937 G

DA lunedì 7 novembre, iniziansi corsi serali ragioneria, magistrali, Liceo scientifico-classico. Professori scuole medie; pagamento condizionato. Informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13 presso Scuola «Audace», via Trento 5. 21359 G

DANZE moderne insegna prof. Tieminieszky, via Zanetti 1. Lezioni riunite, private e gruppi, giornalmente. 78923 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 50450 G

DOMANI 4 novembre apertura corsi diurni preparazione esami ammissione, licenze (tutte scuole). Iniziansi contemporaneamente Doposcuola. Esito garantito dal pagamento solamente a promozione avvenuta, come dagli insegnanti appartenenti scuole medie locali. Informazioni, programmi, giornalmente 9-11 ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace» Trento 5. 21359 G

DOMANI 4 novembre apertura nuovo corso serale contabilità, stenografia, professore scuola media. Scuola «Audace», via Trento 5. 21359 G

FRANCESE, tedesco, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazionalità. «Jackson-Royle». Pellico 6. 21293 G

FUOCHISTI preparansi agli esami governativi (assistenti macchinisti). Indirizzo al Piccolo. 78891 G

GIOVANE triestino colto, cerca distinta persona serbo-croata, scambio conversazione, oppure lezioni. Indirizzo Piccolo. 78903 G

INGLESE: professori inglesi laureatisi Inghilterra. Istituto «Jackson-Royle», Pellico N. 6. 21293 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9871 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. via Mazzini 21, terzo. 78863 G

INGLESE insegna propria lingua, prezzi modici. D'Annunzio 4 V piano, sinistra; 12-14, 17-19. 50533 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con ricevute, denaro, smarrita chiesa cimitero. Onesto rinvenitore pregato portarla, trattenendosi denaro, indirizzo Piccolo. 78594 H

BORSETTA smarrita, denaro, carta d'identità. Rinvenitore pregato portarla via del Veltro 19, trattenendosi l'importo. 50467 H

CANE lupo, piastrina N. 229, smarrito. - Mancia portandolo via Milano N. 15. 50482 H

CAPRA bianca smarrita in Ponziana. Rinvenitore pregato portarla verso mancia, via dei Lavoratori 205. Bresich. 21330 H

CORONA (rosario) in argento, smarrita tram Barcola. Scrivere o portarla Barcola Bovedo 411. Generosa mancia. 78927 H

MATRICOLA smarrita marinaio Fiore Nicola. Pregasi portarla Ufficio collocamento gente di mare; ricevesi 50 lire mancia. 50491 H

MEDAGLIA di premio motociclistico smarrita. Onesto rinvenitore riceverà importo totale, portandola in Via G. Carducci 32, II, porta 7. 50503 H

SPILLA d'oro 3 diamanti, smarrita domenica tram Barcola Mancia competente riportandola Lavatoio 1 Jesmann. 50542 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, scambi, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24. 78939 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50357 I

APPARAMENTO vuoto, due camere cucina, Roiano; altri una fino nove stanze, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi giornata. Coreo 41, magazzino. 50499 I

APPARTAMENTO arredato nuovo, tre locali, cucina, bagno, comodità moderne, affittasi causa partenza. Via Ginnastica 33, III piano, porta 15. 78805 I

APPARTAMETO vuoto, 5 camere ed accessori, scambiasi con altro piccolo, senza spese. Scrivere casella postale n. 6. 78800 I

AUTORIMESSE indipendenti, magazzini, luce, acqua, prezzi miti, affittansi. Ferriera 43. 50526 I

CAMERE 3 cucina, scambiansi con più piccolo. Giulia 32. Bertelli. 78862 I

QUARTIERE vuoto o semimobiliato, con giardino, affittasi. Barcola. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 20221 I. Unione Pubblicità. 21221 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5, I. 78826 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villino, stanze, affittansi senza spese. Garibaldi 17, I. 78823 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE vuoto, due stanze cucina, vicino centro, cercasi. Cassetta 21134 L Unione Pubblicità. 21134 L

QUARTIERE città, soleggiato, casa signorile, 3 stanze camerino e cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 21330 L. Unione Pubblicità. 21330 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cerco. Rivolgersi Corridoni 21, Osteria. 78872 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, vuoto, cercano coniugi soli, preferibilmente centro. Cassetta 21354 L. Unione Pubblicità. 21354 L

REGALO lire 500 a chi mi procura camera cucina vuoti, eventualmente con camerino. Indirizzo al Piccolo. 50554 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

BANCO 50 cassettini, 4 marmi, 160x56, vendo. Informazioni Fabio Severo 16. 78818 M

CAGNOLINO bello, buono guardia, vendesi lire 50, preferibilmente zoofilo. Indirizzo al Piccolo. 78871 M

CANARINI Harz, bravi vendonsi. Maiolica 12, V, porta 48. 50561 M

CAPPOTTO buonissimo stato, vendesi. Carducci 8, portinaio. 78837 M

CAPPOTTO uomo normale e ragazzo quindicenne, buonissimo stato, vendo. Cellini 1, portineria. 50456 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, quasi nuovo, vendesi, Ginnastica 45, II. 50511 M

CAPPOTTO giovanotto, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Toro 8, I destra. 78879 M

CASSA Controllo National, seminuova, 900, 2200, 3500, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-97. Visitare anche pomeriggio. 78924 M

CASSE vuote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78867 M

CAVALLO con finimenti e due carri, vendonsi. Bormioli. Via Romagna 6. 78890 M

COLTRINAGGI bleu elettrico, ottimo stato, vendonsi. Galilei 1, porta 13. 78915 M

CORTINAGGI copertore peluche elettrico, finissimi, vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto. 50558 M

GIACCA pelliccia nera finissima, per signora, quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 21, III, destra. 000 M

GRAMMOFONO marca Angelo, doppia molla, (tromba esterna) dischi, vendo. Bosco 9, mezzanino. 78790 M

GRAMMOFONO tromba, molle doppie, resistentissimo, 15 dischi nuovi, vendo prezzo unico lire 300. Pietà 31, I. 78399 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, 380; altra famiglia, vendonsi giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 9867 M

MACCHINA Singer, spoletta retonda, garantita, buona, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 78918 M

MACCHINA cucire per sarto, Singer, altra famiglia, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 50522 M

MACCHINA per scrivere, Olivetti, vendo lire 1000. oti 4, I. 78902 M

MACCHINA scrivere, anche piccola, da viaggio, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-97. Visitare anche pomeriggio. 78924 M

MAGLIE lana due, due camicie usate, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78898 M

MANTELLO elegantissimo, per signora, nuovo, colletto e polsi di pelliccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78859 M

PELLICCIA castorino, stato perfetto, volpe grigia, vendo. Visitare 2-4. Ventisettembre 4, porta 12. 78798 M

PELLICCIA gatto russo, marron, da confezionarsi, lire 500. Via E. Toti 3, p. 14. 50555 M

PELLICCIA nera, signora, elegante; vestito sera, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 50558 M

RADIOFONIA, preventivi, impianti riparazioni. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 78450 M

RADIOTELEFONIA pezzi staccati, ricevitori smontati, cuffie, condensatori, ecc., blocco lire 400. Indirizzo Piccolo. 78916 M

SALON nero, buono stato, vendesi. Battisti 25, III sinistra. 78858 M

SARTORIA con macchina, tavolo, arnesi, vendesi. Via Gelsi 6, I. 50485 M

SCANSIE, banco con marmi, adatti per qualsiasi esercizio, vendo. Rivolgersi via Toro 5, magazzino. 78851 M

SCIARPA pelliccia, lunghezza 240, larghezza 40, vendesi lire 120. Ginnastica 10, II sinistra. 50463 M

ANNA ved. USSAI

d'anni 80

dopo brevi sofferenze cessava di vivere quest'oggi, confortata dalla Fede e dai suoi cari.

Straziati dal dolore, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti il figlio **GIOVANNI LEKAN**, la nipote **ROSA LEKAN** unitamente ai parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Giulia N. 14.

Trieste, 2 novembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giuseppe Zanolla

Falegname del Lloyd Triestino

d'anni 66, spirava improvvisamente questa mane, lasciando nello strazio più profondo la consorte **CATERINA**, i figli **ENRICO** e **EUGENIA in MUGGIA**, il genero **ANTONIO**, i fratelli nonchè tutti gli altri congiunti i quali ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corrente, alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il marito **SILVIO**, coi figli, nipoti, sorelle e parenti tutti annunciano con profondo cordoglio la morte della loro adorata

PUNTAR MARIA

avvenuta dopo atroci sofferenze.

I funerali seguiranno giovedì, alle 9.30, partendo dalla via Giulia N. 29.

Famiglie:
PUNTAR, ZUCOLIN e TEUSCHL

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di Ambrogio D'Ambrosi comparso sul «Piccolo» di ieri, erroneamente vennero omessi i nomi delle sorelle **Antonia ved. Bosich, Angela ved. Posar, Giovanna D'Ambrosi** (assenti).

SCULTURA gruppo marmo rappresentante la lotta di un centauro, scuola Giovanni da Bologna, stimata 5000, vendesi per 3000. Colonne alabastro bianco 2, per 600. Rivolgersi negozio manifatture «La Permanente», piazza Goldoni 9. 78934 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, vendo. Mazzini 2, porta 12. 78873 M

SPARHERD «Sidus» n. 4, metà prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78917 M

TAPPETO argaman rosso, grande, vendesi occasione. Stuparich 7, II destra. 78869 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50404 M

VESTITO crepe chine, sbaglio misura, per signora, vendesi. Battisti 9, I sinistra. 78833 M

VESTITO sera, signora, nero, finissimo, lavorato paiet; altro semplice, crepe de chine nero, vendo. Fabio Severo 41, p. 10, dalle 10 alle 15. 78909 M

VOLPE moderna, splendida; sciarpa nera pelo; abito elegante, figura normale, occasionissima, vendo. Cellini 1, portineria. 50456 M

VOLPE bianca, occasione, vendesi. Giulia 37, portinaio. 78870 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, vendo qualunque prezzo. Istria 10. I. 78912 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. TAPPETI persiani, alcuni vecchi, compera privato, se occasione. Offerte indicando dimensioni. Cassetta 21335 N. Unione Pubblicità. 21335 N

APPARATO fotografico, specchio, con magazzino 10x15, eventualmente 9x12 luminosissimo, acquistasi. Offerte, prezzo, cassetta 21345 N. Unione Pubblicità. 21345 N

CINEMATOGRAFO Pathe Baby, con corredo, acquisterei. Offerte cassetta 21315 N. Unione Pubblicità. 21315 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILI per uffici prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 15. 2032 NN

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi serenamente

Domenica Degrassi ved. Viezzoli

d'anni 74

Straziati dal dolore, il figlio, le figlie ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno ad Isola oggi, alle 15.

Isola d'Istria, 3 novembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **PARENTIN - ORBANICH**, impossibilitate di farlo singolarmente, ringraziano, commosse, con questo mezzo, tutte le gentili persone ed Enti che, intervenendo ai funerali, inviando fiori e condoglianze, hanno voluto rendere omaggio alla memoria del loro caro

ESTINTO

alleviando così l'indicibile loro cordoglio.

Capodistria, 2 novembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

A tutti gli amici e conoscenti che cercarono di lenire il nostro dolore e vollero, sia con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, sia con il gentile invio di fiori o in altre varie guise, onorare la memoria del nostro amatissimo figlio, rispettivamente fratello

Pietro Tautschnig

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Esprimiamo inoltre la nostra perenne riconoscenza alla Direzione della Soc. Industriale dell'Olio, Ditta Ignazio Weiss, e a tutti i colleghi, per la viva partecipazione.

LA DOLENTE FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano indistintamente tutte quelle gentili persone che, sia intervenendo ai funerali, o con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Famiglie: D'AMBROSI, STEBEL, COLAUTTI

Uno sfarzo di scena mai visto, una interpretazione superiore sono le caratteristiche del capolavoro

LA FINE DI MONTECARLO

interprete la grande diva italiana

UN GRANDE AVVENIMENTO

IL SUCCESSO DEL GIORNO

FRANCESCA BERTINI

che verrà proiettato OGGI dalle 14 in poi al

CINEMA DEL CORSO

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende consorzio Falegnami, Carducci 17. 78773 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 78846 NN

A. OCCASIONISSIMA! Stanza matrimoniale completa, nuova, vendesi. Ginnastica 15, II, porta 8. 50560 NN

A prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti della fabbrica Turk, Cesare Battisti 12. 1000 NN

A. STANZA pranzo bellissima, quasi nuova, moderna, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 50512 NN

CAMERA pranzo moderna, palissandro; salotto moderno, vendesi. Foscolo 37, II porta 9. 78857 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, prezzo basso, altra lussuosa; camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegnameria. 50513 NN

CAMERA completa per una persona 1050; camera matrimoniale faggio cotto lucidato 1700, altra elegantissima 2000, letti singoli 160. Turk, Battisti 12. (Attenzione all'indirizzo). 1000 NN

CAMERA porte piene, massiccia, specchi fino terra, ordinata lire 5200, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 3. 50543 NN

CAMERA pranzo noce massiccia, specchio, marmi, vendesi prezzo occasione. Tiziano 9-I, Antinori. 50521 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, nuova, lucida interno, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 78938 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ridotti, accordansi facilitazioni pagamento mensile. Punzo. Carducci n. 10. 21157 NN

CHIFFONNIER, credenza cucina, ottomana, nuovi, una tavola, vendonsi. Piccolomini 3, p. 6. 50520 NN

CREDENZA con vetrina, forte, trumeau con specchio, vendo. Piazza Vinci 2-I, destra. 78847 NN

CUCINE solidissime, ricco assortimento a prezzi ridotti vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 78825 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 78777 NN

LAVAMANO chiaro, 2 posti, vendesi. Tor S. Lorenzo 6, porta 10. 50486 NN

LETTINO con materasso e pelliccia bianca, bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50534 NN

MATRIMONIALE massiccia alla francese, specchi, marmi, vende qualunque prezzo, causa partenza. Corso Garibaldi 23, III, destra. 50492 NN

OCCASIONE stanza pranzo, credenza, 2 tavoli, quattro sedie, capanè, 1200 vendonsi. Stuparich 17, Dell'Oste. 50488 NN

OCCASIONE vendonsi lettino bambini ferro laccato. Via Settefontane 274. 78888 NN

PIANINI autopiani, assortimento, rate mensili convenientissime. Noleggio scontabile. Mazzini 44. 78474 NN

PIANINI primari vendo franco stazione Trieste-città 3700. Campioni visitabili. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Noleggiansi anche pianini. Cesare Battisti 12. 1735 NN

PIANINI, modelli esposizione, comprovati arrivi recenti, massima garanzia, facilitazioni, referenze primarie, vendonsi. Solitario 25, III. 78820 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Forster, Lauberger Gloss, Hofmann, Kochkorselt, Roesler, vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero perfetto lire 2200, mezzacoda 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2200; «Kochkorsel» 4300; «Rösler» 4500; pianoforte mignon «Kochkorselt» meccanica inglese 5600; «Würth» (Bösendorfer) 3800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO viennese, buonissimo stato, per studio, vendesi. Valle di Rozzol 544-I, porta 3. 78851 NN

RARA occasione vendesi arredamento completo per bar. Lazzaretto vecchio 47. 78914 NN

SALOTTO lussuoso, vendesi. Visitare 2-4. Ventisettembre 4, porta 12. 78799 NN

SEDIE da cucina nuove e diversi modiglioni vendonsi. Via Michelangelo Bunarroti 40. 78935 NN

STUDIO nuovissimo vendo straoccasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50539 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone a..ento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Lecher. Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE moderne (non di blocco), solidissime, per signore, signori, ragazzi, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi unicamente Calzoleria Triestina. Carducci 21. 21255 O

FIORI artificiali, prezzi bassissimi, trovano sarte, modiste, negozianti, grandioso assortimento. Impartisconsi pure lezioni. Piazza Vico 2-III. 78889 O

MACCHINE cucire spola rotonda lire 520; macchine per maglierie Dubied, grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 50522 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COLORI, vernici, smalti, fabbrica inglese, cerca rappresentante Trieste introdotto, pratico ramo. Cassetta 52 B, Unione Pubblicità Milano. 5737 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, droghieri, bar, stipendio fisso e provvigione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78925 P

PIAZZISTI Trieste, Gorizia, Monfalcone, Pola, Fiume, Zara, vengono ricercati da importante fabbrica panini al miele di Milano, già introdotti nei principali bar, caffè. Offerte con referenze, cassetta 21280 P. Unione Pubblicità. 21280 P

PIAZZISTI introdotti commestibilisti, negozi calzature, cercansi, referenze ineccepibili. Offerte Unione Pubblicità. 21322 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Fiat 502, guida interna, vendesi 13.500. Offerte Cassetta 21316 Q Unione Pubblicità. 21316 Q

AUTOVETTURA 4 posti, perfetta, efficientissima, vendesi occasione. Garage, Carpison 1. 50518 Q

BICICLETTA viaggio buonissima, occasione, vendesi. Giulia 17, II, sinistra. 78893 Q

BICICLETTA mezzacorsa, ottimo stato, vendesi occasione. Cereria 12, III, p. II. 78926 Q

CAMION Daimler, portat 15-20 quintali, vendesi prezzo occasionissimo. Rivolgersi Garage Vecile. 78478 Q

CAMIONCINO Ansaldo, impianto elettrico, perfette condizioni, vendesi. Pozzo 14, San Giacomo. 9864 Q

CAMIONCINO Ford seminuovo, portata 500 kg., vendesi o scambiasi con moto. Molino Aurisina. 50481 Q

CAMIONCINO Fiat, piena efficienza, vendesi lire 8000. Caffè Procuratie, Toso. 50537 Q

MOTO James occasione vendesi. Gerli, via Rossini 30, corte. 50507 Q

MOTOCICLETTA vendesi causa partenza. Via Zovenzoni 4. 50490 Q

OCCASIONE vendesi motore Fiat, HP. 72, 4 cilindri, valvole testa, trasformabile nafta adatto imbarcazione. Garage Burba. Pravisani. Udine. 5719 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere avviatissima vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 78933 R

BOTTEGA barbiere, con reparto signore, vendesi causa morte proprietario, per 3000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 78868 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con abitazione, vendesi. Informazioni Fornace 11, Brussich. 50514 R

COMMERCIANTE conosciuto, avviato, cerca 5000, scadenza 10 mesi, pagamento 500 mensili, più 20 per cento sul totale. Garanzia assoluta. Cassetta 21356 R Unione Pubblicità. 21356 R

GRANDE industria lavorazione legno, piena efficienza, ricco macchinario ed attrezzi, affezionata clientela, cerca correntista, 80-100.000, eventualmente cedesi ottime condizioni. Cassetta 21337 R Unione Pubblicità. 21337 R

LIRE 3000 cercansi breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 9866 R

TASSE: consulenza, ricorsi, sgravi, concordati, rimborsi, transazioni. Studio Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 50533 R

5000 o 10.000 lire cercansi entro 48 ore, mediante atto notarile oppure cambiali. Garanzia assicurata. Cassetta 21340 R Unione Pubblicità. 21340 R

10.000 a 400.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16, telef. 1549. 9863 R

50.000 lire cercansi ottima seconda intavolazione, tripla copertura, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21314 R Unione Pubblicità. 21314 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili, resoconto mensile, tasso 3 per cento, assume Cehovin, XX Settembre 65, telefono 33-17. 2125 S

CASETTA 3 stanze, cucina, cortile, oppure orto, città, compero, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21319 S Unione Pubblicità. 21319 S

CASETTA vuota, camera, camerino, cucina, orto, vendesi. Industria 5, trattoria. 78838 S

VILLA molto grande, lusso eccezionale, in città, vendesi occasione. Cassetta 21156 S, Unione Pubblicità. 21156 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA quarantenne, bella presenza, con professione, cerca signore 45 anni, solo, con quartiere e occupazione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 21253 U Unione Pubblicità. 21253 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. EMPORIO calzature per bambini e ragazzi. Calzature impermeabili per signori, prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti. Via Muratti 1, (Dirimpetto Cine Excelsior). 21255 V

A piccole rate vestiti e paletots lire 250 su misura 390, impermeabili, camicie. Sartoria Carmes, Carducci 30. 50527 V

A rate: mantelli da signora, ultima novità, stoffe, paletot, soprabiti, vestiti uomo su misura, prezzi mitissimi. Jeralla, Corso V. E. 3, I piano. 78789 V

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini 12 7. 78936 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10. Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064. Villa propria. 78689 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Palermo; consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 10. 78829 V

PER eliminazione dell'articolo vendonsi sottoprezzo: stores, tendine, cuscini, ecc., lavorazione mano. Via Sebastiano 2 (angolo piazza Unità). «Ricamo Moderno». 50477 V

Da oggi in poi

Fiera Autunnale

Ingresso libero - Nessun obbligo d'acquisto

La nostra merce si distingue

per le ottime qualità di prima scelta - per i prezzi di massima convenienz

Stoffa fantasia	Melange	da L.	6.50	in poi
Stoffe	gran moda	»	8.—	»
Stoffe miste	inglesi, per tailleur, 140 cm.	»	14.—	»
Stoffe Velour	fantasia, per mantelli	»	15.—	»
Lenci bambola	ultima creazione	»	16.—	»
Stoffe Cover Coats	inglesi, per vestiti	»	17.—	»
Sagiie	nere e marino grevi, per costumi, 140 cm.	»	19.—	»
Stoffe uomo	inglesi, fantasia	»	20.—	»
Velour greve	qualità finissima	»	40.—	»
Maglia tubolare	tinte unite gran moda 160-180 cm.	»	46.—	»
Duvetine Melange	fino, per mantelli	»	48.—	»

Specialità: Assortimenti completi stoffe per mantelli da signora

Calze signora	grevi, da strapazzo	da L.	1.90	in poi
Calze filo	Signora	»	3.90	»
Calze seta	I scelta, in tutti i colori moderni	»	5.50	»
Calze uomo	tinte unite	»	1.25	»
Calze uomo	fantasia	»	1.70	»
Maglie felpate	grevi, da uomo	»	6.50	»
Maglie felpate	grevi, da signora	»	6.50	»
Maglioni da ragazzo		»	5.50	»
Copribusti	strapazzo	»	3.90	»
Pullover per ragazzi	fantasia	»	9.50	»
Pullover Jaquard	tutta lana	»	35.—	»
Camicie bianche	da uomo	»	19.—	»
Camicie fantasia	da uomo, con due colli	»	19.50	»
Cravatte seta	uomo	»	2.90	»

Broccati grevi	seta	da L.	5.90	in poi
Velluti fantasia	recenti, 70 cm.	»	8.20	»
Seta charmeusette	colori recenti	»	13.—	»
Velluti colorati	inglesi, per vestiti, 70 cm.	»	19.50	»
Velluti grevi	per mantelli, 85 cm.	»	32.—	»
Peluches lana	per mantelli, 130 cm.	»	45.—	»
Astracan	per giacche e mantelli, 130 cm.	»	78.—	»

Fazzoletti	da naso	da L.	—.50	in poi
Madapolam	strapazzo	»	1.90	»
Flanelle	tinte unite	»	2.30	»
Tela Madonna	greve	»	3.—	»
Fustagno stampato		»	3.50	»
Satin nero	doppia altezza	»	4.60	»
Velour cotone	fantasia, greve	»	5.50	»
Tela Madonna	greve, lenzuola, 145-150 cm.	»	5.50	»
Fustagno	tessuti fantasia	»	6.50	»
Servizi completi	sei persone	»	29.—	»

Camicie da signora		da L.	6.50	in poi
Guarniture colorate	due pezzi	»	19.50	»
Vestaglie double face	pesanti, da signora	»	55.—	»
Mantelli Ottoman		»	85.—	»
Mantelli Velour	fantasia	»	95.—	»
Vestiti da signora	a maglia, gonna e bluose fantasia	»	110.—	»
Feltri per cappelli	grande moda	»	11.50	»

Calzature "Bally" e "Popper" a prezzi ridottissimi

Collari pelo	per bambini	da L.	35.—	in poi
Renard Mouffion		»	48.—	»
Pelliccie per signora	ultimi modelli, lapin rasè	»	880.—	»
Matasse di lana		»	5.50	»

Guanti per bambini		da L.	5.20	in poi
Guanti fantasia	signora	»	5.50	»
Guanti per uomo	finta pelle	»	13.—	»
Pelli rasati neri	per guarnizioni	»	11.—	»
Pelli fantasia	per guarnizioni	»	16.—	»

In tutti i nostri 20 reparti sono esposte eccedenze di merci a prezzi irriso

TUTTI I PREZZI OCCASIONALI RIMANGONO IN VIGORE SOLO DURANTE IL TEMPO LIMITATO DELLA FIERA

PREZZI FISSI! Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato PREZZI FIS